

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	28/09/2016	14	<a href="#">Il ringraziamento del generale Ciceri ai carabinieri impegnati per il terremoto</a> <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO	28/09/2016	15	<a href="#">Dalle spycam al Grande fratello Così Camerano si sentirà sicura</a> <i>Bianca Vichi</i>	7
CORRIERE ADRIATICO	28/09/2016	21	<a href="#">Un parco nel blu</a> <i>Letizia Francesconi</i>	8
CORRIERE ADRIATICO	28/09/2016	24	<a href="#">Offida Tour gastronomico solidale</a> <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ADRIATICO	28/09/2016	46	<a href="#">Polita: piano di emergenza per tutta la città</a> <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ADRIATICO	28/09/2016	48	<a href="#">Si all' ampliamento nella zona alluvionata</a> <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ADRIATICO FERMO	28/09/2016	13	<a href="#">Prima media Montefortino ora vince la battaglia</a> <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ADRIATICO FERMO	28/09/2016	14	<a href="#">Effettuati i controlli, l' eremo ha retto alle scosse</a> <i>Fr.mass.</i>	13
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/09/2016	51	<a href="#">La prevenzione ha funzionato</a> <i>Aurelio Bufalari</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/09/2016	2	<a href="#">Perugia - "Un sacco di solidarietà per tutti" = Il sacco della solidarietà del Gruppo Corriere</a> <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/09/2016	2	<a href="#">Norcia - La Valnerina rialza la testa con messaggi di tranquillità per riconquistare i turisti</a> <i>Chiara Fabrizi</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/09/2016	26	<a href="#">Gubbio - Allagamenti, arriva la diffida dei grillini per i continui disagi in alcune aree</a> <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/09/2016	11	<a href="#">Corto circuito distrugge un' officina = Corto circuito nel capannone distrugge un' autofficina</a> <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/09/2016	12	<a href="#">Incendio minaccia la torre dell' orologio Arriva l' elicottero per domare le fiamme</a> <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI MODENA	28/09/2016	13	<a href="#">Incendio: inagibili due appartamenti</a> <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI REGGIO	28/09/2016	21	<a href="#">Incendio divampa nella macchina in garage</a> <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI REGGIO	28/09/2016	22	<a href="#">Gang di baby-vandali appicca il fuoco di fianco alla chiesa</a> <i>Serena Arbizzi</i>	22
GAZZETTA DI REGGIO	28/09/2016	23	<a href="#">La scuola terremotata ricostruita dai reggiani</a> <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI REGGIO	28/09/2016	27	<a href="#">Camion a fuoco Indagato un carabiniere = Camion a fuoco, indagato un carabiniere</a> <i>Tiziano Soresina</i>	24
LIBERTÀ	28/09/2016	20	<a href="#">Piacenza - I pensionati ballano per terremotati e hospice</a> <i>Gabriele Faravelli</i>	25
LIBERTÀ	28/09/2016	36	<a href="#">Sisma, gli aiuti arrivano via radio</a> <i>Paola Arensi</i>	26
MESSAGGERO RIETI	28/09/2016	1	<a href="#">Scuole sicure, i sindacati in attesa di risposte</a> <i>A.I.</i>	27
MESSAGGERO RIETI	28/09/2016	3	<a href="#">Il sindaco Pirozzi: Casette, niente iniziative private = Solo casette autorizzate</a> <i>Alessandra Lancia</i>	28
MESSAGGERO RIETI	28/09/2016	3	<a href="#">Finti sacerdoti cercavano offerte per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO RIETI	28/09/2016	3	<a href="#">Vertice contro possibili infiltrazioni criminali</a> <i>Redazione</i>	30
MESSAGGERO UMBRIA	28/09/2016	47	<a href="#">Norcia - Terremoto, recuperato l' orologio del campanile di San Pellegrino</a> <i>Ila.bo.</i>	31
NAZIONE FIRENZE	28/09/2016	13	<a href="#">Incendio doloso al circolo Arci di Sesto</a> <i>Redazione</i>	32
NUOVA FERRARA	28/09/2016	16	<a href="#">Polizia municipale a Montegallo</a> <i>Redazione</i>	33
NUOVA FERRARA	28/09/2016	16	<a href="#">AGGIORNATO Vicinanza ai terremotati di Arquata</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna Stampa

28-09-2016

NUOVA FERRARA	28/09/2016	24	<a href="#">Fumo nero: bruciano sterpi e plastica = Fumo nero all'orizzonte Paura a Lido degli Estensi</a> <i>Samuele Govoni</i>	35
PRIMA PAGINA MODENA	28/09/2016	7	<a href="#">Appartamento a fuoco, evacuata donna bloccata a letto ma nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	36
PRIMA PAGINA MODENA	28/09/2016	18	<a href="#">La Protezione Civile festeggia 10 anni</a> <i>Redazione</i>	37
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	28/09/2016	3	<a href="#">Dai cittadini reggiani 200mila euro per Montegallo = Manghi a Montegallo: Pronti 200mila euro</a> <i>Redazione</i>	38
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	28/09/2016	3	<a href="#">Un aiuto concreto a tempo di record</a> <i>Redazione</i>	39
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	28/09/2016	14	<a href="#">Fiamme in un garage a Salvaterra: box e appartamento dichiarati inagibili</a> <i>Redazione</i>	40
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/09/2016	37	<a href="#">Un salvagente per le imprese</a> <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/09/2016	37	<a href="#">Terremoto, anche le Aci scendono in campo</a> <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/09/2016	39	<a href="#">Casa a fuoco, anziano si salva</a> <i>Redazione</i>	43
TIRRENO	28/09/2016	2	<a href="#">Il dono di Paolo Brosio e l'applauso della gente</a> <i>M.c.</i>	44
TIRRENO	28/09/2016	2	<a href="#">Gli angeli toscani non se ne vanno: C'è bisogno di noi</a> <i>Melania Carnevali</i>	45
TIRRENO MASSA CARRARA	28/09/2016	21	<a href="#">Barbarasco, il parco fiero torna a brillare</a> <i>Redazione</i>	47
TIRRENO MASSA CARRARA	28/09/2016	21	<a href="#">"Vigilini" contro i furbetti dei rifiuti</a> <i>Gianluca Uberti</i>	48
VOCE DI ROMAGNA	28/09/2016	19	<a href="#">Auto a fuoco nell'officina = Rogo in una officina Auto e attrezzi a fuoco Ipotesi corto circuito</a> <i>P.p.</i>	49
CENTRO	28/09/2016	7	<a href="#">Sisma, spostata a venerdì la scadenza per gli hotel</a> <i>Redazione</i>	50
CENTRO CHIETI	28/09/2016	14	<a href="#">Terremoto ad Amatrice, Cisom Chieti in prima linea</a> <i>A.s.</i>	51
CIOCIARIA OGGI	28/09/2016	19	<a href="#">Ad Amatrice arriva anche una mungitrice</a> <i>Antonio Renzi</i>	52
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/09/2016	1	<a href="#">Infrastrutture e seconde case l'unica strada per ripartire</a> <i>Mario Paci</i>	53
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/09/2016	2	<a href="#">Decine di palazzi lesionati L'Arenzo a caccia di fondi = Senza fondi niente sicurezza</a> <i>Luca Marcolini</i>	54
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/09/2016	3	<a href="#">Salvare il patrimonio culturale</a> <i>L.marc.</i>	56
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/09/2016	50	<a href="#">Protezione civile, il piano c'è Diotallevi, che strigliata al M5S</a> <i>Marco Spadola</i>	57
CORRIERE DI AREZZO	28/09/2016	14	<a href="#">Rischio sismico, Bucci: "Solo una scuola a norma"</a> <i>M.b.</i>	58
CORRIERE DI RIETI	28/09/2016	2	<a href="#">Rischio infiltrazioni criminalità: vertice in Prefettura = Rischio infiltrazioni della criminalità vertice in Prefettura</a> <i>Paolo Giomi</i>	59
CORRIERE DI RIETI	28/09/2016	2	<a href="#">Denunciati due finti sacerdoti: truffavano gli anziani col pretesto di raccogliere fondi per il sisma</a> <i>Redazione</i>	61
CORRIERE DI RIETI	28/09/2016	3	<a href="#">Un mezzo specializzato per intervenire sulla strada afferente al ponte "Rosa"</a> <i>Redazione</i>	62
CORRIERE DI RIETI	28/09/2016	3	<a href="#">Moduli di servizio per gli allevatori nel rispetto delle norme urbanistiche</a> <i>Pa.gio.</i>	63
CORRIERE DI VITERBO	28/09/2016	11	<a href="#">Domani in Commissione affari generali il Piano di emergenza per la protezione civile</a> <i>Fiorenzo De Stefanis</i>	64
CORRIERE FIORENTINO	28/09/2016	7	<a href="#">Il Vasariano è riaperto Fino ai lavori del 30 novembre = Vasariano riaperto fino al 30 novembre Poi il via ai lavori</a> <i>Redazione</i>	65
GAZZETTA DI PARMA	28/09/2016	18	<a href="#">Domenica tombola per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	66
GAZZETTA DI PARMA	28/09/2016	18	<a href="#">Alpini, una cena per aiutare i terremotati</a> <i>Antonio Rinaldi</i>	67

# Rassegna Stampa

28-09-2016

GAZZETTA DI PARMA	28/09/2016	18	<a href="#">Faggio, strade da ripristinare</a> <i>Erika Martorana</i>	68
GIORNALE DI LATINA	28/09/2016	20	<a href="#">Marsili: se il pericolo viene dal Tirreno</a> <i>Redazione</i>	69
MESSAGGERO	28/09/2016	8	<a href="#">Referendum, Renzi mobilita tutto il Pd e sfida la sinistra: Con noi o contro?</a> <i>Emilio Pucci</i>	70
MESSAGGERO	28/09/2016	14	<a href="#">Aiutiamo Amatrice Finti preti denunciati</a> <i>Redazione</i>	72
MESSAGGERO ABRUZZO	28/09/2016	8	<a href="#">Schianto col motorino all'uscita di scuola grave un diciassettenne</a> <i>Marcello Ianni</i>	73
MESSAGGERO ABRUZZO	28/09/2016	17	<a href="#">Crollo assassino, annullata la sentenza = La Cassazione gela i parenti delle vittime</a> <i>Francesco Marcozzi</i>	74
MESSAGGERO ROMA	28/09/2016	15	<a href="#">Sgomberati due stabili occupati rissa e proteste, poliziotto ferito</a> <i>Ilario Filippone</i>	75
NAZIONE AREZZO	28/09/2016	27	<a href="#">Potature, posso bruciare gli scarti?</a> <i>Redazione</i>	76
NAZIONE GROSSETO	28/09/2016	17	<a href="#">Segreteria a Ruggiero, Balocchi alle Finanze</a> <i>Redazione</i>	77
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/09/2016	23	<a href="#">Perugia - Le cassette del nostro dopo sisma non si possono usare ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	78
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	28/09/2016	37	<a href="#">Ricostruzione, stop alla criminalità</a> <i>Redazione</i>	79
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	28/09/2016	14	<a href="#">Il fiuto tra le macerie menzione a Merlino</a> <i>Redazione</i>	80
TIRRENO LUCCA	28/09/2016	2	<a href="#">Qui, dove l'odore di cemento sbriciolato graffia la gola = Gli angeli toscani non se ne vanno: C'è bisogno di noi</a> <i>Melania Carnevali</i>	81
TIRRENO LUCCA	28/09/2016	2	<a href="#">Arriva un milione dalla Toscana deliberati dalla giunta regionale</a> <i>Redazione</i>	83
TIRRENO LUCCA	28/09/2016	2	<a href="#">Il dono di Paolo Brosio e l'applauso della gente</a> <i>M.c.</i>	84
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/09/2016	1	<a href="#">Amatrice, nasce il bosco della memoria per ricordare le vittime</a> <i>Redazione</i>	85
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/09/2016	1	<a href="#">Protezione civile, ingegnere muore tornando da Amatrice. La città? gli intoller?</a> <i>Redazione</i>	86
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/09/2016	1	<a href="#">Amatrice, nasce il bosco della memoria per ricordare le vittime</a> <i>Redazione</i>	87
meteoweb.eu	28/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto, #SiamoAgibili: camminate di solidarietà sui Sibillini - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	88
meteoweb.eu	28/09/2016	1	<a href="#">- Grandi rischi bis: il Pg chiede tre anni di reclusione per Bertolaso - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	89
meteoweb.eu	28/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto Centro Italia: compilate 12573 schede di valutazione, 4063 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	28/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto Amatrice: grande gioia per la riconsegna alle famiglie di gatti dispersi dalla notte del sisma [FOTO e VIDEO] - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	28/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto Arquata, indagini della procura: il vicesindaco, "case e scuola ristrutturate bene" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	92
meteoweb.eu	28/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto, Grandi Rischi 2: oggi penultima udienza al processo a Guido Bertolaso - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	93
meteoweb.eu	28/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto Amatrice: rinviata l'inaugurazione del ponte di Retrosi - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	94
meteoweb.eu	28/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto: non ci sono più sfollati nella tendopoli di Pescara del Tronto - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	95
meteoweb.eu	28/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto: agopuntura gratuita per terremotati e soccorritori - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	96
meteoweb.eu	28/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto Marche: ad Arquata la nuova scuola "pronta in 4-5 mesi" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	97

# Rassegna Stampa

28-09-2016

meteoweb.eu	28/09/2016	1	- Terremoto: dall'esercito controlli anti-sciacallaggio con i droni - Meteo Web - - - - - Redazione	98
meteoweb.eu	28/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: scese a 2233 le persone assistite - Meteo Web - - - - - Redazione	99
ansa.it	28/09/2016	1	Sisma: raccolta fondi detenuti Cagliari - Sardegna Redazione	100
ansa.it	28/09/2016	1	Incendio doloso in circolo Arci - Toscana Redazione	101
askanews.it	28/09/2016	1	Sisma, nella Marche attivato primo fondo garanzia per imprese Redazione	102
firenze.repubblica.it	28/09/2016	1	Sesto Fiorentino, fiamme nel circolo Arci&#x3a; c&#x27;? dolo Redazione	103
firenze.repubblica.it	28/09/2016	1	Ponte Stretto: Grillo, opera inutile. Renzi Menomato Morale Redazione	104
firenzetoday.it	28/09/2016	1	Sesto Fiorentino, incendio doloso alla Casa del popolo Redazione	105
romatoday.it	28/09/2016	1	Via Tiburtina bloccata per protestare contro sgombero occupazione Redazione	106
tiscali.it	28/09/2016	1	Sisma: raccolta fondi detenuti Cagliari Redazione	107
tiscali.it	28/09/2016	1	Non ci sono più sfollati campo Pescara Redazione	108
tiscali.it	28/09/2016	1	Incendio doloso in circolo Arci Redazione	109
abruzzoweb.it	28/09/2016	1	TERREMOTO: RAGAZZI ROMANI SALVATI DA COCCIA COLAIUTA, LA STORIA SU ``OGGI`` Redazione	110
altarimini.it	28/09/2016	1	Radio Bruno e Altarimini partner di `lo rispetto le regole` alle Befane Redazione	111
altarimini.it	28/09/2016	1	Rimini, lo sbarco dei 1.000 per pulire il fiume Conca Redazione	112
chietitoday.it	28/09/2016	1	la "mela di aism" e chef Alessandro Borghese: un sodalizio speciale per i giovani con sm Redazione	113
ilgiornaledirieti.it	28/09/2016	1	attualita: Sanit?: l'appello ai sindaci del Comitato per il diritto alla salute Redazione	115
ilgiornaledirieti.it	28/09/2016	1	cronaca: Finti preti chiedono soldi `per Amatrice`, denunciati Redazione	116
ilgiornaledirieti.it	28/09/2016	1	cultura: Sisma: ad Assisi la solidariet? di Umbria jazz Redazione	117
ilgiornaledirieti.it	28/09/2016	1	cronaca: Terremoto, Amatrice: rinviata l'inaugurazione del ponte di Retrosi Redazione	118
ilgiornaledirieti.it	28/09/2016	1	cronaca: Amatrice, Pirozzi: ?Per gli allevatori moduli abitativi di servizio? Redazione	119
iltirreno.gelocal.it	28/09/2016	1	A Pistoia opposizioni all'attacco sulle tariffe dell'acqua Redazione	120
inabruzzo.com	28/09/2016	1	Bertolaso, pg chiede tre anni Redazione	121
modena2000.it	28/09/2016	1	10 anni di attività per il gruppo dei Volontari di Protezione civile Unione Terre di Castelli Redazione	122
ravennatoday.it	28/09/2016	1	Bruciano 2 ettari di bosco: si alza in volo anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco Redazione	123
regione.abruzzo.it	28/09/2016	1	TERREMOTO: LA POPOLARE DI BARI DONA UN PULMINO ALLA REGIONE Redazione	124
rietinvetrina.it	28/09/2016	1	Nella prima giornata di &#8220;Incontriamoci&#8221; con la Uil si è parlato di turismo e trasporto Redazione	125
rietinvetrina.it	28/09/2016	1	Indagine L&#8217;Espresso, un terremoto oggi a Rieti coinvolgerebbe in crolli 20.683 persone Redazione	126
romanotizie.it	28/09/2016	1	Incendio doloso a Cinecitt&#224;. Evacuate 250 persone. Il video. La Procura indaga per strage. Redazione	127
sienafree.it	28/09/2016	1	Siena, brucia auto nel parcheggio sotto la Coop a San Miniato Redazione	128

# Rassegna Stampa

28-09-2016

telereggio.it	28/09/2016	1	<a href="#">Reggio adotta Montegallo</a> <i>Redazione</i>	129
umbria24.it	28/09/2016	1	<a href="#">Sisma, pompieri recuperano campana e orologio del campanile di San Pellegrino crollato</a> <i>Redazione</i>	130
umbriajournal.com	28/09/2016	1	<a href="#">Cassette di legno e sisma, botta e risposta tra Marini e Liberati</a> <i>Redazione</i>	131
umbriajournal.com	28/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Norcia, prosegue impegno vigili del fuoco a San Pellegrino</a> <i>Redazione</i>	132
umbriajournal.com	28/09/2016	1	<a href="#">Assemblea Legislativa Perugia, Marini risponde a M5s su sisma</a> <i>Redazione</i>	133
umbriajournal.com	28/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Galgano (SC): credito di imposta per una rapida ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	135
frosinone24.com	28/09/2016	1	<a href="#">PONTECORVO &amp;#8211; Si lavora per la sede operativa della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	136
sora24.it	28/09/2016	1	<a href="#">PONTECORVO &amp;#8211; Si lavora per la sede operativa della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	137
CENTRO L'AQUILA	28/09/2016	7	<a href="#">Sisma, spostata a venerdì la scadenza per gli hotel</a> <i>Redazione</i>	138
CENTRO L'AQUILA	28/09/2016	13	<a href="#">Ma chi è lei, dottor bertolaso? = Ma chi è lei dottor bertolaso?</a> <i>Giustino Parisse</i>	139
CENTRO L'AQUILA	28/09/2016	14	<a href="#">Schianto, grave un giovane = Motorino travolto da un'auto: grave uno studente di 16 anni</a> <i>Redazione</i>	140
CENTRO L'AQUILA	28/09/2016	15	<a href="#">Intervista a Walter Capezzali - Capezzali: centro storico, dico sì a riqualificare ma nella continuità</a> <i>G.p.</i>	141
CENTRO L'AQUILA	28/09/2016	17	<a href="#">Gran Sasso, raduno alpini</a> <i>Redazione</i>	143
corrieredirieti.corr.it	28/09/2016	1	<a href="#">Scuole sicure, il livello di attenzione resta alto</a> <i>Redazione</i>	144
corrieredirieti.corr.it	28/09/2016	1	<a href="#">Sisma. Finti preti chiedono soldi per Amatrice, denunciati</a> <i>Redazione</i>	145
laquilablog.it	28/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, &amp;#8220;Grandi Rischi bis&amp;#8221; il Procuratore generale chiede tre anni per Bertolaso</a> <i>Redazione</i>	146
terremarsicane.it	28/09/2016	1	<a href="#">La Marsica nella letteratura</a> <i>Redazione</i>	147

## Il ringraziamento del generale Ciceri ai carabinieri impegnati per il terremoto

[Redazione]

IL ringraziamento del generale Ciceri ai carabinieri impegnati per il terremoto Il generale di corpo d'armata Ilio Ciceri, comandante interregionale "Podgora" di Roma, ha visitato il Comando della legione carabinieri "Marche" alla caserma "Burocchi". L'alto ufficiale, ricevuto dal comandante della Legione, generale di brigata Salvatore Favaro, ha salutato ed incontrato tutto il personale della sede, i comandanti provinciali, alcuni comandanti delle compagnie e dei reparti speciali, numerosi comandanti di stazione. Il generale Ciceri, nel richiamare la tragedia del sisma, ha rivolto espressioni di apprezzamento, stima e ringraziamento a tutti i militari che hanno prestato soccorso e stanno operando in quei territori con le altre forze di polizia, Protezione civile e associazioni di volontariato. A proposito del fenomeno della immigrazione clandestina ha sottolineato il rischio di possibili azioni di natura terroristica e la necessità di incrementare la prevenzione informativa e di controllo. -tit\_org-

## Dalle spycam al Grande fratello Così Camerano si sentirà sicura

*Le telecamere rileveranno infrazioni e saranno a supporto della protezione civile*

[Bianca Vichi]

Dalle spycam al Grande fratello Così Camerano si sentirà sicura Le telecamere rileveranno infrazioni e saranno a supporto della protezione civile CAMERANO Non solo controllo del territorio ed effetto deterrenza la funzione della videosorveglianza. Il progetto sicurezza, come spiega Costantino Renato, assessore alla Polizia locale è più ambizioso. Una delle prime attività svolte, subito dopo le elezioni di giugno - dice Renato - è stata determinare lo stato di funzionalità di alcune videocamere, che presentavano problemi di connessione e di visualizzazione, con il sistema centrale: sono stati fatti sopralluoghi ad hoc ed effettuate manutenzioni in loco, eseguiti controlli sullo stato delle connessioni e riviste alcune impostazioni software. Negli anni passati a causa di alcuni guasti, l'impianto non ha funzionato per alcuni mesi, tanto che si è dovuto provvedere al controllo dell'intera apparecchiatura, arrivando al punto di sostituire alcune videocamere e componenti hardware e software. Il riesame di tutti i dispositivi di videosorveglianza, oltre a ripristinare la normale funzionalità, ha reso l'impianto tecnologicamente più moderno e funzionalmente più efficace. Efficienza e avanguardia che faranno della videosorveglianza una sorta di Grande Fratello. Oltre ai problemi di sicurezza urbana, prevenzione e accertamento di atti illeciti e tutela del patrimonio - aggiunge l'assessore - prevediamo nei prossimi anni di utilizzare il sistema di videosorveglianza per rilevare le infrazioni al codice della strada e in supporto alle attività di protezione civile. Uno dei progetti che esamineremo sarà l'uso di apparecchi mobili; stiamo inoltre provando a gestire l'assistenza del sistema con interventi in remoto, per ripristinare più velocemente lo stato delle videocamere in caso di avaria. Bianca Vichi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Dopo lo screening sull'efficienza la gestione in remoto per velocizzare gli interventi L'accesso L'accesso alle immagini registrate è possibile a seguito di denunce di atti criminosi, segnalazioni pervenute agli organi di polizia, rilevazioni delle forze dell'ordine, attività di indagine e per motivi di sicurezza urbana. Gli interventi di efficientamento effettuati per il sistema di videosorveglianza -tit\_org-

## Un parco nel blu

[Letizia Francesconi]

San Bartolo Il colle a picco sull'Adriatico è una splendida oasi naturalistic ma racchiude anche la storia di due gioielli: Fiorenzuola e Casteldimezzo 1 Parco San Bartolo non è solo un'area verde, naturalistica e protetta: in sé racchiude la storia delle sue fortificazioni e dei suoi borghi medievali, il mare, i prorumi, i colori e le tradizioni della sua gente. Affacciato sul mare, il San Bartolo è un gioiello del nostro Adriatico. Ogni turista non può perdersi la visita al borgo di Fiorenzuola di Focara con la sua pittoresca falesia che degrada a mare, poi Casteldimezzo e Baia Vallugola, l'antico porto mercantile di origine romana, oggi porticciolo moderno, in una delle baie più belle con la sua spiaggia di ghiaia e sassi. La strada panoramica Per raggiungere i borghi del San Bartolo, si percorre la strada Panoramica, storico collegamento, fra curve e saliscendi, da percorrere anche su due ruote, in moto, in bici o semplicemente a piedi, scegliendo i percorsi sentieristici consultabili sul sito web dell'ente Parco. In primavera domina in Panoramica, un unico colore e un unico profumo, il giallo delle ginestre, tipica vegetazione di questi luoghi incontaminati. Villa Imperiale e Villa Caprile: provenendo da Pesaro, salendo i primi tornanti della Panoramica, c'è il vecchio faro, bianco, ristrutturato e in funzione. Fra la vegetazione, in una posizione protetta si trova Villa Imperiale. E' una dimora rinascimentale, che risale alla seconda metà del '400. Da ammirare e visitabili sono le otto sale de corate e affrescate da prestigiosi nomi dell'arte e della pittura come Dosso e Battista Dossi, Raffaellino del Colle, il Bronzino e Camillo Mantovano. La villa fu completata nel 1541. A Villa Caprile, la facciata guarda la città, alle spalle il colle e il mare. Oggi, è sede dell'istituto Agrario di Pesaro. E' uno splendido esempio di villa con i giardini all'Italiana. I suoi giardini sono visitabili così come l'area botanica e i vigneti curati dai ragazzi dell'Agraria. I borghi sul mare Giardini ricchi di erbe aromatiche, essenze tipiche, piante esotiche e scherzi d'acqua. Fiorenzuola e Casteldimezzo: Focara è un balcone sull'Adriatico, 177 metri sul livello del mare e una vista che spazia dal porto di Pesaro a tutta la riviera adriatica e della Romagna, fino a scorgere in profondità, guardando verso l'orizzonte nelle serate nitide, i profili delle ciminiere di Porto Tolle. "Piccola Firenze" citata nella Divina Commedia nel XXVIII canto dell'Inferno per il temuto vento di Focara. Un punto particolare dove i venti si incontrano da levante a nord est, fra bora, buriana e tramontana in inverno e il libeccio in estate. Comune dal 1880 fino al 1929 e una cinta muraria medievale che risale al 1320. Oggi si può scendere a mare fino alla sua spiaggia sabbiosa, si può visitare il borgo dentro la cinta muraria, e vedere ciò che resta della vecchia chiesa di Sant'Andrea, crollata a mare con il terremoto del 1916, di cui resta l'imponente torre campanaria con l'orologio realizzato dalla scuola del Callido, che rintocca il passare delle ore. Casteldimezzo è invece un piccolo borgo, un chilometro dopo Focara, circondato dai resti delle antiche mura dell'an- L'hotel no mille. Oggi è visitato soprattutto per il suo santuario e il crocifisso miracoloso, ligneo, di Iacobello del Fiore della scuola véneta. E' conosciuto come il crocifisso venuto nel mare, custodito in una cassa lignea del 1500 e approdato a Vallugola dopo un naufragio. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA Camere con vista sull'acqua cristallina Nella splendida cornice di Baia Vallugola I turista che arriva in auto, in moto o a bordo delle motonavi turistiche, provenienti da Rimini o da Pesare, si trova in una caletta suggestiva fra scogli bianchi, sassi e ghiaia. La Baia ha un tratto di concessione con sdraie e ombrelloni, una lingua di arenile è rimasto caratteristico e suggestivo, simile alle calette del Conero o alle baie della Sardegna. Alle spalle della Baia, nella parte più alta che corre lungo la Panoramica, per chi vuole alloggiare c'è l'hoteied ficaio negli anni '80 Capo Est, un quattro stelle con una splendida vista panoramica e sul porticciolo di Vallugola, immerso nel verde delSan Bartolo. Hnfo [www.capoest.com](http://www.capoest.com) Una veduta del San Bartolo -tit\_org-



## Offida Tour gastronomico solidale

[Redazione]

Venticinque amici tra ristoratori e produttori si uniscono per sostenere la ricostruzione post terremoto. Partirà oggi da Off da il tour gastronomico solidale "Produttori e ristoranti uniti per La Fattoria". ^ Ristorante Ophis, ore 20,30 -tit\_org-

## Polita: piano di emergenza per tutta la città

[Redazione]

Polita: piano di emergenza per tutta la città Il consigliere di Fbc chiede un confronto con prefetto e protezione civile FALCONARA Serve un piano di emergenza per tutto il territorio falconarese. A chiederlo è la consigliera comunale Lara Polita di Fbc che ha presentato un ordine del giorno, affinché il sindaco Goffredo Brandoni chieda al prefetto e alla protezione civile delle Marche di avviare un tavolo di confronto per raggiungere tale obiettivo. Solo i quartieri di Fiumesino, Villanova e Rocca Priora sono interessati da un piano di emergenza esterno e solo per incidente rilevante connesso alla raffineria Api riferisce Polita. Ma, sottolinea che nel territorio falconarese ci sono altre aziende su cui mantenere viva l'attenzione. La Polita poi, proprio per redigere questo piano di emergenza, chiede di convocare anche il Comune di Camerata Picena visto che l'azienda Sea (servizi ecologici ambientali) si trova al confine tra Camerata e Falconara. Per rischio industriale si intende che se si verifica un incidente presso un insediamento industriale come un incendio, un'esplosione o una nube tossica si possano arrecare danni alla popolazione oltre che all'ambiente a seguito di quanto emesso nell'atmosfera - riferisce la consigliera Polita - Con i piani di emergenza sia interni, ovvero redatti dall'impresa per fronteggiare nell'immediato l'incidente, sia esterni (per conto delle autorità per contrastare i possibili effetti sul territorio circostante) si possono mitigare tali effetti. In sostanza la Polita ribadisce che avere a disposizione un piano di emergenza da adottare, in caso di incidente all'interno delle aziende presenti sul territorio, permette ai cittadini di avere delle linee guida da seguire. In questo modo, pertanto, la popolazione (in tutti i quartieri) sa in che modo deve comportarsi senza entrare nel panico fuori controllo. E, proprio per questi motivi, la consigliera di Fbc richiede un tavolo di confronto per redigere un piano di emergenza che sia valido per tutto il territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA / Crescono pericoli i vigili Ø- -Öl. -tit\_org-

## **Sì all'ampliamento nella zona alluvionata**

[Redazione]

Sì all'ampliamento nella zona alluvionata La Gm Distribuzione ottiene il via libera Protesta delle Liste civiche OSIMO Il Comune da parere positivo all'ampliamento di una ditta che ricade in zona a rischio esondazione in via Martiri del Lavoro, a Osimo Stazione, proprio nell'epicentro dell'alluvione di 10 anni fa. Con delibera dello scorso 8 settembre la giunta comunale valuta positivamente la richiesta della Gm Distribuzione di Moreno Grottini - specializzata nella vendita all'ingrosso di alimenti, attrezzature, farmaci e parafarmaci per animali da compagnia - di mitigare le condizioni di rischio esondazione dell'area edificabile. L'ufficio tecnico comunale evidenzia che le norme tecniche di attuazione del Pai (Piano assetto idrogeologico) non consentono interventi come quelli prospettati dalla ditta di Osimo Stazione, tuttavia ricorda che è necessario il preventivo parere vincolante dell'Autorità di bacino sulla scorta delle proposte di mitigazione contenute nella relazione geologica e idrogeologica. Il dirigente del Dipartimento del Territorio, Roberto Vagnozzi, nella delibera poi approvata dalla giunta spiega che la valutazione positiva connessa al parere preventivo richiesto all'Autorità di bacino non può costituire parere favorevole all'intervento edilizio, in quanto resta da valutare lo specifico procedimento abilitativo edilizio. In sostanza si tratta di un primo via libera con prescrizioni in base al Pai, propedeutico comunque al permesso a costruire. Ma la possibilità di nuovi insediamenti nella zona alluvionata nel 2006 fa scattare la protesta delle Liste civiche. Siamo contenti che l'attività produttiva riprenda e per il soggetto che chiede di edificare, ma - attaccano i latiniani - non si può che gridare alla vergogna degli amministratori di sinistra che in passato hanno ribadito che non consumavano il suolo per edificare, Invece lo fanno e spudoratamente contro tutti i loro principi in una zona colpita dagli allagamenti del 2006, applicando in pieno la variante Prg del 2008 che hanno sempre detto che avrebbero cancellato. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Sì all'ampliamento nella zona alluvionata

## **Prima media Montefortino ora vince la battaglia**

*Annulato lo stop Soddisfatto Ciaffaroni*

[Redazione]

MONTEFORTINO Il plesso scolastico di Montefortino avrà la classe prima media per questo anno scolastico 2016-17. A comunicarlo al sindaco Domenico Ciaffaroni è stato lo stesso commissario straordinario al terremoto Vasco Errani ieri, nel primo pomeriggio, dicendo che la conferma sarebbe arrivata direttamente dal capo di gabinetto del ministro per l'Istruzione, Università e Ricerca Stefania Giannini. Telefonata che puntualmente è arrivata poco dopo. La concessione è stata fatta in deroga al regolamento che Prima media Montefortino ora vince la battaglia Annulato lo stop Soddisfatto Ciaffaroni chiede un minimo di 10 iscritti per formare una classe, mentre a Montefortino ce n'erano 8. Questo poiché il Comune rientra tra quelli vittima del terremoto. Si conclude così una vicenda che, fin dall'inizio delle lezioni, si era trasformata in una braccio di ferro che aveva visto da una parte il sindaco e le famiglie dei ragazzi e dall'altra il direttore dell'ufficio regionale all'istruzione Marco Ugo Filisetti che aveva assegnato gli studenti al plesso di Amandola. Per diversi giorni i ragazzi sono stati mandati, per protesta e pur senza insediamenti, nella sede montefortinese. Poi da lunedì erano stati inviati ad Amandola. Il sindaco ringrazia Errani, il responsabile nazionale Protezione Civile Curcio, la Provincia di Fermo con Stefano Pompozzi, l'assessore regionale Loretta Bravi e Francesco Martino della Prefettura. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco di Montefortino Domenico Ciaffaroni - tit\_org-

## Effettuati i controlli, l'eremo ha retto alle scosse

[Fr.mass.]

Effettuati i controlli, Peremo ha retto alle scosse( MONTEFORTINO Il forte terremoto, implacabile, ha un po' ferito ma non abbattuto la chiesa di San Leonardo del "Muratore di Dio". La costruzione, realizzata in oltre 40 anni con grande maestria dall'opera solitaria e ormai mitica del cappuccino Padre Pietro Lavini, ha retto molto bene alle forti scosse, che in quell'eremo sono state sicuramente potenti. Ha riportato solo poche lesioni in alcune zone della parte interna e qualche segno esternamente. A un mese dalla grande scossa,deroga all'ordinanza di chiusura del percorso che porta all'eremo perché pericoloso, rilasciata dal Comune di Montefortino, Vittorio Maranesi, uno dei fedelissimi frequentatori del posto, ha potuto raggiungere la chiesa accompagnato dagli agenti del Corpo Forestale di Montefortino. molto disponibili. La costruzione ha riportato due lesioni sui due lati dietro all'altare, una verticale e l'altra obliqua, che vanno dal soffitto al pavimento. Poi su un'arcata interna, nella parte alta, si vedono anche due pietre che si sono spostate. All'esterno invece si vede una lesione sotto l'arcata posta nella parte davanti alla chiesa. Vedendolo da sotto sembra a posto il tetto, ma si tratta di una visione parziale. Hanno tenuto bene, sempre esternamente, i muri a secco di sostegno dell'orto, con solo qualche pietra caduta. Ora bisognerà vedere la situazione definitiva quando si potranno fare sopralluoghi tecnici. In tanto il percorso per arrivare resta inagibile al pubblico, per motivi di sicurezza, dalla frazione di Rubbiano in poi a causa della presenza di diversi sassi sulla strada e di altri nella gola dell'Infernaccio. A causa di frane ci sono problemi nel percorso per Capotenna, la valle in cui gli allevatori di Rubbiano portano d'estate i bovini. Ora col sentiero interrotto non possono passare per riportarli nelle stalle e saranno costretti a seguirne uno molto più lungo attraverso Passo Cattivo Frontignano e Ussita per poi caricarli su camion. fr.mass RIPRODUZIONE RISERVATA C'è soltanto qualche crepa La chiesa è stata raggiunta con l'aiuto della Forestale L'interno di San Leonardo con una piccola crepa. Turin Kk e nuovi servizi. Orac ' è in dirittura -tit\_org- Effettuati i controlli,eremo ha retto alle scosse

## La prevenzione ha funzionato

*Incontro tra il sindaco e l'ammiraglio Francesco Saverio Ferrara, direttore marittimo delle Marche. Il confronto sui risultati dell'operazione Mare sicuro. Non solo controlli ma anche informazione*

[Aurelio Bufalari]

La prevenzione ha funzionato> Incontro tra il sindaco e l'ammiraglio Francesco Saverio Ferrara, direttore marittimo delle Marche. Il confronto sui risultati dell'operazione Mare sicuro. Non solo controlli ma anche informazione' PORTO RECANATI Si è conclusa l'operazione Mare sicuro 2016, ed è stata un successo. Lo ha detto ieri mattina in una conferenza in municipio l'ammiraglio Francesco Saverio Ferrara, Direttore marittimo della Regione Marche. Ferrara ha voluto complimentarsi pubblicamente con la locale guardia costiera per i successi ottenuti a Porto Recanati con l'operazione Mare sicuro. Operazione che ha ottenuto successi e consensi in tutte le Marche, grazie proprio alla capacità operativa della guardia costiera. Restando a Porto Recanati, tale capacità deve essere riconosciuta al comandante Vincenzo Alessandro Lippo, al comandante in seconda Emanuele Colacicco e al sottocapo Mattia Cupello. L'attività preventiva L'operazione Mare sicuro ha detto Ferrara - ha coinvolto tutto il territorio nazionale e ha avuto lo scopo di rafforzare i controlli lungo il litorale al fine di garantire una tranquilla fruizione dei luoghi di balneazione. Scopo primario di operazioni di questo tipo è la salvaguardia della vita umana con interventi rapidi e tempestivi; ma anche la repressione di eventuali comportamenti illeciti in materia di pesca, diporto, ambiente e demanio marittimo. Ferrara ha quindi elogiato i 450 tra uomini e donne che nelle Marche hanno condotto tale operazione, il cui massimo risultato nel tempo è stato quello di formare una coscienza responsabile nei bagnanti, nel personale di salvataggio e negli operatori balneari. IL ruolo delle associazioni Fenomeno, quest'ultimo, confermato dal comandante Lippo, nonostante con i suoi uomini sia più volte intervenuto in mare a risolvere situazioni di estremo pericolo se non addirittura di drammatica emergenza. Concordo ovviamente con l'ammiraglio Ferrara quando afferma che il risultato più gratificante è stata la risposta fornita alla nostra attività dalla gente. Ed è per questo che nel 2016 abbiamo avuto assai meno incidenti che nel passato. Determinante è stata l'attività di informazione e prevenzione che abbiamo svolto sul territorio grazie anche alla collaborazione di sodalizi come Pegasus, Delphinus e Protezione civile. Ogni giorno, tutti insieme, avevamo in spiaggia circa trentacinque uomini. Ha infine parlato l'ammiraglio Marcantonio Trevisani, già comandante in capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico e presidente del Casd. Nonostante oggi io sia un cittadino qualsiasi - ha detto - non ho perso il senso delle "cose marinare". Mi rendo perciò conto quanto difficile sia svolgere attività di capitaneria e di guardia costiera. Il porto recanatese Trevisani conoscendo i risultati di Mare sicuro - si è complimentato con l'ammiraglio Ferrara e il comandante Lippo. Aurelio Bufalari RIPRODUZIONE RISERVATA Rimarcato il ruolo importante svolto dalle associazioni di volontariato Omaggio del Comune Al termine della conferenza, il sindaco Mazzicafreddo ha consegnato all'ammiraglio Ferrara e ai gruppi che hanno collaborato con la guardia costiera una pergamena. Presenti all'evento anche autorità militari e politiche e varie associazioni. L'incontro di ieri mattina in Comune con L'ammiraglio Francesco Saverio Ferrara -tit\_org-

**L'iniziativa****Perugia - "Un sacco di solidarietà per tutti" = Il sacco della solidarietà del Gruppo Corriere***[Redazione]*

È in edicola "Un di per tutti awo CORRIERE PROMUOVONO UN'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ VERSO LE POPOLAZIONI DELL'ITALIA CENTRALE COLPITE DAL TERREMOTO IL RICAVATO DELLA VENDITA VERRÀ INTERAMENTE DEVOLUTO ALLA CROCE ROSSA ITALIANA PERUGIA Continua la solidarietà nei confronti delle persone terremotate. Il Gruppo Corriere e l'azienda Urbani tartufi hanno infatti deciso di unire le forze per un'iniziativa di solidarietà rivolta a tutti e che vuole sostenere il lavoro della Croce rossa e dei suoi instancabili volontari, ancora all'opera nelle zone colpite dal sisma. In abbinamento con il Corriere, tutti hanno la possibilità di acquistare con 5 euro uno zainetto, ri- È sacco della solidarietà del Gruppo Corriere battezzato non a caso "Un sacco di solidarietà". Tutti i ricavi saranno devoluti alla Croce rossa italiana. Va avana anche l'iniziativa Gruppo Corriere nata subito dopo la scossa maledetta del 24 agosto. I versamenti potranno essere effettuati sul conto aperto presso Monte dei Paschi di Siena - Agenzia di Gubbio via della Repubblica 6, Gubbio (PG) intestato a Gruppo Corriere srl - Raccolta fondi per le zone terremotate; IBAN IT 26 0 01030 38480 000001825774; BIC PASCITMMGUB, Beneficiaria della raccolta fondi sarà come detto la Croce Rossa italiana. -tit\_org- Perugia - "Un sacco di solidarietà per tutti" - Il sacco della solidarietà del Gruppo Corriere

**I pompieri recuperano campana e orologio del campanile di San Pellegrino crollato Intanto dal sindacato arriva la proposta di istituire un osservatorio territoriale stabile**

## **Norcia - La Valnerina rialza la testa con messaggi di tranquillità per riconquistare i turisti**

[Chiara Fabrizi]

I pompieri recuperano campana e orologio del campanile di San Pellegrino crollato Intanto dal sindacato arriva la proposta di istituire un osservatorio territoriale stabile La Valnerina rialza la testa con messaggi di tranquillità per riconquistare i turisti di Chiara Fabrizi I- NORCIA - 'Osservatorio territoriale non soltanto per la ricostruzione post sisma ma anche come luogo stabile di confronto tra istituzioni e forze sociali'. Questa una delle proposte emerse ieri a Norcia nell'ambito della riunione del direttivo provinciale della Camera del Lavoro che si è riunita nella città di San Benedetto per "dare un segnale di vicinanza e impegno" verso il territorio dell'Alta Valnerina gravemente danneggiato dal sisma del 24 agosto. Ieri in particolare i vigili del fuoco del comando provinciale di Terni hanno iniziato la realizzazione di opere provvisorie a San Pellegrino, la frazione più colpita dal sisma dove sono al lavoro squadre di puntellatori. Sem pre qui ieri ha operato il nucleo Saf (speleo alpino e fluviale) dei pompieri per la messa in sicurezza della chiesa del paese, che all'alba del 25 agosto ha subito il crollo del campanile. In questo senso i pompieri ieri mattina hanno recuperato sia la terza campana rimasta in bilico sul tetto dell'edificio di culto (le altre due erano già state ricoverate in un luogo sicuro) che l'orologio della torre campanaria. Complessivamente sono una sessantina le opere provvisorie che i vigili del fuoco hanno progettato, metà delle quali già eseguite, ma in base a quanto riferito dalla protezione civile il bilancio delle messe in sicurezza tra Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto è destinato a salire. La città di San Benedetto come detto ieri ha ospitato il direttivo della Cgil di Perugia: "Abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza e impegno della nostra organizzazione, portando qui a Norcia il massimo organo politico della Camera del Lavoro - ha spiegato Filippo Ciavaglia, segretario generale - per chiedere con forza che si superi al più presto l'emergenza e si apra una fase di rilancio e sviluppo per Norcia e tutta la Valnerina". Ciavaglia ha sottolineato come oltre ai danni materiali, il terremoto abbia prodotto una drastica frenata dei flussi turistici: "Ecco perché negli interventi che andranno messi in campo sarà fondamentale mandare un messaggio forte di sicurezza e tranquillità per il futuro - ha detto Ciavaglia - sviluppando ulteriormente quell'esperienza positiva che l'Umbria ha maturato nella ricostruzione dopo il sisma del 1997, un esempio di legalità e trasparenza, oltre che di partecipazione e scelte condivise". Il direttivo di Norcia è stata anche occasione per presentare le proposte che la Cgil di Perugia ha elaborato all'interno della sua piattaforma territoriale, come contributo a quella regionale che è in via di elaborazione da parte di Cgil, Cisl e Uil. Durante il question time in consiglio regionale la presidente Catiuscia Marini ha risposto all'interrogazione del capogruppo Andréa Liberati (M5s) che aveva chiesto il riutilizzo delle casette di legno utilizzate nel sisma del 1997: "Non sono moduli abitativi rimovibili ma strutture infisse al suolo con una piattaforma in cemento armato e assemblate in opera, quindi a renza degli attuali moduli, non sono smontabili e rimontabili, si può procedere soltanto o alla loro demolizione o al recupero parziale dei materiali". FUTURO E' già ora di provare a guardare oltre alle legittime emergenze e attrezzarsi per "rinascere" CASSETTE Quelle del 1997 non sono moduli abitativi rimovibili, non sono smontabili ne rimontabili -tit\_org-



**La protesta****Gubbio - Allagamenti, arriva la diffida dei grillini per i continui disagi in alcune aree***[Redazione]*

m - VWR avevano già sollevato la questione in consiglio. Ora si sono rivolti a un avvocato Allagamenti, arriva la diffida dei grillini per i continui disagi in alcune are( > GUBBIO Dalle parole ai fatti: i consiglieri grillini hanno formalizzato un atto di diffida, tramite avvocato, indirizzato a Comune e uffici, e a diversi settori manutentivi della Regione Umbria, a protezione civile di Gubbio, comando provinciale vigili del fuoco, ñîî forestale dello stato, procura e cortei dei conti. L'oggetto dell'istanza è la messa in sicurezza idraulica di alcune aree ritenute urgenti, tra cui il fosso della Piaggiola a causa degli allagamenti, e nella zona tra Aldo Moro, via Da Palestrina, via Macchiavelli, via Croce, via Frate Lupo. Sulla vicenda erano più volte intervenuti anche in consiglio comunale con interrogazioni e interpellanze, l'ultima del 16 giugno. Già prima di loro alcuni abitanti di queste aree, fin dal 2007. "La diffida sarebbe corredata di una perizia giurata, a firma del geometra Ferrarri, stilata nel 2008 dopo i primi eventi alluvionali del novembre 2005 - riporta la nota della diffida diffusa dai grillini. Gli allagamenti sono causati dalla fuoriuscita di acque bianche e nere dalle fognature comunali. Va da sé - prosegue - la responsabilità del Comune, che non è stato ancora in grado di garantire un'adeguata manutenzione del sistema fognario e di deflusso delle acque. È incombente attenersi alle norme di comune prudenza nell'adeguamento delle condutture. I consiglieri, ascrivendo responsabilità al Comune, chiedono di approfondire la nota comunale del 15 luglio con cui è previsto il completamento dell'intervento di sistemazione idraulica di Ponte d'Assi, dell' Aldo Moro e di Largo di Porta Marmorea. "Ciò è sufficiente a diffidare formalmente il Comune di Gubbio e gli Enti in indirizzo e invitare ai necessari sopralluoghi" afferma l'avvocato.. é à -tit\_org-

CESENA In via Calcinaro, danni ingenti

## **Corto circuito distrugge un' officina = Corto circuito nel capannone distrugge un ' autofficina**

[Redazione]

CESENA Corto circuito distrugge un'officina SERVIZIO a pagina 12 In via Calcinan), danni ingenti Corto circuito nel capannone distrugge un'autofficina CESENA. Un COrtO Circuito. Sembra essere stata questa la causa di un incendio che ha devastato un'auto officina nel cuore nella giornata di ieri. A fuoco è andata l'Autotec di via Calcinaro: azienda che si trova quasi a fronte dei capannoni della Technogym, nel tratto di arteria più a ridosso del casello sud dell'autostrada A14. L'allarme è stato dato poco dopo mezzogiorno. In un momento in cui all'interno dell'officina non c'era nessuno è stata vista alzarsi una lunga colonna di fumo. In pochi istanti il proprietario ha avvertito il 115. Dopo essere entrato nel capannone ed aver provato a domare da solo il rogo. Le fiamme avevano però già intaccato una vettura di quelle presenti all'interno. Non è stato possibile abbassar le nell'immediatezza. Così all'arrivo dei vigili del fuoco, che pur non distano molto con la loro caserma e dunque dopo pochi minuti, l'incendio era già di una proporzione tale da non poter essere circoscritto, ma soltanto controllato nel tentativo (riuscito) di salvare almeno la struttura del capannone. Per spegnere il fuoco sono servite due squadre di pompieri da Cesena ed una da Forlì. Con l'ausilio dei poliziotti del Commissariato che prima hanno regolato la viabilità della strada invasa dal fumo per agevolare i soccorsi, poi hanno messo a disposizione un nucleo di polizia scientifica per cercare di capire subito l'origine del fuoco. A creare il danno pare sia stato un corto circuito all'impianto elettrico. Un fuoco che ha distrutto due vetture (un'Audi ed una Opel) e tutte le attrezzature interne all'officina. Per un danno che è ancora in via di quantificazione ufficiale ma che difficilmente sarà inferiore ai 60.000 euro. Per le operazioni di messa in sicurezza i vigili del fuco hanno dovuto lavorare fino alle 14.30 circa. Le fiamme si sono alzate poco dopo le 12 Bruciate due vetture e tutta l'attrezzatura -tit\_org- Corto circuito distrugge un officina - Corto circuito nel capannone distrugge un autofficina

## **Incendio minaccia la torre dell' orologio Arriva l' elicottero per domare le fiamme**

*Fuoco alle sterpaglie per fare pulizia: ma si alza il vento e il fuoco si propaga finendo fuori controllo*

[Redazione]

PAURA A BRIGHELLA Incendio minaccia la torre dell' orologio< Arriva l'elicottero per domare le fiamme Fuoco alle sterpaglie per fare pulizia: ma si alza il vento e il fuoco si propaga finendo fuori controllo BRISIGHELLA. Un incendio di sterpaglie si è propagato rapidamente per svariati ettari nella tarda mattinata di ieri nelle colline di Brisighella. Stando a una prima ricostruzione dei fatti, le prime fiamme si sarebbero sviluppate intorno alle 10,30, in un fondo di proprietà lungo via Pascoli, in località Ronco dei Pierotti. Il proprietario del fondo avrebbe dato fuoco alle sterpaglie per fare pulizia. Un'operazione ordinaria, che però ad un certo punto sarebbe finita fuori controllo, probabilmente a causa del vento che nel frattempo si era alzato, Il velivolo ha attinto e scaricato acqua per una ventina di volte per riuscire a domare è rogo A sinistra l'elicottero scarica l'acqua sul fronte delle fiamme, a destra un vigile del fuoco al lavoro da terra Da terra i vigili del fuoco hanno lavorato non solo con le autobotti ma anche con badili e forconi dando forza alle fiamme. A quel punto il fuoco ha cominciato a propagarsi rapidamente allargandosi sulla superficie del calanco fra la Rocca e la Torre dell'orologio, dirette verso quest'ultima. L'allarme è arrivato alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Faenza intorno alle 11,30.1 pompieri sono giunti sul posto con tre mezzi, ma trattandosi di luoghi impervi si è reso necessario anche l'intervento dell'elicottero da Bologna. Quest'ultimo ha scaricato sul fronte delle fiamme per una ventina di volte l'acqua attinta da un laghetto delle vicinanze. Da terra, invece, gli uomini del 115 hanno lavorato non solo con le autobotti ma anche con badili e forconi per spegnere le braci. A dare man forte ai pompieri, i militari del Corpo Forestale dello Stato - chiamati a far luce sull'accaduto - e volontari della Protezione civile. Le fiamme sono state domate intorno alle 15, ma le operazioni di bonifica si sono protratte a lungo, tanto che anche per la nottata era prevista una sorveglianza per evitare il possibile riattizzarsi di eventuali focolai residui. - tit\_org- Incendio minaccia la torre dell orologio Arriva elicottero per domare le fiamme

**VIA MASCAGNI****Incendio: inagibili due appartamenti***[Redazione]*

VIA MASCAGNI Momenti drammatici ierivia Mascagni: nel condominio al civico 75 due appartamenti so rimasti inagibili dopo un incendio. Il rogo è divampato improvvisamente distruggendo l'appartamento di un 97enne. L'uomo non era in casa e non ci sono stati feriti. L'anziana dell'alloggio sopra quello del 97enne è stata evacuata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. Ad andare completamente a fuoco è stato l'alloggio dell'anziano del terzo piano del condomino che conta 10 appartamenti. Dai primi accertamenti dei vigili del fuoco, pare che le fiamme siano partite dalla cucina, innescate accidentalmente forse da un'avaria al motore del frigorifero. Il fuoco ha poi surriscaldato e danneggiato anche l'appartamento che si trova al piano su periore, in corrispondenza di quello interessato dalle fiamme, dove era invece presente una donna di 92 anni. Sul posto sono immediatamente accorsi anche i familiari degli anziani, che hanno provveduto a trovare una diversa sistemazione ai loro parenti, rimasti incolumi. Gran parte dei beni del 97enne sono andati perduti o rovinati dal rogo, le cui fiamme sono state viste uscire dalle porte-finestra sul balcone del terzo piano. Lingue di fuoco alte che hanno rovinato il balcone della inquilina 92enne che abita al piano superiore. Per questa anziana la situazione è drammatica: come ha raccontato ieri una parente che seguiva le operazioni dalla strada, si tratta di una donna molto anziana e invalida, praticamente incapace di camminare: rimanendo senza casa si trova in una situazione catastrofica. Cercheremo di attivare i servizi sociali. Tanti i curiosi in strada che seguivano le operazioni. E anche tanti inquilini preoccupati scesi dopo che una badante alle 10.40 ha dato l'allarme al caseggiato. Sul posto i vigili del fuoco con la polizia, mentre la municipale ha chiuso via Mascagni per permettere l'intervento. -tit\_org-

## Incendio divampa nella macchina in garage

*Paura a Salvaterra di Casalgrande per le fiamme provocate da un corto circuito all'automobile*

[Redazione]

Paura a Salvaterra di Casalgrande per le fiamme provocate da un corto circuito all'automobile CASALGRANDE Un cortocircuito nell'automobile chiusa in garage, il fumo, la grande paura e la mobilitazione. È stata una mattinata segnata da attimi di timore e agitazione quella passata ieri dagli abitanti del condominio di via Botticelli 2/3 di Salvaterra, nel quartiere residenziale che corre a fianco di via San Lorenzo e del corso del Secchia, In uno dei box di una palazzina a tré piani con un garage che scende nel piano interrato, dove si trovava ferma una delle auto dei condomini, a metà mattina si è generato un piccolo incendio, probabil mente causato da un malfunzionamento dell'impianto elettrico del veicolo stesso. Appena fiamme e soprattutto fumo sono diventati ben visibili, è partito l'allarme e a Salvaterra sono arrivati diversi mezzi dei vigili del fuoco, partiti da Reggio Emilia e da Sassuolo, per risolvere la questione. Il timore era quello di un rogo pronto ad espandersi sino a far esplodere l'automobile con il carburante contenuto in un piano sotterraneo, con tutte le potenziali conseguenze negative per l'intero stabile. In realtà la situazione è rapidamente tornata verso la normalità, il piccolo incendio è stato domato senza che ci fossero danni seri alla struttura portante ne tantomeno feriti, e già in tarda mattinata l'area era di nuovo agibile. Gli appartamenti sopra al garage fulcro del rogo sono stati fatti evacuare durante l'intervento, ma non hanno riportato conseguenze ne sono stati dichiarati ufficialmente inagibili al termine delle operazioni dei vigili del fuoco. I pompieri, dopo aver risolto l'emergenza, hanno effettuato una serie di controlli di stabilità nell'edificio, per capire se vi potessero essere rischi di qualsiasi genere per gli abitanti. Per fortuna dei residenti non sono emerse criticità e prima di mezzogiorno via Botticelli è tornata alla tranquillità, (adr.ar.) La palazzina di tré piani di via Botticelli a Salvaterra -tit\_org-

## Gang di baby-vandali appicca il fuoco di fianco alla chiesa

*San Martino in Rio, rogo in una vecchia casa di Trignano Fiamme domate dai vicini. I ragazzi: Siamo solo bambini*

[Serena Arbizzi]

San Martino in Rio, rogo in una vecchia casa di Trignano Fiamme domate dai vicini. I ragazzi: Siamo solo bambini di Serena Arbizzi SAN MARTINO IN RIO Ritornano le gang di baby vandali. Si tratta di ragazzini con età intorno ai 13 anni che si divertono a provocare danni nei locali altrui: sia su edifici abbandonati, sia su altri in funzione. Lunedì i vandali hanno colpito la vecchia abitazione che si trova di fianco alla chiesa di Trignano, a pochi passi dal campo da calcio. Il gruppo di adolescenti si è avvicinato allo stabile, già danneggiato da tempo ealcuni lati imbrattato da scritte, e ha appiccato un incendio che avrebbe potuto assumere proporzioni ben più devastanti, se il rogo non fosse stato domato da alcuni residenti che vivono nelle vicinanze della chiesa. E davanti alla richiesta di spiegazioni, gli adolescenti in questione hanno risposto: Siamo solo bambini. Un atteggiamento che può sfociare nel pericolo, quindi, quello dei baby vandali, che mette in allarme i genitori. Tanto da indurre una mamma a sfogarsi su facebook, denunciando l'accaduti e rivolgendosi ad altri genitori nella speranza che vengano presi dei provvedimenti. Informatevi un po' di più sui gruppi che frequentano i vostri figli - scrive questa mamma sul gruppo facebook "Sei di San Martino in Rio -. Stanno combinando di tutto e di più. Oggi (lunedì, ndr) un gruppetto di ragazzi di circa 13/14 anni ha dato fuoco alla casa vecchia vicino al campo da calcio della chiesa di Trignano. La loro spiegazione è stata soltanto: "Lo abbiamo fatto per gioco... Siamo solo bambini". Non voglio nemmeno pensare a cosa sarebbe successo se non ci fossimo accorti in tempo per spegnere l'incendio che ormai era divampato per bene. La prima cosa che chiedo ai miei figli è: dove vai? Con chi? Sei a casa a quell'ora? Ai nostri figli dobbiamo insegnare il rispetto per le persone e per le cose, soprattutto quelle degli altri. Loro vengono in quella casa abbandonata ma nessuno dice loro nulla. 11 retro della casa presa di mira da! baby vandali -tit\_org-

## La scuola terremotata ricostruita dai reggiani

[Redazione]

Guastalla, le donazioni raccolte dalla Provincia saranno usate a Montegallo Il presidente Manghi: È straordinario vedere l'impegno dei nostri volontari GUASTALLA Raggiungeranno Montegallo di Ascoli Piceno le donazioni effettuate dai reggiani sul conto della Provincia, anche grazie alle decine di iniziative di solidarietà che si sono susseguite in queste settimane e che proseguiranno sino a fine anno. Lo ha annunciato il presidente della Provincia Giammaria Manghi, allo stesso sindaco di Montegallo, Sergio Fabiani, nel corso di una visita al paese marchigiano iniziata proprio dalla cittadella realizzata dalla Regione e inaugurata domenica, che ospita municipio, presidio medico con farmacia, chiesa, sede del Corpo forestale e scuola elementare. Proprio la ricostruzione della scuola elementare potrebbe essere l'obiettivo concreto che ci impegniamo a realizzare con i fondi che dovrebbe raggiungere almeno i 200mila euro - ha aggiunto il presidente Manghi -. A un mese da quel drammatico terremoto è ormai necessario individuare un paese sul quale indirizzare gli aiuti con i quali la comunità reggiana ha voluto esprimere la propria vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma, attraverso tante iniziative partecipate in ogni comune, anche per ricambiare l'affetto che noi stessi abbiamo ricevuto nel 2012. Un sentito ringraziamento alla Provincia e a tutti i Comuni reggiani è stato espresso dal sindaco Fabiani di Montegallo, un insieme di 23 frazioni alle pendici del suggestivo monte Vettore, nel cuore del Parco nazionale dei Monti Sibillini. Montegallo conta 580 abitanti, ma in estate sfioriamo le 5 mila presenze perché moltissime sono seconde case - ha spiegato il sindaco -. Arquata, che ha contato ben 51 vittime, in linea d'aria è distante appena 3 chilometri e mezzo, noi per fortuna non abbiamo avuto morti, ma il 77 % degli edifici è inagibile.... Il presidente Manghi, accompagnato dal sindaco Fabiani, si è quindi recato nel campo di accoglienza allestito dalla Regione nel camping di Montegallo, tra l'altro questa settimana gestito proprio dalle associazioni di volontariato di Protezione civile di Reggio Emilia e Modena, intrattenendosi con diversi volontari della Bassa. È veramente straordinario vedere non solo l'impegno, ma soprattutto la gioia di questi volontari nell'aiutare il prossimo - commenta Manghi -. Queste donne e questi uomini confermano le nostre tradizioni di comunità solidale e rappresentano allo stesso tempo una delle più belle testimonianze della nostra terra. -tit\_org-

SORESINA A PAGINA 27 ventasso L'INCHIESTA

**Camion a fuoco Indagato un carabiniere = Camion a fuoco, indagato un carabiniere***[Tiziano Soresina]*

a VENTASSO ISORESINAAPAGINA27 Camion a fuoco Indagato un carabiniere VENTASSO L'INCHIESTA Camion a fuoco, indagato un carabiniere È accusato di incendio doloso. Perquisite la sua casa, la macchina e il reparto in cui lavora. Il difensore: Non c'entra di Tiziano Soresina VENTASSO E' un carabiniere cinquantenne al centro dell'inchiesta sul rogo doloso che - nella notte del 13 luglio scorso - ha distrutto due camion di Stefano Dolci, imprenditore 65enne di Ramiselo da tempo attivo nel settore della commercializzazione dei legnami. LE PERQUISIZIONI. Il militare che svolge servizio in un'altra regione - è iscritto nel registro degli indagati e su di lui indagano i carabinieri coordinati dal pm Valentina Salvi. E nei confronti dell'indagato sono stati già compiuti alcuni "passaggi" investigativi, a partire dalla triplice perquisizione (nella sua abitazione in una località dell'Appennino reggiano, nella sua macchina e nel reparto dove svolge servizio) che ha portato al sequestro di cose ritenute dagli investigatori utili all'inchiesta. DUE INTERROGATORI. Sempre in ambito d'indagini preliminari per due volte la procura ha richiesto l'interrogatorio del militare: nel primo caso era assistito da un avvocato d'ufficio, nel secondo dal legale di fiducia, cioè Matteo Marchesini. Comunque il risultato è sempre stato lo stesso: il cinquantenne si è avvalso della facoltà di non rispondere. SONO INNOCENTE. E' la scelta difensiva di una persona che si professa innocente, come ci conferma - contattato dalla Gazzetta - l'avvocato Marchesini: Il mio assistito dice che non c'entra. E' vero poi che le indagini dei carabinieri sono ancora in corso, ma a quello che mi risulta il quadro indiziario è tutt'altro che chiaro, non vi sono elementi che portano con certezza all'indagato. DUE SPUNTI. Da quanto "filtra" dalle indagini, al militare gli investigatori sono arrivati muovendosi su due direttrici. Sono stati valutati i filmati registrati da un sistema di videosorveglianza privato: nelle immagini si vede un individuo scendere da un'auto (grigia, di marca italiana, un modello non più in produzione) parcheggiata a poca distanza dai due camion andati a fuoco, per ritornare dopo un po' e ripartire con la macchina. Ma oltre ai video vi sarebbero anche dei testimoni che non solo hanno visto quell'auto andarsene nel cuore della notte dal luogo dell'incendio doloso (i camion erano in sosta davanti alla sede dell'azienda, in via del Lagastrello a Miscoso di Ramiseto) ma hanno anche riconosciuto chi c'era al volante. Un doppio "incastro" che ha portato gli inquirenti verso una pista ben precisa. AMBIENTALISMO. E il movente dell'incendio - i due camion erano stati cosparsi di liquido infiammabile per poi appiccare il fuoco - sarebbe una visione ambientalista distorta dal rancore e dall'assenza di lucidità. Un gesto assurdo che ha provocato alla ditta un danno di alcune centinaia di migliaia di euro per quei due autocarri (un Renault Trucks e uno Scania CV440) devastati dalle fiamme. \_\_\_\_\_ ase, Pesanti i danni per la ditta di Stefano Dolci a causa del fuoco appiccato nella notte del 13 luglio ai due camion in sosta in via del Lagastrello L'avvocato Matteo Marchesini -tit\_org- Camion a fuoco Indagato un carabiniere - Camion a fuoco, indagato un carabiniere



## Piacenza - I pensionati ballano per terremotati e hospice

[Gabriele Faravelli]

I pensionati ballano per terremotati e hospice Al Circolo sociale "Famesiana" pomeriggio di solidarietà tra danze, chiacchiere e partite a carte Stare in compagnia allunga la vita. Non solo, ci fa sentire bene con noi stessi e anche nei confronti degli altri. Lo dimostrano i soci del Circolo Sociale Pensionati "Famesiana", che ancora oggi si divertono stando tutti insieme ballando e giocando a carte e si impegnano anche a fare della beneficenza per chi ne ha più bisogno. Anche quest'anno la loro generosità si è fatta sentire e ha avuto nei terremotati del centro Italia i giusti beneficiari. È proprio a loro, e all'hospice Casa di Iris, che verrà devoluto in parti uguali il ricavato delle offerte della festa di fine estate che è andata in scena ieri pomeriggio nella sede di via Radini Tedeschi. Le porte si sono aperte verso le 14.30 per un pomeriggio di divertimento, a base di balli di liscio e un rinfresco, per il quale ognuno ha contribuito portando qualcosa. Chi ha voluto ha anche dato una donazione a sostegno dell'Hospice piacentino e delle vittime del recente terremoto. Un'idea nata dalla "mente" delle attività del circolo, la presidente Vincenzina Rappacioli: Noi facciamo sempre della beneficenza per chi è meno fortunato, ogni anno organizziamo eventi per la Casa di Iris. Circa due o tre pranzi per sostenere una struttura che è molto importante per parecchi soci del circolo, che magari hanno dei parenti all'hospice. Oppure anche alla Croce Rossa, che abbiamo sempre aiutato volentieri e ci ha anche premiato recentemente con una pergamena di merito. Oggi siamo qui per dividere il ricavato in parti uguali, e una delle metà andrà appunto ai terremotati perché sono ancora in una situazione di emergenza. Un gesto nobile che arriva da un circolo che negli ultimi anni ha perso un buon numero di soci, infatti una volta eravamo ben 600, adesso invece siamo 150 e non è che possiamo donare più di tanto. Però l'importante è dare una mano per quello che si può. Un pomeriggio speciale soprattutto per due di loro, Guido Bosonetti e Bruna Benfanti, che hanno festeggiato il compleanno con gli altri amici del circolo. La sede di via Radini Tedeschi, per molti anziani, non è soltanto un ritrovo, si tratta proprio di una seconda casa, me compresa. Alcuni arrivano malati e dopo poco tempo si sentono bene, è la dimostrazione che stare in compagnia fa bene e allunga la vita. Un vero toccasana. Le attività riprenderanno presto: Noi non chiudiamo mai, faremo ancora tante cene, pranzi, giochi e gite. Inoltre, ci occupiamo della cura a distanza di quattro bambine del Burundi, un altro gesto di generosità per chi si trova in una condizione di bisogno. Gabriele Faravelli I pensionati del Circolo sociale "Famesiana" (foto Faravelli) -tit\_org-

## Sisma, gli aiuti arrivano via radio

[Paola Arensi]

Brembio, il lavoro della Federazione ricetrasmissioni "Citizen's Band" non è ancora finito. Gli esperti lodigiani hanno operato per garantire le comunicazioni nell'area di Amatrice. BREMBIO - La Federazione ricetrasmissioni "Citizen's Band" continua a coordinare gli interventi nelle terre colpite dal sisma. L'ultimo lodigiano è tornato, anche se sul posto abbiamo altri nostri volontari, spiega il super esperto Patrizio Losi di Casale, presidente della Fir Cb nazionale, a informare sugli ultimi passaggi dell'emergenza in centro Italia coordinati da Brembio, sede nazionale della federazione. Se nell'immediato dalla Bassa sono stati inviati una ventina di specialisti del coordinamento delle comunicazioni alternative tra cui da Casale, il presidente della Fir Cb di Lodi, Maurizio Seresini e due volontari di Castiglione, Stefania Tonani e Maurizio Frignati. L'ultima missione ha riguardato Daniele Giustivi di Lodi. Impiegato lodigiano all'Inalca di Ospedaletto e esperto in telecomunicazioni in emergenza, il 48enne è tornato da Rieti dove è rimasto dal 17 al 24 settembre. Ha alloggiato in un albergo, a 50 chilometri dai paesi più colpiti dal sisma, come Amatrice e operato nell'ex palazzo dell'Inps, vicino alla questura, che era in disuso e oggi è sede della Dicomac - Direzione di comando di controllo della protezione civile. Una realtà che assicurerà il coordinamento complessivo degli interventi post terremoto delle quattro regioni coinvolte nel sisma ed è guidata da Titti Postiglione. Da lì sono gestite un insieme di funzioni quali viabilità, scuole, beni culturali, parte informatica e in pochi minuti sono coordinati i vari funzionari. Cosa che permette di fronteggiare rapidamente le necessità quotidiane, racconta Giustivi che ha aiutato ad installare 100 telefoni e 100 computer. Di mattina e di sera, inoltre, personalmente o in teleconferenza, i vari responsabili del dipartimento di protezione civile si vedono o mettono in contatto per discutere di quanto è stato fatto nella giornata e di quanto invece è programmato per l'indomani. Giustivi aveva già fornito il suo apporto a L'Aquila. Oggi, come raccontato dal lodigiano, ferrato sulle ultime comunicazioni arrivate dai paesi più colpiti, si sta ancora aspettando a rimuovere le macerie, dopo i salvataggi e il recupero dei corpi, perché la Sovrintendenza alle belle arti sta catalogando il recuperabile per poter inserire quanto di originale si è salvato negli edifici che saranno ricostruiti. Poi ci sono in corso continui sopralluoghi per verificare la stabilità degli edifici rimasti in piedi e cosa più importante si stanno sfollando i campi in attesa dell'autunno. Gli sfollati si stanno spostando a San Benedetto del Tronío dove vengono ospitati negli alberghi. Poi ci sono alcuni che chiedono l'autonoma sistemazione, come allevatori con la stalla che non possono allontanarsi e si stanziano in tenda o in affitto percependo 200 euro al giorno, a persona, per resistere in questi alloggi di fortuna. Infine qualche famiglia è andata a L'Aquila in case liberate in questi sei anni dai terremotati del 2009. Paola Arensi Daniele Giustivi, residente a Lodi, impiegato all'Inalca di Ospedaletto, esperto in telecomunicazioni in emergenza -tit\_org-

## **Scuole sicure, i sindacati in attesa di risposte**

**L'APPELLO**

[A.L.]

Scuole sicure, anche Cgil, Cisl e Uil bussano in Comune e in Provincia per avere lumi sulla sicurezza degli edifici scolastici. La nota, firmata da Walter Filippi, Paolo Bianchetti e Alberto Paolucci, porta la data del 22 settembre, ma non si è ancora meritata una risposta, ne da Petrangeli ne da Rinaldi. L'impressione è che tanto Comune quanto in Provincia si aspetta che passi l'ondata emotiva innescata dal terremoto di Amatrice e Accumoli e si torni quanto prima al tran tran quotidiano. Eppure a Rieti città rischio sismico pari a 2 - e in 13 comuni della provincia a rischio massimo, il terremoto non può assolutamente essere considerato una variabile imprevista. Anzi. Non bastassero le serie storiche, subito dopo il terremoto de L'Aquila è uscito uno studio di un gruppo di sismologi italiani guidati da Warner Marzocchi (Ingv) che nel giugno 2012, sul L'APPELLO Bulletin of the seismological society of America scrivevano così: Dopo il terremoto dell'Aquila, le probabilità di un evento sismico nel Reatino e nelle aree adiacenti sono notevolmente incrementate. Lo studio si intitolava Eventi sismici a 10 anni, un modello per l'Italia e aveva come scopo mitigare il rischio e favorire l'ammodernamento di strutture ed edifici vulnerabili. Tempo 4 anni e la previsione si è avverata; il tempo di ammodernare strutture o chiudere edifici vulnerabili sembra invece non arrivare mai. Così come giacciono custoditi come segreti di Stato le stime e gli scenari della Protezione Civile sul rischio sismico del Paese. Ne scrisse Fabrizio Gatti nel maggio del 2013 su L'Espresso: per Rieti si indicavano 20.683 persone coinvolte in crolli e 17.266 senza tetto. Ma ci sono voluti i morti e i crolli di Amatrice e Accumoli per disseppellire quell'articolo. Restano invece sepolti negli archivi web i (pochi) piani di Protezione Civile con cui i comuni dovrebbero governare le emergenze. Amatrice, per dire, ne aveva uno che metteva sullo stesso un terremoto con un incidente sulla Salaria e indicava quali punti di ritrovo per la popolazione l'Hotel Roma e la scuola Capranica (nella foto). Sul sito di Accumoli figurava invece il piano di Protezione Civile di...Amatrice. Il piano di Rieti è molto elaborato e dettagliato: peccato lo conoscano in pochi e, soprattutto, non sia mai stato testato sul campo. A.L. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Il sindaco Pirozzi: Casette, niente iniziative private = Solo casette autorizzate**

*segue dalla prima pagina*

[Alessandra Lancia]

Il sindaco Pirozzi: Casette, niente iniziative private ^Pirozzi precisa la situazione dopo il caso della struttura donata e fatta sgomberare Alessandra Lancia Un sassolino che rischiava di diventare una valanga, la casetta di legno donata dalla Onlus La Via del Sale ad un allevatore di Amatrice, Antonio Guerrini. L'ordinanza di sgombero, notificata a stretto giro dal Comune di Amatrice per abuso edilizio, è diventato un caso, alimentato dai vergogna dei social network. Per giorni il sindaco, Sergio Pirozzi, si è raccomandato ai suoi: Niente iniziative spontanee, niente container in giardino: non avendo ottenuto deroghe alla legge urbanistica, simili interventi sono considerati abusi edilizi a tutti gli effetti. Beccate una denuncia penale voi e rischio pure io. Ma ieri, dopo l'ennesima sollevazione via facebook, Pirozzi ha dovuto mettere tutto nero su bianco: C'è un accordo con la Protezione Civile: sono loro che invieranno ai nostri allevatori in difficoltà dei moduli abitativi di servizio. In questo modo, nel pieno rispetto delle normative urbanistiche, gli allevatori potranno continuare a vivere accanto al loro bestiame e alle loro aziende, mantenendo viva la loro capacità economica e senza mettere a repentaglio ciò che fornisce loro il sostentamento. L'obiettivo del sindaco è da un lato quello di rassicurare gli allevatori - in grande difficoltà per le condizioni in cui sono costretti a vivere con l'approssimarsi dell'inverno - dall'altro quello di spegnere sul nascere il rischio di speculazioni che alcune realtà, oltre a sponsorizzare se stesse, pubblicizzando possibili donazioni di casette prefabbricate non in regola con le leggi urbanistiche potrebbero ingenerare. E, non ultimo, stoppare il proliferare di soluzioni abitative fai-da-te, che non aiuterebbero una ricostruzione cittadina coerente e rispettosa delle leggi. Il rischio c'è, anche per la polverizzazione degli insediamenti sul territorio: basta fare un giro nelle frazioni ed ecco spuntare, nei giardini o accanto alle stalle, tende, camper, container. Continua a pag. 39 IL PRIMO CONCORDATO CON LA PROTEZIONE CIVILE SENZA PREVISIONE DI ALCUNA DEROGA modello di una casetta autorizzata per l'area colpita Amatrice Pirozzi precisa: Non ci è stato concesso di autorizzare nessuna casetta prefabbricata abusiva, perché nelle ordinanze di Protezione Civile non sono state previste deroghe alla legge urbanistica, In un primo tempo avevamo predisposto un'ordinanza specifica nell'ambito delle abitazioni provvisorie che però è stata respinta. La soluzione che abbiamo trovato con la Protezione Civile rispetta pienamente le regole, risolve il problema nel concreto ed è una risposta a quanti hanno polemizzato nei giorni scorsi per un caso che, più che donazione, si potrebbe definire di auto- Solo casette autorizzate segue dalla prima pagina to-pubblicità. Abbiamo bisogno che gli interventi di ricostruzione di Amatrice, anche della cosiddetta Amatrice a tempo, vengano fatti bene e ci stiamo impegnando a fondo su questo. Un tema, quello della deregulation dettata dall'emergenza, che evidentemente non riguarda solo il crollo della casetta di legno, ma che investe tutto il sistema, a cominciare dalla programmazione e realizzazione delle infrastrutture e dalla scelta delle aree su cui realizzare villaggi e servizi. Scelte strategiche sulle quali, sotto la spinta della fretta e imboccando la corsia privilegiata dell'emergenza, sbagliare è facile. Ma non è ammesso. Alessandra Lancia -tit\_org- Il sindaco Pirozzi: Casette, niente iniziative private - Solo casette autorizzate

## **Finti sacerdoti cercavano offerte per i terremotati**

[Redazione]

**CARABINIERI FINTI SACERDOTI CERCAVANO OFFERTE PER I TERREMOTATI** I carabinieri di Montenero di Bisaccia, in Molise hanno denunciato due uomini, già noti alle forze dell'ordine, per truffa ai danni di alcuni anziani del comune molisano. I truffatori, fingendosi sacerdoti, vestiti con l'abito talare, erano riusciti ad ingannare diversi pensionati col pretesto di raccogliere fondi per le vittime del terremoto di Amatrice, facendosi consegnare consistenti somme di denaro. -tit\_org-

## **Vertice contro possibili infiltrazioni criminali**

[Redazione]

**PREFETTURA VERTICE CONTRO POSSIBILI INFILTRAZIONI CRIMINALI** Il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata, in vista della ricostruzione delle zone colpite dal sisma, è stato al centro di un vertice in prefettura. Alla riunione, presieduta dal prefetto Valter Crudo, hanno partecipato il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, e il commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, Vasco Errani. La riunione è servita a individuare le strategie adeguate a realizzare mirate azioni preventive per evitare possibili criticità legate alla gestione della prima emergenza. Soprattutto in questo momento in cui è fondamentale la rapidità degli interventi e l'affidamento dei lavori, serve operare con assoluta trasparenza in modo da scongiurare eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata. - tit\_org-

## **Norcia - Terremoto, recuperato l'orologio del campanile di San Pellegrino**

[lla.bo.]

La buona notizia Terremoto, recuperato l'orologio del campanile di San Pellegrino NORCIA Messa in sicurezza post sisma, al via gli interventi nella frazione di San Pellegrino. Con il recupero di una campana e dell'orologio del campanile crollato, si è dato il via ieri alla realizzazione delle opere provvisorie in una delle frazioni umbre più colpite dal sisma. Vigili del fuoco e uomini del Nucleo speleo alpino fluviale hanno iniziato gli interventi di messa in sicurezza della chiesa, riuscendo a recuperare la terza campana, rimasta sul tetto dopo il crollo della mattina del 25 agosto. Le altre due erano state già recuperate e messe al sicuro. Ieri, intanto, a Norcia si è riunito il direttivo provinciale della Cgil: "Abbiamo scelto Norcia - ha detto il segretario Ciavaglia - per dare un segnale di vicinanza e impegno, convinti che bisogna superare al più presto l'emergenza e aprire una fase di rilancio e sviluppo per Norcia e la Valnerina. È invece attesa per dopodomani la relazione del sindaco Nicola Alemanno sulle problematiche post sisma. L'occasione la darà la seduta straordinaria del Consiglio comunale, in programma alle 9. Oggi, invece, si riuniranno a Norcia i dirigenti scolastici umbri per sottoporre al ministro Giannini la situazione regionale della scuola dopo il terremoto. lla.bo. -tit\_org- Norcia - Terremoto, recuperato l'orologio del campanile di San Pellegrino

## Incendio doloso al circolo Arci di Sesto

[Redazione]

Pochi danni per sedie e finestre Incendio di notte in un circolo Arci di via Venni, a Sesto Fiorentino. Le fiamme, partite da alcune sedie poste all'esterno, si sono propagate anche nei locali del circolo dopo aver bruciato le persiane di una finestra. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco il rogo sarebbe di origine dolosa, sebbene non siano state trovate tracce di innesco. -tit\_org-



in aiuto ai terremotati

## Polizia municipale a Montegallo

[Redazione]

IN AIUTO AI TERREMOTATI Anche I Corpo di Polizia municipale di Ferrara offrirà I proprio supporto alle popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia del 24 agosto scorso, inviando già nelle prossime settimane un proprio contingente al campo allestito dalla Protezione civile dell'Emilia Romagna a Montegallo (Ascoli Piceno). Il personale inviato sarà impiegato in attività di intervento, supporto e collaborazione nei confronti delle città colpite dal sisma, sulla base delle esigenze che si manifesteranno. Lo hadeliberato ieri la giunta comunale di Ferrara. -tit\_org-

PONTELAGOSCURO

## **AGGIORNATO** Vicinanza ai terremotati di Arquata

*[Redazione]*

Vicinanza ai terremotati di Arquata La Proloco di Pontelagoscuro si è recata nei giorni scorsi ad Arquata del Tronto per portare un tangibile segno di solidarietà nei confronti della comunità marchigiana colpita dal devastante terremoto del 24 agosto. -tit\_org-

A PAGINA 24

## Fumo nero: bruciano sterpi e plastica = Fumo nero all'orizzonte Paura a Lido degli Estensi

[Samuele Govoni]

LIDO ESTENSI | A PAGINA 24 Fumo nero: bruciano sterpi e plastica Fumo nero all'orizzonte Paura a Lido degli Estensi Ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Comacchio hanno domato un incendio. In fiamme delle sterpaglie, il rogo domato dai pompieri in poco più di un'ora. LIDO DEGLI ESTENSI Paura e preoccupazione ieri pomeriggio intorno alle 15,30 tra Comacchio e i lidi, dopo che una colonna di fumo nero si era alzata verso il cielo da un punto, inizialmente non precisato. L'allarme è scattato immediatamente e ugualmente tempestivi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco di Comacchio che hanno domato l'incendio dopo poco più di un'ora di lavoro. L'incendio si è consumato verso l'entroterra, tra le Valli, a circa un chilometro dal porto canale che separa Porto Garibaldi da Lido degli Estensi. Nella zona, proprio sulla via che costeggia il canale, si trovano diversi bilancioni e capanni dei pescatori e in effetti, in un primo momento, pareva che a prendere fuoco fosse stata proprio una di queste strutture. Giunti sul posto però, i vigili del fuoco, hanno constatato che si trattava di un campo. A bruciare erano state alcune sterpaglie e poi le fiamme avrebbero sfiorato anche una piccola discarica. Probabilmente, il fuoco anche divorato alcuni oggetti in plastica; da qui l'origine della colonna di fumo nero e denso. Il tam tam su Facebook non ha tardato ad arrivare. Francesco Felletti, sulla pagina di "Onda Comacchio", ha scritto: "Una colonna di fumo denso e nero a Comacchio zona saline... si vedeva a 10 km di distanza... di certo non era erba che brucia. Mezza Comacchio fuori a vedere, avete notizie???" E sotto i commenti che si rincorrono. Felletti ha poi ipotizzato che il fumo fosse da "copertone bruciato". I carabinieri, intervenuti per effettuare i rilievi, hanno parlato di semplice incendio di sterpaglie, facendo cadere teorie relative alla possibilità che in quella zona tra le Valli di Comacchio ci fossero, per quanto piccole, discariche abusive. Samuele Govoni Un altro dettaglio del luogo dell'incendio -tit\_org- Fumo nero: bruciano sterpi e plastica - Fumo nero all'orizzonte Paura a Lido degli Estensi

Accidentale l'incendio che ha devastato l'alloggio di un 97enne che non era in casa

## **Appartamento a fuoco, evacuata donna bloccata a letto ma nessun ferito**

[Redazione]

VIA MASCAGNI Accidentale l'incendio che ha devastato l'alloggio di un 97enne che non era in casa. L'appartamento è completamente distrutto, ma complessivamente due quelli attualmente inagibili, e fortunatamente nessun ferito. È il bilancio dell'incendio che si è sviluppato nella mattinata ieri verso le 10.30, in un palazzo di via Mascagni, a Modena, al civico 75, che conta complessivamente dieci alloggi. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco e in pochi minuti anche la polizia Municipale. Ad andare completamente a fuoco è stato un alloggio del terzo piano, dove, dai primi accertamenti dei vigili del fuoco, pare che le fiamme siano partite dalla cucina, innescate accidentalmente forse da un'avaria al motore del frigorifero. In quel momento non era in casa l'anziano che vive da solo nell'appartamento, un 97enne successivamente rintracciato in polisportiva. Il fuoco ha poi surriscaldato e danneggiato anche l'appartamento che si trova al piano superiore, in corrispondenza di quello interessato dalle fiamme, dove era invece presente la 92enne che vi abita. L'anziana, che non riesce ad alzarsi dal letto, è stata quindi evacuata dall'appartamento dichiarato inagibile in attesa di ulteriori verifiche strutturali. Sul posto sono immediatamente accorsi anche i familiari degli anziani, che hanno provveduto a trovare una diversa sistemazione ai loro cari. Via Mascagni all'altezza dell'intersezione con via Puccini e via Bellini è stata temporaneamente chiusa al traffico per consentire ai pompieri di completare le operazioni di spegnimento. La situazione è ritornata alla normalità poco dopo le 13. INAGIBILE Alcuni momenti del soccorsi -tit\_org-

## La Protezione Civile festeggia 10 anni

[Redazione]

TERRE DI CASTELLI Autorità presenti per la ricorrenza che si è conclusa con una messa (Dulie alluvioni ai terremoti: al servizio dei cittadini nei momenti di difficoltà Lo scorso venerdì il Gruppo dei Volontari di Protezione Civile dell'Unione Terre di Castelli, assieme al proprio Coordinatore sig. Luca Tenuta, ha onorato il proprio 10 anno di attività nei territori dell'Unione Terre di Castelli. I molti Volontari di Protezione Civile formati negli anni, e con varie professionalità, sono a supporto delle Amministrazioni locali, dei cittadini e delle cittadine nei momenti del bisogno durante le criticità che spesso, purtroppo, colpiscono il nostro ambiente. Oltre a supportare la popolazione dell'Unione Terre di Castelli nei momenti di difficoltà ed allerta, i volontari svolgono ed hanno svolto negli anni anche attività durante criticità nazionali, come alluvioni e terremoti. Oltre alle operazioni suddette i volontari svolgono anche lavori ordinari per aiutare il personale comunale in manifestazioni o altri lavori ordinari richiesti. Ogni anno il gruppo intercomunale spende circa 6000 ore del proprio tempo suddiviso in formazione, aiuti, attività varie, ma sempre allo scopo di poter dare aiuto a chi è in difficoltà. Durante la manifestazione erano presenti varie Autorità locali come il Presidente Smeraldi, l'Assessore Caroli, il Vicepresidente Muratori, forze dell'ordine ed altre Associazioni operanti nei territori. Alla sera si è svolta, inoltre, una messa in onore del Patrono della Protezione Civile San Pio e dopo un momento di ritrovo e festa per tutti. Le Amministrazioni locali, ancora una volta, ringraziano tutti i volontari per il loro prezioso aiuto con la speranza di poter operare sempre assieme ed avere un reciproco sostegno. -tit\_org-

**RICOSTRUZIONE POST SISMA** A tanto dovrebbero ammontare le donazioni dei reggiani raccolte attraverso il conto corrente bancario aperto da Palazzo Allende

## **Dai cittadini reggiani 200mila euro per Montegallo = Manghi a Montegallo: Pronti 200mila euro**

*Il presidente della Provincia nelle zone colpite dal sisma ha incontrato i nostri volontari*

[Redazione]

**RICOSTRUZIONE POST SISMA** Dai cittadini reggiani 200mila euro per Montegallo **TERREMOTO** A tanto dovrebbero ammontare le donazioni dei reggiani raccolte attraverso il conto corrente bancario aperto da Palazzo Allende Manghi a Montegallo: Pronti 200mila em Il presidente della Provincia nelle zone colpite dal sisma ha incontrato i nostri volontari Andranno a Montegallo di Ascoli Piceno le donazioni effettuate dai reggiani sul conto della Provincia di Reggio Emilia, anche grazie alle decine di iniziative di solidarietà che si sono susseguite in queste settimane e che proseguiranno sino a fine anno. Lo ha annunciato ieri mattina il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi, allo stesso sindaco di Montegallo, Sergio Fabiani, nel corso di una visita al paese marchigiano. **SI RIPARTE DALLA SCUOLA** La giornata marchigiana di Manghi è iniziata proprio dalla cittadella realizzata dalla Regione Emilia-Romagna ed inaugurata domenica che ospita municipio, presidio medico con farmacia, chiesa, sede del Corpo forestale e, appunto, la scuola elementare del paese. Proprio la ricostruzione della scuola elementare potrebbe essere l'obiettivo concreto che ci impegniamo a realizzare con i fondi che dovrebbe raggiungere almeno i 200.000 euro, aggiunge il presidente Manghi sottolineando come a un mese da quel drammatico terremoto fosse ormai necessario individuare un paese sul quale indirizzare gli aiuti con i quali la comunità reggiana ha voluto esprimere la sua vicinanza alle popolazioni terremotate, attraverso tante iniziative partecipate in ogni comune, anche per ricambiare l'affetto che noi stessi abbiamo ricevuto nel 2012. **IL GRAZIE DEL SINDACO** Un sentito ringraziamento alla Provincia e a tutti i Comuni reggiani è stato espresso dal sindaco Fabiani di Montegallo, un insieme di 23 frazioni alle pendici del suggestivo monte Vettore, nel cuore del Parco nazionale dei Monti Sibillini. Montegallo conta 580 abitanti, ma in estate sfioriamo le cinquemila presenze perché moltissime sono seconde case spiega il sindaco - Arquata, che ha contato ben 51 vittime, in linea d'aria è distante appena 3 chilometri e mezzo, noi per fortuna non abbiamo avuto morti, ma il 77 per cento degli edifici è inagibile. **IL SALUTO AI VOLONTARI REGGIANI** Il presidente Manghi, accompagnato dal sindaco Fabiani, si è quindi recato nel campo di accoglienza allestito dalla Regione Emilia-Romagna nel camping di Montegallo, tra l'altro questa settimana gestito proprio dalle associazioni di volontariato di Protezione civile di Reggio Emilia e Modena, intrattenendosi con diversi volontari: È veramente straordinario vedere non solo l'impegno, ma soprattutto la gioia di questi volontari nell'aiutare il prossimo - commenta il presidente Manghi - Queste donne e questi uomini confermano le nostre tradizioni di comunità solidale e rappresentano una delle più belle testimonianze della nostra terra. -tit\_org- Dai cittadini reggiani 200mila euro per Montegallo - Manghi a Montegallo: Pronti 200mila euro

Il taglio del nastro con l'assessore Paola Gazzolo

## Un aiuto concreto a tempo di record

*Inaugurato il centro multifunzionale realizzato in 17 giorni*

[Redazione]

EFFICIENZA EMILIANA Il taglio del nastro con l'assessore Paola Gazzolo. Inaugurato il centro multifunzionale realizzato in 17 giorni. La scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del Corpo forestale, la chiesa. E' la cittadella dell'Emilia-Romagna a Montegallo costruita a tempo di record, soli 17 giorni, grazie all'impegno di tecnici e funzionari dell'Agenzia di Protezione civile regionale. Il primo Centro multifunzionale allestito nell'area del sisma in Centro Italia è stato inaugurato domenica scorsa dall'assessore regionale Paola Gazzolo, insieme al sindaco Sergio Fabiani, al commissario alla ricostruzione, a Vasco Errani e al capo della protezione civile Fabrizio Curcio. Collocato su un'area di 2500 metri quadri nel campo sportivo della frazione di Balzo nel Comune marchigiano adottato dalla Regione, il Centro multifunzionale è stato realizzato con 43 moduli prefabbricati riscaldati donati da aziende emiliano-romagnole, così come le tre lavagne luminose di cui sarà dotata la scuola elementare. Le persone ospitate dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna sono attualmente 158 di cui 85 accolte nei campi di Uscerno (17) e Montegallo (68) e 73 e nei 10 campi di prossimità realizzati nelle diverse frazioni nei pressi delle abitazioni per permettere alla popolazione di rimanere più vicino ai propri luoghi di vita e di lavoro. Vengono serviti 171 colazioni, 226 pranzi e 178 cene. Sono 108 i volontari impegnati, oltre a 3 operatori del 118. A questi vanno aggiunti i 49 dipendenti degli enti locali emiliano-romagnoli che finora sono intervenuti a Montegallo in base all'accordo di collaborazione con Anci. Con loro sono stati impegnati 75 operatori di polizia locale. Per realizzare i sopralluoghi, dal 31 agosto sono state attivate dalla Regione Emilia-Romagna 16 squadre, comprese le 5 che attualmente stanno operando nel territorio della regione Marche, per un totale di 32 tecnici. TAGLIO DEL NASTRO L'assessore Paola Gazzolo inaugura il centro multifunzionale di Montegallo. Insieme al commissario della ricostruzione Vasco Errani -tit\_org-

CASALGRANDE

**Fiamme in un garage a Salvaterra: box e appartamento dichiarati inagibili***[Redazione]*

CASALGRANDE CASALGRANDE Un violento rogo è divampato ieri mattina intorno alle 8.30 nel garage di un condominio a Salvaterra, via Botticelli al civico 2. Sul luogo dell'incendio sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco da Sassuolo e da Reggio, che hanno dovuto lavorare fino alla tarda mattinata prima di riuscire a mettere in sicurezza l'edificio e domare le fiamme. I danni comunque sono ingenti: oltre al garage interessato dall'incendio, sono stati dichiarati inagibili anche un appartamento al piano di sopra, a causa dei danni provocati dalle fiamme al solaio, e il box accanto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri per i rilievi e le indagini del caso. Al momento non è ancora stata chiarita la causa dell'incendio con esattezza: non si esclude quindi nessuna ipotesi, nemmeno quella che possa essersi trattato di un rogo doloso. -tit\_org-



SISMA E RINASCITA L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE MANUELA BORA

## Un salvagente per le imprese

*Fondo di garanzia da 1,8 milioni per l'accesso al credito*

[Redazione]

E L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE MANUELA BORA Fondo di garanzia da 1,8 milioni per l'accesso al credito - ANCONA - LA REGIONE Marche mette in campo un fondo di garanzia da 1,8 milioni per l'accesso al credito per le imprese che sono state danneggiate dal terremoto e favorire così la ripresa delle attività economiche. Andiamo incontro spiega l'assessore all'industria e commercio Manuela Bora - alle esigenze del tessuto imprenditoriale. LE AZIENDE interessate potranno dunque accedere a un fondo preesistente nato per le imprese che sono state colpite da calamità naturali. Un milione e 833 mila euro verrà quindi destinato alle garanzie di primo grado a favore degli insediamenti produttivi, commerciali e turistici delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, allo scopo di ricostruire le scorte e ripristinare l'agibilità dei laboratori, dei negozi, degli alberghi. La Regione viene incontro anche alle esigenze del tessuto imprenditoriale delle aree devastate dal terremoto, aiutandole a superare le difficoltà collegate al riavvio delle attività economiche danneggiate - spiega Bora -. Le attività scontano i danni diretti e quelli collegati alla ripartenza delle comunità, inevitabilmente scandita dai tempi della ricostruzione, che va accompagnata da una rapida ripresa del tessuto produttivo, capace di garantire la permanenza delle popolazioni in queste zone. L'assessore Bora poi indica anche altri possibili canali di finanziamento a sostegno delle imprese. ULTERIORI risorse, che sono già disponibili, potrebbero derivare dagli 1,9 milioni previsti per la concessione di garanzie di secondo grado a favore dei Confidi per le piccole e medie imprese, da destinare a interventi di adeguamento e di prevenzione del rischio sismico - conclude quindi l'assessore Bora -. Entrambe le misure di garanzia, agevolano l'accesso al credito, con un effetto moltiplicatore in presenza di misure complementari di contributo a fondo perduto che potranno essere previste nell'ambito delle risorse destinate alla ricostruzione. LA La cifra sarà destinata alle province di Ascoli, Fermo e Macerata -tit\_org-

## Terremoto, anche le Acli scendono in campo

[Redazione]

Terremoto, anche le Acli scendono in campo -ANCONA IL SISMA del 24 agosto ci si avvia alla fase della ricostruzione, non solo a livello di strutture ed edifici ma anche del tessuto sociale delle zone terremotate. Le Acli delle Marche non intendono lasciare soli i territori marchigiani che sono stati colpiti e hanno aperto presso la Banca Etica un conto corrente dedicato proprio alla raccolta fondi per le zone devastate dal sisma. I contributi possono essere versati sul conto corrente intestato a Adi Marche - emergenza terremoto Centro Italia Iban it 5405018 02600 0000 0023 4750. LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE Per aiutare terremotati fate una donazione a questo conto corrente Banca: Unicredit Iban IT72H 020080251500010^27989 Intestazione conto beneficiario: SOTTOSCRIZIONE TERREMOTO CENTRO ITALIA Raccolti a oggi: 170.457,08 euro, per 1.100 versamenti -tit\_org-

## FIAMME E PAURA

**Casa a fuoco, anziano si salva***[Redazione]*

E -MODENA- UN INCENDIO è divampato via Mascagni, a Modena, distruggendo l'appartamento di un anziano di 97 anni. L'uomo non era in casa e non ci sono stati feriti. L'anziana dell'alloggio che si trova sopra quello del 97enne è stata evacuata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. Ad andare completamente a fuoco è stato l'alloggio dell'anziano del terzo piano del condominio che conta 10 appartamenti. Dai primi accertamenti dei vigili del fuoco, pare che le fiamme siano partite dalla cucina e che siano state innescate accidentalmente forse da un'avaria al motore del frigorifero. Il fuoco ha poi danneggiato anche l'appartamento che si trova al piano superiore, dove abitava una donna di 92 anni. Sul posto sono accorsi anche i familiari degli anziani, che hanno provveduto a trovare una sistemazione ai loro cari. I vigili del fuoco sono arrivati in via Mascagni in pochi minuti -tit\_org-

**l'associazione "olimpiadi del cuore" ha devoluto 13mila euro**

## **Il dono di Paolo Brosio e l'applauso della gente**

[M.c.]

L'ASSOCIAZIONE "OLIMPIADI DEL CUORE" HA DEVOLUTO 13MILA EURO Đ dono di Paolo Brosio e l'applauso della gente dall'inviataadAMATRICE Due pulmini, un'auto, un tiramisù per cento persone e due assegni per un totale di 13milaeuro. Ho voluto festeggiare così oggi (ieri per chi legge, ndr) il mio sessantesimo compleanno. Il più bello che abbia mai festeggiato, Paolo Brosio parla dalla tendopoli della Misericordia allestita a Sant'Angelo d'Amatrice, nel Lazio, una delle zone più colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. È qui che ieri è arrivata una mini-carovana di aiuti partita da Forte dei Marmi, composta dalla sua associazione, "Olimpiadi del cuore", e dalla Misericordia di Firenze. Quasi quattrocento chilometri su e giù per gli altopiani verdi dell'Appennino, lungo strade infinite che si attoreigliavano intorno al monte, per portare soldi ai terremotati. Nelle settimane scorse infatti le due organizzazioni, con il programma "Aiuti del Cuore ai Terremotati Lazio e Marche", avevano raccolto 1 Smila euro da destinare alle popolazioni terremotate e poi li hanno consegnati di persona. Metà è andata ai terremotati di Arquata del Tronto, ed è stata consegnata martedì direttamente al vescovo di Ascoli Piceno, monsignor Giovanni D'Ercole, nella tendopoli allestita nel campetto da calcio di Arquata del Tronco. Una decina di tendoni blu, una mensa, una zona per la messa. E bambini che girano per il campo con i loro cagnolini cercando la normalità. Useremo questi soldi per far tornare queste famiglie presto in una casa, ha commentato il vescovo. Gli altri 6.500 euro sono andati ad Amatrice, comune composto da 69 frazioni, tutte colpite dal terremoto. E sono stati consegnati ieri pomeriggio allaAips, associazione culturale di Amatrice che sta raccogliendo fondi proprio per la ricostruzione, nella tendopoli di Sant'Angelo, dove Paolo Brosio ha passato la notte insieme agli sfollati e agli altri volontari. L'obiettivo - spiega Brosio compilando l'assegno - è quello di usare questi soldi per far ripartire attività strategiche di questo territorio, come le attività agricole e i fornai. Se non ripartono loro, non riparte nessuno. Le attività sono il motore di una comunità e per questo abbiamo deciso di destinarlo aloro. Ma ieri era anche il compleanno del giornalista e conduttore televisivo. Nella mensa della tendopoli è arrivato quindi il, dolce e lo spumante. "Tanti auguri a tè", cantavano gli sfollati. "Tanti auguri ad Amatrice", cantava Brosio. Avevo voglia di passare un compleanno speciale, con le persone che stanno soffrendo, ha detto il giornalista. Vi ringrazio di cuore per quello che voi di Amatrice avete dato a me - continua - perché mi avete dato la possibilità di stare qui. In questo momento bisogna stare tutti qui. Poi si ferma. Una bambina si fa spazio tra la folla e gli porge un muffin con una candelina e una lettera: Grazie Paolo - c'è scritto dentro - per le trasmissioni che fai e le tue preghiere. (ò.â.) det disastro del terremoto Ieri era ad Amatrice e a destra visita una struttura ad Arquata delTronto -tit\_org- Il dono di Paolo Brosio eapplauso della gente

## Gli angeli toscani non se ne vanno: C'è bisogno di noi

[Melania Carnevali]

Gli angeli toscani non se ne vanno: C'è bisogno di noi Attraversare Amatrice è come passare nell'Inferno Scarpe e lenzuola tra le macerie, il tempo si è fermato di Melania Carnevali inviata ad AMATRICE Un termosifone elettrico in mezzo al tendone cerca invano di scaldare l'ambiente, dagli spifferi delle cerniere entrano fili d'aria gelida che picchiano sulla fronte. Il rumore del generatore amplifica il silenzio. Fuori, la tendopoli della Misericordia a Sant'Angelo di Amatrice - una delle 69 frazioni del comune del Lazio raso al suolo dal terremoto del 24 agosto scorso - sembra un luogo abbandonato, nonostante ci dormano duecento persone. Tende sigillate, centro operativo chiuso. Una porta del bagno sbatte un paio di volte e poi si ferma, come in segno di rispetto. Sono le 3.36. Trentacinque giorni fa, a quell'ora, la vita si è fermata lassù a mille metri di altezza dal resto del mondo, dove il Lazio sfiora le Marche e poi scende giù nella valle del Tronto. Per arrivarci, ad Amatrice, bisogna percorrere chilometri e chilometri di curve, su su attraverso gli altipiani dell'Appennino centrale. Vallate verdi, mucche al pascolo, profili morbidi e innocenti, come il lato buono del signor Hide. Su un muro all'ingresso del borgo, un murale invita in un paese che non c'è più: "Benvenuti ad Amatrice". Entrare nella zona rossa è come attraversare l'inferno. L'odore di cemento sbriciolato graffia la gola. E il silenzio intimorisce con lo scricchiolio delle pietre sotto i piedi. Cammini sulle case sbriciolate. Calpesti un pezzo di camera da letto o il salone di un bar diventato polvere. E allora smetti di parlare, di fare domande. Togli anche la suoneria al cellulare per paura di disturbare i morti. Non vi fermate davanti ai palazzi, potrebbero ancora crollare, grida il responsabile dei vigili del fuoco. Dietro di lui l'insegna di una trattoria resiste appesa sul nulla. Tra le macerie, sotto, spuntano un paio di scarpette da bambina rimaste insieme chissà come, tazze di porcellane rotte, la rete di un letto matrimoniale ripiegato su se stesso. Li senti quasi parlare, quegli oggetti. Chiedono attenzione. In questi giorni - continua il vigile del fuoco - stiamo accompagnando ancora le persone a recuperare le loro cose. Poi proseguiremo con la messa in sicurezza degli edifici. E questo significa demolirli o puntellarli. Poi porteremo via i detriti. In fondo alla strada che attraversa quello che una volta era il centro storico, il campanile della chiesa segna ancora le 3,36. Tutto è rimasto come a quell'ora lassù sulle montagne del centro Italia colpite dal terremoto. Ad Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto, tutto si è fermato davanti all'amacerie. Da una casa a Sant'Angelo di Amatrice, due lenzuoli bianchi scendono ancora dalle finestre rimaste in piedi. Li hanno usati le persone che ci vivevano per mettersi in salvo: due figli e una mamma. L'altra parte della casa si era sbriciolata su se stessa e loro si sono calati in fretta dalla parte opposta. Mi hanno raccontato che hanno sentito il pavimento muoversi come un'onda gigante e poi la terra piegarsi, racconta Gianni, volontario della Misericordia di Arezzo. Non vuole foto. Non vuole nemmeno dire il cognome. Una volta - spiega - i volontari si mettevano un cappuccio mentre lavoravano nell'emergenza, per non farsi riconoscere. Perché quando fai volontariato non lo fai per apparire, ma solo per aiutare. È questa la misericordia. Dieci anni fa ha lasciato il suo lavoro come orafo e deciso di dedicarsi interamente al volontariato. Sono finalmente padrone del mio tempo - racconta - e mi sento vivo a stare in mezzo alle persone per aiutarli. Gianni è arrivato ad Amatrice pochi giorni dopo il terremoto. Era un disastro, guarda mi viene la pelle d'oca a pensarci, e mostra il braccio con le bollicine del freddo. Si faceva quello di cui c'era bisogno, senza un'organizzazione precisa - riprende -. Ci mancava tutto, andavamo dalla Croce rossa anche per chiedere l'aceto e loro viceversa. Se arrivava poca carne si dava agli amatriciani, noi mangiavano cibo in scatola. Adesso Gianni si occupa della logistica nella tendopoli di Sant'Angelo. I primi giorni incontrai un vigile del fuoco - ricorda ancora -, Se ne stava andando via dopo solo 75 ore. Mi ha raccontato che stava cercando di salvare una signora. Mentre scavavano piano piano, mattone per mattone, le parlavano. Hanno parlato per due ore. Poi la donna ha smesso di parlare. E lui lì ha avuto il crollo. L'hanno estratta morta. E lui se n'è andato". Anche il cimitero, a Sant'Angelo di Amatrice, è crollato su stesso, scoprendo bare ancora da portare via. Davanti al

camposanto resiste invece quasi insensibile la quercia più antica del centro Italia, 600 anni di vita che fa ombra ai defunti. Non t'è lo so dire cosa mi ha spinto qui. Vedi le immagini del disastro e decidi di partire, lo senti nello stomaco, racconta dalla mensa della tendopoli Marco Albertom, 30 anni, un altro dei tanti volontari toscani che si danno il turno nel campo della Misericordia. È l'ora di pranzo e la mensa è mezza piena. Sì, è un'organizzazione cattolica, ma questo non vuoi dire che per essere qui bisogna essere cattolici, chiarisce Sarà Biancucci, 28 anni, che ad Arezzo studia da infermiera e lavora in un doposcuola. Da una forchettata alle Parlano i volontari della nostra regione che assistono coloro che sono rimasti senza una casa La nostra è una missione penne e riprende. No, non sono andata nella zona rossa continua - e non ho bisogno di vederla. Mi basta stare qui e aiutare. Nella sala mensa entrano due cagnolini e corrono dalla parte opposta verso il padrone. Non dirò niente sul terremoto, dice Michele Rosadi, anche lui di Arezzo, uno dei responsabili dell'autoparco nazionale della Misericordia che è a Prato. Lui è al campo di Sant'Angelo da un mese, dal giorno stesso del terremoto. I primi giorni abbiamo pensato a portare i mezzi, montare le tende, capire come smistare i volontari. E si faceva tutto mentre la terra continuava a tremare. Ma ancora ora c'è bisogno. Non me la sento di tornare a casa. Ad Arezzo è dipendente di una società che produce materiale pubblicitario. Guarda che ora ti licenziano, ironizza un altro volontario di Arezzo, Sergio Bianchini. Io sono pensionato - racconta - e ho tutto il tempo libero per dedicarmi a questo. Io è la prima volta che vengo in un posto terremotato - racconta Nicola Saberogi, di Sansepolcro -. Stavo dormendo, quando c'è stata la prima scossa ed è stata la prima volta che mi sono spaventato; non finiva più. Poi, quando ho visto le immagini, ho deciso di partire. Ed è arrivato ad Amatrice, insieme agli altri volontari aretini. Il sole di mezzogiorno inizia a scaldare le tende. Fuori Wanda, una sfollata, guarda in fondo al campo. Le foglie verdi sugli alberi si muovono come in una danza. Sembrerebbe un posto tranquillo questo, racconta. Nel terremoto ha perso un figlio, una nuora e un nipotino. Io ero in casa quando ho sentito dei calcinacci cadermi addosso - racconta -. Ho afferrato mia figlia e mia nipote e siamo usciti fuori correndo scalzi sui vetri. Fa una pausa. Una lacrima le riga il viso. Non ci siamo fatti nulla, no. Mio figlio ci stava già proteggendo. Alle 3,36, l'ora del terremoto, il campo sembra deserto, eppure ci sono duecento persone nelle tende sigillate Volontari al lavoro nell'epicentro del sisma sinistra un gruppo di volontari toscani ad Amatrice e la tendopoli che con tempi record è stata trasportata e montata dalla Protezione civile toscana. Sono ancora numerosi i volontari toscani nella zona del disastro -tit\_org- Gli angeli toscani non se ne vanno: è bisogno di noi

## Barbarasco, il parco fiero torna a brillare

[Redazione]

Barbarasco^ il parco fiero torna a brillare Legambiente, la Protezione civile e i bambini danno l'esempio: il castagneto è adesso pulito I TRESANA Puliamo il mondo. O almeno un pezzo di mondo. L'iniziativa di educazione ambientale di Legambiente ha preso corpo nei giorni scorsi al parco fiero di Barbarasco, con la partecipazione degli alunni della zona. Collaborazione e partecipazione per contrastare il degrado e rendere più fruibile e gradevole il parco fiero, insomma, consentendo alla collettività di poterne godere appieno. Il parco di Barbarasco è tornato a brillare, afferma Giuseppe Toni, delegato all'Ambiente del Comune di Tresana, ringraziando i bambini di Tresana e Legambiente, che hanno dato vita a questa giornata ecologica dedicata alla pulizia del castagneto della frazione comunale. Ha partecipato anche la Protezione Civile di Tresana, sugli allori per i soccorsi prestati nei luoghi colpiti dal sisma, che grazie a Franco Guelfi e Silvano Scorretti, ha fornito un aiuto prezioso alle attività ambientali. Fra gli organizzatori Luigi Ringozzi di Legambiente: Ringrazio l'amministrazione comunale, che è sensibile e sempre pronta a collaborare per rendere l'ambiente naturale più pulito. È stata una giornata soddisfacente, ricca di entusiasmo e partecipazione. Foto di gruppo dei bambini che hanno "lavorato" al parco fiero di Barbarasco -tit\_org-

## "Vigilini" contro i furbetti dei rifiuti

*Lotta a chi non ricicla con telecamere alle isole ecologiche ed ecoausiliari che controlleranno i sacchi della spazzatura*

[Gianluca Uberti]

LA DIFESA DELL'AMBIENTE Yigilinr contro i furbetti dei rifiuti Lotta a chi non ricicla con telecamere alle sole ecologiche ed ecoausiliari che controlleranno i sacchi della spazzati i AULLA Nessun aumento della tariffa della spazzatura in vista per i cittadini lunigianesi. La IdealService fanno sapere che la cooperativa friulana, in base al capitolato d'appalto con l'Unione di Comuni Montana della Lunigiana, si sta sobbarcando il superiore costo del trasporto dei rifiuti dalla Lunigiana al Cermec di via Dorsale a Massa. L'incendio di domenica 31 luglio scorso alla ditta Costa ha reso inutilizzabili gli impianti di lavorazione dei rifiuti ad Albiano Magra, dove i rifiuti lunigianesi venivano portati fino al secondo rogo in meno di 10 mesi alla ditta Costa; quindi la cooperativa di Udine ha optato per il Cermec, per raggiungere il quale occorre "macinare" qualche chilometro in più. Nonostante questo, la cooperativa che si occupa del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti per conto della ex Comunità Montana, non farà ricadere sui cittadini i maggiori costi in fatto di carburante che comporta portare i rifiuti fino a Massa. Inoltre, sempre dalla IdealService filtra un' altra notizia confortante: anche ad agosto la percentuale di raccolta differenziata nei Comuni lunigianesi è ben oltre sopra il 70%. E questo a dispetto di una situazione non proprio edificante lungo le strade di campagna e persino nei centri storici, con discariche, micro e non, che si sono formate e si formano a ripetizione. Una situazione che fa pensare che queste discariche, visto che la percentuale di raccolta differenziata rimane molto alta fra i residenti in Lunigiana, siano opera di non residenti, cioè di chi magari è proprietario di seconde case in Lunigiana e viene qui soltanto in vacanza d'estate, senza avere magari a disposizione le mastelle per effettuare correttamente la raccolta differenziata "porta a porta". Per loro la IdealService ha pensato alla seguente soluzione: la creazione di isole ecologiche accessibili solo ai non residenti, i quali saranno dotati di un badge per accedere alle isole ecologiche stesse e così conferire i rifiuti. Isole ecologiche che saranno dotate di impianti di videosorveglianza per "beccare" chi potrà essere tentato di abbandonare i propri rifiuti nei dintorni. Ma rimane il fatto che lo spuntare come funghi di discariche un po' ovunque ha sicuramente origine nella volontà di tanti residenti di non volere effettuare una raccolta differenziata corretta. Quindi, per chi si crede più furbo degli altri, ma è soltanto un incivile, sta arrivando un giro di vite sempre grazie alla Idealservice, che utilizzerà del personale formato, gli "ecoausiliari", con il compito di vigilare, se necessario aprendo i sacchi di spazzatura gettati qua e là per trovare indizi utili a risalire ai responsabili dell'abbandono, e riferire ai Vigili Urbani affinché i "furbetti" possano essere sanzionati. Gianluca liberti Cumuli di rifiuti davanti a un'isola ecologica (foto d'archivio) -tit\_org- Vigilini contro i furbetti dei rifiuti



**CESENA VIA CALCINARO**

## **Auto a fuoco nell'officina = Rogo in una officina Auto e attrezzi a fuoco Ipotesi corto circuito**

[P.p.]

CESENA Auto a fuoco nell'officina Un improvviso incendio ha interessato l'officina elettrauto "Autotec" a Cesena in via Calcinaro 2633. Bruciate alcune auto. A pagina 19 VIA CALCINARO Rogo in una officina Auto e attrezzi a fuoco Ipotesi corto circuito Un improvviso incendio, ieri mattina poco dopo mezzogiorno, ha interessato l'officina elettrauto "Autotec" a Cesena in via Calcinaro 2633. Il rapido intervento dei vigili del fuoco, arrivato con mezzi e uomini sia dalla centrale operativa di Forlì, sia dalla sede di Cesena, ha impedito la distruzione del capannone dove ha luogo l'attività, un ulteriore danneggiamento delle due auto presenti nell'officina su cui si stava lavorando, e ha impedito che le fiamme si estendessero ad una vicina palazzina abitata. Sul luogo è intervenuta, secondo prassi, anche la polizia scientifica per i rilevamenti del caso. Nessun ferito o intossicato, apparentemente sembra che i danni siano limitati ad alcune attrezzature di lavoro, ancora da valutare quelli a carico delle auto in lavorazione, ma tutto dovrà essere convalidato dagli accertamenti dei vigili del fuoco. Secondo il proprietario l'incendio dovrebbe essere stato causato da un corto circuito generatosi all'interno del fabbricato. Piuttosto ingenti i danni. p.p... è. è - ' mises Il rogo All'officina elettrauto "Autotec" -tit\_org- Auto a fuoco nell'officina - Rogo in una officina Auto e attrezzi a fuoco Ipotesi corto circuito

## **Sisma, spostata a venerdì la scadenza per gli hotel**

[Redazione]

I PESCARA C'è tempo fino a venerdì 30 per presentare la disponibilità ad ospitare i terremotati. Il Centro operativo regionale (Cor) comunica che è stato prorogato il termine. L'invito è rivolto agli albergatori che intendono rendere disponibili le loro strutture alberghiere ad ospitare le persone la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte dal terremoto del 24 agosto. In un primo momento la scadenza era stata fissata per il 23 settembre. La Protezione civile regionale, che precisa che le strutture alberghiere interessate "dovranno garantire la qualità dei servizi come specificato nel bando". Saranno favorite le strutture territorialmente più vicine alla residenza degli ospitati, salvo che gli stessi non optino per soluzioni diverse seppure più distanti dal loro territorio di origine. Per informazioni sul bando, gli interessati possono inviare una mail a: [sisma2016@regione.abruzzo.it](mailto:sisma2016@regione.abruzzo.it). Per informazioni è possibile rivolgersi al Centro operativo regionale (Cor) Funzione 5, al numero 0862/364699, Bando e facsimile delle domande: [https://urldefense.proofpoint.com/v2/url?u=http-3A\\_urp.regione.abruzzo.it\\_-tit\\_org-](https://urldefense.proofpoint.com/v2/url?u=http-3A_urp.regione.abruzzo.it_-tit_org-)

## **Terremoto ad Amatrice, Cisom Chieti in prima linea**

[A.s.]

CHIETI C'è anche il Cisom della sezione di Chieti tra coloro i quali stanno gestendo l'emergenza terremoto nel Centro Italia. I membri del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta del capoluogo teatino sono tra gli eroi che hanno vissuto i tragici momenti immediatamente successivi al sisma. Il corpo di Chieti, infatti, è partito alla volta di Amatrice qualche ora dopo la scossa con il gruppo Ve.Pi - Valutazione e primo intervento - per fare un sopralluogo e mettere in moto il Cisom. La delegazione teatina ha gestito da subito il palazzetto dello sport di Amatrice: durante i primi giorni è stato raccolto il materiale che arrivava da tutta Italia. Sempre all'interno della struttura sportiva è stata allestita anche un'infermeria con due medici e quattro infermieri, più una piccola farmacia grazie ai medicinali donati dall'Ordine di Malta. E gli stessi medicinali sono stati trasportati dal Cisom, con moto enduro, nelle frazioni intorno alla città che non erano raggiungibili. Quello che più ci ha colpito di questa esperienza, dicono dal Cisom di Chieti, è la forza di volontà che ha mostrato sin da subito tutta la popolazione di Amatrice. (a.s.) I volontari del Cisom Chieti, il Corpo Italiano di soccorso dell'Ordine di Malta -tit\_org-

## **Ad Amatrice arriva anche una mungitrice**

*Speciale donazione Un aiuto destinato ad allevatori e coltivatori La Misericordia di Roccasecca a sostegno delle aziende*

[Antonio Renzi]

Speciale donazione Un aiuto destinato ad allevatori e coltivatori La Misericordia di Roccasecca a sostegno delle aziende ANTONIO RENZI Una mungitrice mobile che segna la ripresa dell'economia agricola del territorio di Amatrice e degli altri Comuni colpiti dal territorio. Nei giorni scorsi l'assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio, Carlo Hausmann, ha inaugurato al Campo Sant'Angelo di Amatrice, la mungitrice mobile donata dalla Confraternita di Misericordia di Roccasecca. L'impianto mobile sarà in grado di servire circa 10 imprese produttrici di latte, un aletto molto importante considerato il fatto che l'economia locale si basa sull'allevamento bovino. Grazie alla proficua collaborazione con la confraternita di Misericordia di Roccasecca - ha affermato l'assessore Hausmann abbiamo inaugurato il servizio della mungitrice mobile donata al campo di Sant'Angelo, che servirà circa 10 imprese produttrici di latte. Siamo al lavoro quotidianamente per la raccolta delle segnalazioni per poter posizionare il prima possibile le tensostrutture, che andremo ad acquistare e dove saranno ricoverati gli animali durante la stagione invernale. I nostri due camper sono attivi sul territorio - ha concluso - proseguendo l'ottimo lavoro svolto sinora a supporto e a sostegno degli agricoltori e degli allevatori nelle zone terremotate del Lazio, in collaborazione con la Protezione Civile, l'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana e l'Ordine degli agronomi del Lazio. Tutto è stato reso possibile grazie all'impegno della Misericordia di Roccasecca che, con il supporto della Banca popolare del Frusinate che ha aperto un conto dedicato all'iniziativa, ha dato vita a una gara di solidarietà per acquistare la mungitrice dal titolo "Con il lat- TE Amatrice riparte". Dobbiamo aiutare gli allevatori - ha spiegato la governatrice della Misericordia di Roccasecca, Angela Caprio - Occorrono risorse per far restare gli allevatori a casa loro, senza snaturare la nostra vocazione. Ma nonostante la mungitrice sia stata consegnata la cifra di circa 10.000 euro non è stata ancora raggiunta. Per questo è possibile ancora fare la propria offerta (Iban IT 080529714801 CC 1030052019) e per essere sicuri che i fondi vadano per un'opera compiuta, ha evidenziato la governatrice Caprio. Intanto continua la raccolta fondi La cifra di 10.000 euro non è stata ancora raggiunta -tit\_org-

## Infrastrutture e seconde case l'unica strada per ripartire

[Mario Paci]

Mario Paci [mario.paci@corriereadriatico.it](mailto:mario.paci@corriereadriatico.it) abbandonate. A 11 poco più di un mese dalla terribile scossa sismica che solamente ad Arquata ha provocato la morte di 51 persone, i terremotati, molti dei quali ancora nelle tendopoli, temono di essere abbandonati dallo Stato come purtroppo è già avvenuto in passato in situazioni analoghe. Ora c'è da affrontare l'emergenza della sistemazione degli sfollati perché le casette non Infrastrutture e seconde case l'unica strada per ripartire arriveranno prima di sei mesi ma già adesso bisogna pensare al futuro delle popolazioni dei Sibillini. Dopo il primo decreto d'emergenza il governo a ottobre ne emanerà un altro sul terremoto. E non bisognerà farsi trovare impreparati. È fondamentale introdurre il rimborso delle seconde abitazioni lesionate dal sisma altrimenti località come Arquata, Acquasanta, Montemonaco e Montegallo, prevalentemente turistiche, rischiano di spegnersi. Un altro aspetto fondamentale sarà quello di fare ripartire l'economia montana. Un passaggio fondamentale è quello della Salaria. Per il primo tratto ritardano a partire mentre per il secondo tratto esiste solo il progetto della Provincia del 2012 ma manca il finanziamento. Cento milioni di euro investiti in questa zona ridarebbero ossigeno alle imprese locali considerato l'indotto ed eviterebbe agli automobilisti l'opzione costosa dell'autostrada A24 per recarsi a Roma. Un finanziamento pluriennale non svenerebbe le casse statali. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Infrastrutture e seconde case l'unica strada per ripartire

*Sono a rischio i lavori di messa in sicurezza di molti edifici pubblici e privati Caccia ai finanziamenti per poter effettuare i lavori sul patrimonio pubblico lesionato dal sisma Fondamentali le coperture assicurative mentre aumenta il numero degli immobili inagibili*

[Luca Marcolini]

zo Colucci, di proprietà demaniale, sul quale è necessario intervenire (con trasferimento degli uffici tecnici comunali in viale Vellei), così come alcune chiese tra cui quella del Ss.Crocifisso a Porta Romana. Resta anche da capire se si possa inserire anche il discorso della curva sud al Del Duca, considerando la caduta di materiale dopo il terremoto, con chiusura precauzionale del parterre. Gli edifici privati da risanare Sul fronte degli immobili privati lesionati dal

terremoto di agosto, sono ormai quasi 100 i casi di edifici privati dichiarati inagibili o a rischio per la pubblica incolumità. Si tratta di edifici che sono stati chiusi e transennati in diverse zone della città, con prevalenza nel centro storico. Ma tutto questo riguarda anche le frazioni. In diversi casi i proprietari hanno deciso di procedere subito con la messa in sicurezza e gli interventi-tampone per poter tornare a fruire in tempi stretti degli immobili, ma in molte situazioni, le transenne sembrano destinate a rimanere a lungo al loro posto, specie in quei casi in cui gli edifici non sono utilizzati a scopo abitativo e magari sono anche abbandonati da diversi anni. O magari, per problemi di carattere economico, i proprietari prima di muoversi cercano di capire se e quanto si riuscirà ad ottenere sul fronte dei contributi per il post terremoto. Poi ci sono situazioni che riguardano anche il patrimonio privato degno di rilievo storico-architettonico, con il caso ancora da sbloccare della messa in sicurezza delle torri Merli e con l'intervento già effettuato per tutelare palazzo Saladini in corso Mazzini. Oggi incontro sulla sicurezza Proprio sul tema della sicurezza sismica degli edifici, oggi alle 14 si riuniranno ad Ascoli, all'auditorium Montevercelli, i principali attori del comparto edile italiano: professionisti, imprese, ma anche cittadini e associazioni di categoria. Oggetto del confronto sarà la messa in sicurezza, sul piano sismico, delle abitazioni presenti sul territorio. L'iniziativa, dal titolo "Sistemi e soluzioni innovative per l'adeguamento strutturale del patrimonio edilizio esistente", è promossa dall'azienda Fratelli Simonetti, leader nel settore. L'evento, patrocinato dal Comune di Ascoli, è realizzato in collaborazione con l'Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori di Ascoli. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Per la biblioteca comunale non c'è certezza sul come e quando si potranno realizzare gli interventi Appello dei residenti della "zona rossa" C'è un appello, firmato da 80 cittadini arquatani, residenti o fuori sede (ovvero con la residenza altrove ma con una casa ad Arquata) per chiedere un'immediata messa in sicurezza degli edifici ancora in piedi all'interno della famosa "zona rossa". Il sollecito è finalizzato ad evidenziare, come detto, l'urgenza di mettere in sicurezza e proteggere dal maltempo le case e gli edifici ancora in piedi nella zona rossa di Arquata. Abbiamo, infatti, una forte preoccupazione-scrivono i cittadini arquatani firmatari dell'appello-che la pioggia e presto la neve possano produrre gravissimi e irreversibili danni anche su quanto è ancora salvabile del patrimonio edilizio del paese. La conseguenza sarebbe un aggravio molto pesante e forse insostenibile dei costi della ricostruzione del centro storico di Arquata del Trento". L'appello riconosce l'enorme lavoro finora fatto, ma solleva l'attenzione "sull'urgenza di intervenire al più presto sulla zona rossa che è il cuore storico e monumentale del paese. Terremoto, gli edifici da sistemare, ad Ascoli, in caso di finanziamenti Il nodo centra Le per effettuare gli interventi di sicurezza sugli immobili comunali è quello delle coperture finanziarie che non ci sono PRIVATI CHE DI Sono ormai circa 100 i casi ( di edifici privati dichiarati inagibili o a rischio per la pubblica incolumità, per gli interventi in diversi casi si attendono eventuali finanziamenti per il terremoto Casi più importanti sistemazione delle torri Merli (da definire), sistemazione di palazzo Saladini in corso Mazzini (già avviata) -tit\_org- Decine di palazzi lesionatiArengo a caccia di fondi - Senza fondi niente sicurezza

## Salvare il patrimonio culturale

[L.marc.]

Salvare il patrimonio culturale L'ALLARME ASCOLI Nelle zone del sisma va salvato l'enorme patrimonio culturale presente, tra cui edifici di pregevole fattura. Questo il messaggio lanciato dal presidente della sezione di Ascoli di Italia nostra, Gaetano Rinaldi, riguardo la presenza di chiese ed altri edifici degni tutela proprio nei comuni colpiti dal sisma. "Italia Nostra sostiene Rinaldi - oltre a segnalare l'urgenza di tutti gli interventi atti a mettere in sicurezza gli edifici e le chiese danneggiati dal terremoto e in pericolo di crollo totale, tra cui la fantastica chiesa della Madonna del sole di Capodacqua, frazione di Arquata, potrebbe fare un lavoro di prospettiva, non limitandosi alla pur necessaria sollecitazione dell'attività di recupero e restauro, impegnandosi, invece, all'avvio di uno studio sistematico della complessa realtà del territorio aggredito dalla violenza degli eventi sismici per elaborare un progetto di valorizzazione di tutte le risorse del territorio. La nostra segnalazione prosegue il presidente di Italia nostra - riguarda le chiese del cratere del sisma, cioè i Comuni di Arquata del Tronío con le sue frazioni, Acquasanta Terme e Montegallo, ma anche altre località del territorio, inclusa la situazione di Ascoli, dove parecchi edifici e chiese del Lente di ingrandimento di Italia Nostra sulle chiese di Arquata e Acquasanta centro storico sono stati dichiarati inagibili. Chiese di pre gio, ad alto rischio di crollo as puntellare-fasciare con estrema urgenza sono: Madonne del Sole (Arquata-Capodacqua), S.Pietro e Paolo ad Arquata-Borgo, S'Antonio Abati (Arquata-Capodacqua), S.Salvatore (Arquata), S.Pietro Apo stolo (Arquata-Capodacqua) S.Francesco (Arquata-Borgo) S. Maria Vetere (Arquata-Pretare), S. Rocco (Arquata-Preta rè), S.Maria in Pantano (Montegallo), chiesa e canonica d: Rigo-Montegallo, S.Maria della Misericordia (Acquasante Terme-Tallacano), chiese d: Vallec Castellana (compresa nel la diocesi di Ascoli). Lmarc RIPRODUZIONE RISERVATA La strada ddTE s-Ssa -tit\_org-



## **Protezione civile, il piano c'è Diotallevi, che strigliata al M5S**

*L'assessore contro l'allarmismo messo in piedi sulla convenzione tramite i social*

[Marco Spadola]

Protezione civile, il piano c'è Diotallevi, che strigliata al M5S L'assessore contro l'allarmismo messo in piedi sulla convenzione tramite i soci; MONDOLFO Sono amareggiato e deluso dall'atteggiamento del Movimento 5 Stelle di Marotta e Mondolfo. Il vicesindaco e assessore al bilancio e alla sicurezza del Comune di Mondolfo Carlo Diotallevi, replica ai consiglieri comunali pentastellati riguardo al Piano di protezione civile comunale, il progetto di tutte le attività coordinate e delle procedure per fronteggiare qualsiasi evento calamitoso. L'interpellanza Gli esponenti del M5S Giovanni Berluti e Silvana Emili hanno presentato una interpellanza relativamente al Piano comunale di emergenza che verrà discussa nella prossima assise, ma la discussione si è già aperta sui social network. Diotallevi fa chiarezza: Prima di affermare sui social network che il Comune di Mondolfo non dispone di un Piano di protezione civile e sostenere che la convenzione in essere con il Comune di San Costanzo è scaduta sarebbe meglio informarsi bene. Fare sterile propaganda politica creando inutili e pericolosi allarmismi non aiuta a risolvere i problemi. Il vicesindaco scende nei dettagli: Il rinnovo della convenzione con San Costanzo per l'esercizio associato delle funzioni di pianificazione urbanistica, protezione civile e catasto è stato approvato nella seduta del consiglio comunale del 29 dicembre scorso. Era sufficiente consultare l'albo pretorio. Mentre il Piano di protezione civile, sono due cose diverse, di cui il Comune si è dotato come previsto dalla legge, ha durata illimitata ma deve essere periodicamente verificato e aggiornato. Cosa che abbiamo iniziato a fare appena eletti con tutte le parti interessate, in quanto l'ultimo aggiornamento risaliva al 2012. Abbiamo infatti coinvolto fin da subito l'associazione Protezione civile "Faa di Bruno" Maretti Mondolfo Valcesano.-ß con diversi incontri operativi e nei prossimi giorni ci vedremo anche con i responsabili della Croce Rossa Italiana, proprio al fine di aggiornare e condividere il più possibile il Piano con tutte le associazioni coinvolte. Una volta aggiornato conclude Carlo Diotallevi - il Piano verrà pubblicato sul sito internet del Comune e stiamo pensando anche ad iniziative L'assise Si preannuncia un consiglio comunale ricco di argomenti ed interpellanze. Si parlerà, tra i tanti temi, di sicurezza degli edifici pubblici, sanità e del progetto relativo alla soppressione del passaggio a livello di Maretti. sul territorio per formare ed informare tutti i cittadini. Nel prossimo consiglio comunale, quando la giunta risponderà all'interpellanza, l'ultima puntata. Marco Spadola RIPRODUZIONE RISERVATA IL rinnovo con San Costanzo è stato approvato Lo scorso 29 dicembre Nella foto la giunta di Mondolfo Valcesano.-ß -tit\_org- Protezione civile, il piano c'è Diotallevi, che strigliata al M5S

**Montevarchi****Rischio sismico, Bucci: "Solo una scuola a norma"***[M.b.]*

Montevarchi Leprioritici del vicesindaco tra gli istituti del territorio. Il caso di Pestello Rischio sismico, Bucci: "Solo una scuola a norma MONTEVARCHI Rischio sismico ancora al centro del dibattito a Montevarchi, con il vicesindaco Luciano Bucci che, rispondendo a un'interrogazione del consigliere di opposizione Fabio Camiciottoli ha sottolineato che una sola scuola pubblica, a Montevarchi, risponde a tutte le più recenti norme antisismiche ed è l'asilo nido "La farfalla", in viale Matteotti e realizzato nel 2011 con strutture in legno e adeguate alle necessità antisismiche. L'unico altro edificio con le stesse caratteristiche di prevenzione del rischio sismico è il Centro di documentazione delle Missioni umanitarie e di pace realizzato nella frazione di Ricasoli. Un'analisi diagnostica completa fu realizzata con fondi del Miur e da esse emerse che trentotto edifici pubblici, tra i quali anche diciassette scuole, sono considerati di interesse strategico o rilevante per finalità antisismiche e quindi prioritari nei piani di protezione civile, e per i quali è già stato tentato di accedere a finanziamenti per la messa a norma. Nel 2014, il comune fece istanza per un bando regionale per questi edifici, ma purtroppo non ottenne finanziamenti - ha detto Bucci - e nel corso degli anni, scuole e edifici pubblici sono stati eseguiti alcuni interventi come la risistemazione di intonaci, infissi, e coperture, ma mancano gli interventi di messa in sicurezza. Ci stiamo muovendo su questo fronte - ha evidenziato Bucci - abbiamo fatto istanza per l'accesso a un bando regionale per la realizzazione di indagini e analisi delle condizioni limite per l'emergenza per il quale speriamo di ottenere finanziamenti. Per altri versi, abbiamo stabilito delle priorità e le scuole primarie di Levane, Levanella, Mercatale e Pestello saranno inserite nei prossimi programmi dei lavori pubblici. Non si esclude però che, per alcuni casi, come per esempio il Pestello, possa essere più conveniente costruire altrove, piuttosto che mettere a norma: si tratterebbe comunque di interventi a lungo termine". Per il momento si sta valutando la possibilità di installare sensori 3D che possano far scattare segnali di allarme in occasione delle onde primarie, prima dell'arrivo di quelle secondarie e superficiali, che sono quelle più distruttive. 4 M.B. -tit\_org- Rischio sismico, Bucci: Solo una scuola a norma

Riunito il comitato ordine e sicurezza pubblica: enti sensibilizzati a usare la banca dati antimafia

## **Rischio infiltrazioni criminalità: vertice in Prefettura = Rischio infiltrazioni della criminalità vertice in Prefettura**

[Paolo Giorni]

Riunito il comitato ordine e sicurezza pubblica: enti sensibilizzati a usare la banca dati antimafia Rischio infiltrazioni criminalità: vertice in Prefettura Passate la prima fase dell'emergenza, l'attenzione degli organi di sicurezza si sulle fasi della ricostruzione post-sisma alle pagine 2 e 3 Rischio infiltrazioni della criminalità vertice in Prefettura di Paolo Giorni RIETI - Passata la prima fase dell'emergenza stretta, l'attenzione degli organi di sicurezza si sposta ora sulle fasi della ricostruzione postterremoto del 24 agosto. E sul rischio che le operazioni pianificate possano suscitare appetiti alla criminalità organizzata. Una storia tristemente nota in Italia, che ora si cerca di evitare nei territori colpiti dal sisma. Ha avuto proprio questo tenore la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che nelle ore scorse ha tenuto un incontro sul tema nella sede della Prefettura di piazza Battisti. Presenti il capo dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, l'assessore regionale alle infrastrutture, Fabio Refrigeri, i sindaci compresi nei centri operativi di Amatrice e Borbona, i vertici delle forze dell'ordine, il rappresentante dell'Esercito, il comandante del raggruppamento Sisma, il dirigente della polizia stradale, il comandante provinciale dei vigili del fuoco e i rappresentanti della direzione territoriale del lavoro. E ovviamente il prefetto Valter Crudo che ha presieduto la riunione. Strategie anti-criminalità Lo scopo del tavolo era quello di "individuare strategie adeguate a realizzare mirate azioni preventive per evitare possibili criticità legate alla gestione della prima emergenza - spiega in una nota la Prefettura di Rieti - in questa fase, infatti, si concentrano le attività immediate necessarie alla realizzazione di opere infrastrutturali, anche se provvisorie, utili ad agevolare le attività di soccorso e alla ripresa delle attività economiche della zona e a predisporre il territorio per la fase di ricostruzione. E' però indispensabile, soprattutto un momento cui è fondamentale la rapidità degli interventi e l'affidamento dei lavori continua la nota - operare con assoluta trasparenza in modo da scongiurare eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata". Protocollo della legalità Da qui l'avvio di una sensibilizzazione mirata agli enti erogatori e alle stazioni appaltanti dei lavori, finalizzata all'utilizzo diffuso della banca dati antimafia e delle white list delle aziende. In aggiunta a questo, il prefetto Crudo ha annunciato l'adozione, in sinergia con le altre prefetture dei territori colpiti dal terremoto, di un protocollo della legalità "per condividere - spiega ancora la nota di Palazzo Ymcentini - strumenti che, messi a sistema, consentiranno di perseguire il comune obiettivo di contemperare l'esigenza della legalità con quella della rapida ricostruzione. La sottoscrizione del protocollo produrrà obblighi sia per i committenti che per le ditte affidatarie, che si sottoporranno a controlli più stringenti". Attività già avviate Durante l'incontro il capo della Protezione Civile Curcio ha sottolineato come il dipartimento abbia già predisposto, su recente sottoscrizione, un accordo quadro con l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) per la gestione in assoluta trasparenza e legalità di tutte le attività conseguenti ad un intervento emergenziale. "È necessario operare già in questa fase secondo un modello che vada a inserirsi in modo omogeneo nel contesto socio-economico preesistente - ha aggiunto il commissario straordinario Errani - dunque gli interventi dovranno essere compatibili con la natura del territorio, a spiccata vocazione turistica, con il rispetto dell'ambiente, e non dovranno penalizzare ulteriormente il tessuto economico già profondamente colpito. Tutto ciò potrà avvenire soltanto con la collaborazione tra tutte le componenti pubbliche, a partire dai sindaci". I quali, peraltro, hanno ribadito la volontà che ogni azione sarà condotta in assoluta trasparenza, a partire dalle imminenti procedure di assegnazione delle casette temporanee. Droni anti-sciacallaggio E nell'ottica di una sempre maggiore sicurezza sul territorio si potenziano le dotazioni e le attività delle forze dell'ordine impegnate nel presidio delle aree colpite dal sisma. Da ieri, come annunciato nei giorni scorsi, l'esercito italiano è in azione con droni anti-sciacallaggio, che presidiano dal cielo le zone

rosse dei comuni del cratere. L'attività di monitoraggio è partita nei deli di Accumoli, dove i piccoli mezzi aerei comandati a distanza hanno iniziato a sorvolare mappando e riprendendo le zone inaccessibili del paese. Verifiche di agibilità Proseguono intanto le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati del cratere. Sono 12mila 573 i controlli effettuati su edifid privati: di questi, ornila 026 sono stati dichiarati agibili (circa il 48 per cento) mentre 722, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio estemo. 4.063 sono invece gli edifid inagibili (circa il 32 per cento) mentre 1.762 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Per quanto riguarda gli edifici pubblici, i sopralluoghi sono stati 773, di cui 667 hanno riguardato le scuole. Di queste, 479 sono state ritenute agibili (il 71 per cento) mentre 120 sono temporaneamente inagibili, 22 parzialmente inagibili e 39 quelle inagibili (meno del 6 per cento). 4 Ieri vertice in Prefettura per l'ordine e la sicurezza pubblica sul rischio infiltrazioni della criminalità nella ricostruzione L'Esercito da ieri in azione con droni anti-sciacallaggio che presidiano le zone rosse dei comuni del cratere Si è riunito il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica enti sensibilizzati a utilizzare la banca dati antimafia e le white list -tit\_org- Rischio infiltrazioni criminalità: vertice in Prefettura - Rischio infiltrazioni della criminalità vertice in Prefettura

A Montenero di Bisaccia, provincia di Campobasso

## **Denunciati due finti sacerdoti: truffavano gli anziani col pretesto di raccogliere fondi per il sisma**

[Redazione]

A Montenero di Bisaccia, provincia di Campobasso AMATRICE 1 carabinieri della stazione di Montenero di Bisaccia, in provincia di Campobasso, hanno denunciato in stato di libertà due uomini, già noti alle forze dell'ordine, per truffa ai danni di alcuni anziani residenti nel comune molisano. I truffatori, fingendosi sacerdoti, vestiti con l'abito talare, erano riusciti a ingannare diversi pensionati col pretesto di raccogliere fondi per le vittime del terremoto di Amatrice, facendosi consegnare consistenti somme di denaro. Grazie alla collaborazione e alle informazioni fornite dai cittadini truffati, i carabinieri hanno individuato e identificato i due responsabili, di 40 e 20 anni, residenti a Montecilfone, e li hanno denunciati. 4 I carabinieri hanno denunciato un 40enne e un 20enne per truffa ai danni di anziani: chiedevano denaro per i terremotati sacerdoti -tit\_org-

Rinviata l'inaugurazione della struttura costruita dal genio dell'esercito

## **Un mezzo specializzato per intervenire sulla strada afferente al ponte "Rosa"**

[Redazione]

Rinviata l'inaugurazione della struttura costruita dal genio dell'esercito. It AMATRICE E' stata rinviata l'inaugurazione del bypass viario del ponte di Retrosi, ribattezzato ponte "Rosa". Ciò a seguito del fatto che i vigili del fuoco hanno donato al Comune di Amatrice un mezzo altamente specializzato che consentirà di intervenire sulla strada afferente al ponte. La nuova via di comunicazione, costruita dal genio dell'esercito, è realizzata secondo il modello 'Bailey' (dall'ingegnere britannico Donald Bailey, che lo inventò), cioè con elementi modulari posizionati in modo reticolare. Il ponte, reso inagibile dal terremoto dello scorso 24 agosto, sarà una ulteriore opzione di collegamento con la città di Amatrice e più precisamente per chi proviene dalla zona sud. Ricordiamo che questo è il secondo ponte che viene realizzato dalla protezione civile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il genio militare che già avevano permesso ad Amatrice di tornare ad essere perfettamente collegata al resto del Paese in soli otto giorni realizzando il nuovo "Ponte tré occhi", che aveva consentito ad Amatrice di non essere tagliata fuori dal resto delle altre cittadine. Il nuovo ponte era stato inaugurato dal capo della protezione civile, Fabrizio Curoio, dal presidente della Regione, Nicola Zingaretti, e dallo stesso sindaco di Amatrice. L'inaugurazione del ponte "Tré occhi" ripristinato a tempo di record dopo essere stato danneggiato dal terremoto -tit\_org- Un mezzo specializzato per intervenire sulla strada afferente al ponte Rosa

Risolto il problema delle casette abusive che rischiava di diventare una beffa

## **Moduli di servizio per gli allevatori nel rispetto delle norme urbanistiche**

[Pa.gio.]

Risolto il problema delle casette abusive che rischiava di diventare una beffa I AMATRICE Un problema burocratico che rischiava di diventare una beffa per gli allevatori colpiti e danneggiati dal terremoto. E che ora, dopo un vero e proprio "by-pass istituzionale", Comune e Protezione civile sembrano aver risolto. Dopo un incontro tenutosi lunedì seni è stato stabilito di inviare a tutti gli allevatori le cui case e stalle sono danneggiate in maniera grave dei moduli abitativi chiamati "di servizio". In questo modo, "nel pieno rispetto delle normative urbanistiche vigenti - sottolineano dal Comune di Amatrice - gli allevatori potranno continuare a vivere accanto ai loro capi di bestiame e alle loro aziende, mantenendo viva la loro capacità economica senza mettere a repentaglio la loro fonte di sostentamento". Il disguido si era venuto a creare dopo che alcuni allevatori del territorio avevano provveduto autonomamente all'installazione di casette di legno prefabbricate nei pressi di abitazioni e attività. Casette che però, non essendo in linea con i dettami del piano regolatore vigente, diventavano automaticamente "abusive", tanto da essere messe fuori legge. "Non ci è stato concesso di autorizzare nessuna casetta prefabbricata abusiva - spiega in tal senso il sindaco Sergio Pirozzi - in quanto non sono state previste deroghe alla legge urbanistica. Avevamo predisposto, in un primo tempo, persino un'ordinanza specifica nell'ambito delle abitazioni provvisorie, che tuttavia è stata respinta. La soluzione che abbiamo trovato, comunque, rispetta pienamente le regole, risolve il problema nel concreto ed è una risposta chiara a quanti hanno polemizzato nei giorni scorsi per un caso che, più che di donazione, si potrebbe definire di auto-pubblicità scorretta. Abbiamo bisogno che gli interventi di ricostruzione di Amatrice, anche della cosiddetta Amatrice a tempo', vengano fatti bene. L'iniziativa - prosegue Pirozzi - si è resa necessaria per garantire che il mondo degli allevatori di Amatrice possa continuare a operare nonostante i danni del sisma, evitando dall'altra parte il proliferare di soluzioni abitative 'fai da tè', che non aiuterebbero una ricostruzione coerente e rispettosa delle leggi". pa. gio. -tit\_org-

Tuscania

**Domani in Commissione affari generali il Piano di emergenza per la protezione civile***[Fiorenzo De Stefanis]*

. // èò ha deciso di dotarsene. Malgrado gli obblighi di legge, in provincia di Viterbo ñ stato predisposto da appena 18 municipalità su > TUSCANIA Il presidente della commissione affari generalied istituzionali. Sabatino Tuccini, ha convocato per domani tutti i consiglieri comunali e, per le specifiche competenze, il comandante della Compagnia dei carabinieri e della Polizia locale, la Croce rossa, il gruppo di Protezione civile ed il Generale dell'Esercito Antonino Nicolosi. I convocati dovranno discutere del Piano di emergenza per la protezione civile. Dopo il recente sisma che ha colpito il centro Italia, anche a Tuscania non sono mancate le polemiche sulla mancanza di questo strumento in molti dei comuni italiani, nel Lazio solo il 40% dei comuni sono dotati del piano di emergenza. Nella provincia di Viterbo sono solo 18, su 60, i comuni in regola con la legge. La legge n. 100 del 12 luglio 2012 prevede che entro 90 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento i comuni approvino il Piano di emergenza comunale, redatto secondo i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento della Protezione Civile e delle Giunte regionali. In questo piano sono previste le procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità che potrebbe verificarsi nel proprio territorio di competenza. Il documento assegna la responsabilità alle organizzazioni e agli individui per fare azioni specifiche, progettate nei tempi e nei luoghi, in un'emergenza che supera la capacità di risposta o la competenza di una singola organizzazione; descrive come vengono coordinate le azioni e le relazioni fra organizzazioni; descrive in che modo proteggere le persone e la proprietà in situazioni di emergenza e di disastri; identifica il per sonale, l'equipaggiamento, le competenze, i fondi e altre risorse disponibili da utilizzare durante le operazioni di risposta ed infine identifica le iniziative da mettere in atto per migliorare le condizioni di vita degli eventuali evacuati dalle loro abitazioni. Per non restare soltanto un "pezzo di carta" il Piano di emergenza deve essere costantemente aggiornato, deve prevedere delle esercitazioni che coinvolgano anche i cittadini ed eventi strutturati di formazione per gli operatori specializzati e per gli addetti alla gestione dei luoghi pubblici. Fiorenzo De Stefams RerocatiPrg e appaltoi.: -tit\_org-



## **Il Vasariano è riaperto Fino ai lavori del 30 novembre = Vasariano riaperto fino al 30 novembre Poi il via ai lavori**

[Redazione]

IL CORRIDOIO Il Vasariano è riaperto Fino ai lavori del 30 novembre a pagina 7 Il Corridoio Vasariano riaperto fino al 30 novembre Poi il via ai lavori Sarà un po' come salire aereo: posti contingentati niente overbooking rigide misure di sicurezza con mini-dimostrazione di come salvarsi la pelle in caso di problemi proprio come fanno le hostess e gli steward personale di supporto addestrato ad aiutarvi sempre a salvarvi la pelle, in misura di due per ogni gruppo. Ecco le regole, già annunciate tempo fa, ma da ieri vigenti per chi volesse visitare il Corridoio Vasariano. Chiuso per ragioni di sicurezza, dopo una denuncia partita dal sindacato Conf.Sal-Unsa Beni culturali, da ieri e fino al 30 novembre, poi si vedrà, sarà di nuovo aperto ai gruppi a pagamento e accompagnati con una serie di restrizioni che qui riassumiamo. Potranno entrare non più di 22 persone per gruppo, ovvero 19 visitatori più gli accompagnatori, tra i quali due unità appositamente formate per i casi di rischio elevato di incendio; è autorizzata la compresenza massimale all'interno del Corridoio di un massimo di 88 persone, incluso il personale interno, e sarà limitata a visitatori che non abbiano difficoltà motorie; la visita, come si accennava sopra, sarà preceduta da spiegazioni sulle vie di fuga, e infine sarà assicurato il contatto continuo via radio tra gli accompagnatori e la stanza di controllo delle Gallerie, con diretta comunicazione con vigili del fuoco e le unità presenti nel Corridoio, per ordinare l'immediata evacuazione in caso di allarme proveniente dal sistema antincendio. Un percorso un po' stressante, ma indispensabile evidentemente per non incorrere in sanzioni per mancanza di prevenzione in quanto a sicurezza. Poi dal primo dicembre si rivaluterà il da farsi. L'obiettivo del direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt, è quello di partire al con i lavori di adeguamento del camminamento (uscite di sicurezza) per consentirne la riapertura senza limiti e senza autoritratti ma per quello occorrerà che il progetto sia pronto, i fondi siano arrivati da Roma, il bando di gara sia bandito. Ma è molto difficile si arrivi per tempo: il primo dicembre si vedrà. C.D. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Il Vasariano è riaperto Fino ai lavori del 30 novembre - Vasariano riaperto fino al 30 novembre Poi il via ai lavori

**VIANINO****Domenica tombola per i terremotati***[Redazione]*

VIANINO L'Associazione Amici di consenso alla raccolta fondi Vianino organizza domeni- attraverso l'iniziativa denoca, con inizio alle 15,30 nei minata Grande tombolata gazebo installati nel Piazzale prò-terremotati. Sarà attivo delle Peste in Vianino, una un servizio bar e il ricavato tombolata prò terremotati, sarà interamente devoluto L'Associazione Amici di Via- alle popolazioni colpite dal nino non è rimasta insen- terremoto ad Amatrice e nei sibile alle richieste che at- paesi vicini. traverso i media vengono veicolate in ogni dove affinché lo sforzo congiunto possa arrecare un tangibile sollievo alle popolazioni duramente provate. Tutta l'associazione si è stretta attorno al suo presidente Gabriele Fiori ed ha dato unanime -tit\_org-

**CALESTANO SERATA BENEFICA****Alpini, una cena per aiutare i terremotati***[Antonio Rinaldi]*

CALESTANO SERATA BENEFICA CALESTANO Amatriciana solidale nella suggestiva baita: grande successo nel segno dell'altruismo Antonio Rinaldi Si è tenuta nei giorni scorsi una cena di beneficenza per le popolazioni terremotate, organizzata dal Gruppo Alpini di Calestano nella baita sede del gruppo. L'amatriciana solidale (piatto forte ovviamente è stata la pasta all'amatriciana) ha riscosso un grande successo e tutti i posti disponibili sono andati presto esauriti. Ora il ricavato della cena verrà devoluto alle popolazioni colpite tramite la Sezione alpini di Parma. M'inizio di settembre il gruppo alpini di Calestano si era già distinto per la disponibilità immediata a partire, appena accaduto il sisma. Il 3 settembre alcuni membri del gruppo di protezione civile degli Alpini di Calestano (della squadra di addetti alla cucina) composto da Massimo Menisi, Giuliano Ortalli (alpini) e Severina Venturini e Edda OUari (aiuto alpini), erano partiti per il campo di Usemo, allestito dalla Regione Emilia Romagna, e avevano prestato servizio per cinque giorni collaborando alla gestione della cucina, I quattro volontari erano stati raggiunti nei giorni successivi da altri alpini e aiuto alpini (Pierangelo Pisi e Ermanno Taver na) e tutti insieme avevano contribuito fattivamente alla sistemazione logistica del campo. Una disponibilità e un altruismi, quello delle Penne nere, che non sono certo nuovi, basti pensare che il gruppo di protezione civile degli Alpini di Calestano nacque proprio in seguito a un terremoto, quello de L'aquila, e si prodigò anche durante il terremoto in Emilia, collaborando all'allestimento della cucina nel campo di Finale Emilia.: RIPRODUZIONE RISERVATA Amicizia e allegria Un momento della Amatriciana solidale. - tit\_org-

**BARDI GARA D'APPALTO AL VIA PER LE ZONE DEI PONTI****Faggio, strade da ripristinare***[Erika Martorana]*

**BARDI GARA D'APPALTO AL VIA PER LE ZONE DEI PONTI** BARDI Erika Martorana Serve un intervento urgente di ripristino della viabilità danneggiata, in corrispondenza dei ponti a monte e a valle della località Faggio. Proprio per questo, il Comune di Bardi ha indetto una manifestazione di interesse, al fine di individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, le ditte da invitare alla procedura negoziata. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire un intervento di adeguamento e consolidamento dei ponti che si trovano nei pressi dell'abitato di Faggio, come da progetto approvato con delibera di giunta comunale. I lavori che verranno eseguiti avranno il seguente quadro economico: importo lavori soggetto a ribasso d'asta euro 81.364; costo della manodopera euro 29.830; oneri relativi alla sicurezza euro 1.405; somme a disposizione dell'amministrazione euro 37.399; per un totale di 150.000 euro. Il finanziamento dell'intervento è ricompreso nel piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del 13 e 14 settembre 2015. L'appalto sarà affidato con il criterio del minor prezzo. RIPRODUZIONE RISERVATA Viabilità La strada disastata nei pressi della località Faggio. -tit\_org-

## Marsili: se il pericolo viene dal Tirreno

*Latina, una zona di pace sismica sulla terraferma, ma a rischio in caso di uno "tsunami" rilevante*

[Redazione]

L'INCHIESTA Scosse di 3,2 nei pressi di un vulcano sottomarino Latina, una zona di pace sismica sulla terraferma, ma a rischio in caso di uno "tsunami" rilevante I recenti terremoti di Amatrice hanno "risvegliato nell'animo degli italiani una cosa che per gli esperti di geologia e vulcanologia è da sempre una costante preoccupazione. L'Italia è un paese fragile, adagiato, praticamente emerso, nel centro di una placca continentale enorme che attraversa il nostro continente e incontra le altre placche continentali. Per un comune profano (come lo scrivente) non è però difficile trovare evidenze di questo fatto, seguendo gli istituti specializzati che relazionano di piecol medi eventi sismici praticamente ogni giorno, e almeno un paio di volte all'anno, questi hanno delle conseguenze sulla vita delle persone. Latina, Latina città in particolare, è un territorio peculiare dal punto di vista geologico. Un equilibrio delicato ma formatosi in milioni di anni fa su questo terreno un campo difficile per lo sviluppo dei fenomeni sismici. Tutte le moderne classificazioni dalle più antiche alle più moderne, confermano o quasi questa evidenza. Nel 2003 venivano sanciti i criteri nazionali con i quali si assegnano queste "zonizzazioni sismiche", che si dividono in quattro livelli dove 4 è il meno pericoloso e 1 il più pericoloso. Più le varie sottozone 2A, 2B eccetera). Latina è una zona 3A, con un rischio sismico basso e in provincia ci sono diversi comuni che hanno un rischio ancora più basso, di livello 3B. Solo due comuni di montagna (Cori e Rocca Massima) e uno di pianura (Aprilia), raggiungono il livello 2A, che è un rischio sismico moderato. Per la media nazionale, che comunque non conosce quasi vere e proprie zone franche, è un risultato piuttosto buono. Tuttavia, se nel sottosuolo il capoluogo è un luogo relativamente tranquillo, il discorso cambia se il pericolo viene dal mare. Il sistema vulcanico a largo delle coste tirreniche di cui il vulcano Marsili è solo il più grande esempio, è solo uno dei possibili pericoli per un territorio che ha una escursione altimetrica che va da 0 a 75 metri al di sopra del livello del mare, con altezza media che si sventa per 21 metri sopra il pelo dell'acqua. Insomma, Latina è una tavola in balia di ogni capriccio delle onde. Sia i cambiamenti climatici in corso, e ormai scientificamente dimostrati (tanto da convincere i governi del mondo a varare leggi per contrastare il riscaldamento climatico) che altri fattori, possono causare un brusco movimento e di grandi quantità di acqua anche a molte migliaia di metri, travolgendo tutto quello che incontrano sul loro cammino. L'esistenza dei vulcani sottomarini è stata scientificamente dimostrata senza timore di smentita dalla scienza verso il finire dell'ottocento. Ed è solo da pochi decenni che i fenomeni relazionati a queste grandi fenditure nella roccia, capaci di dati che invitano a maggiore attenzione sul tema in futuro esplodere in maniera catastrofica, vengono studiati. Interi isole sono state inghiottite e versanti continentali s'è avvolti da eventagliati ai vulcani subacquei. Le coste del Tirreno da questo punto di vista, sono tra le più pericolose al mondo. Naturalmente, visto il poco tempo passato dall'inizio degli studi su questi fenomeni, gli enti di governo nazionale e locali, non hanno ancora avuto modo di studiare un piano per un'eventuale catastrofe. Ma se si considera la situazione di Napoli, dove si guarda un mostro come il Vesuvio, la cui prossima eruzione è pressoché una certezza secondo molti scienziati, senza aver considerato dei criteri minimi di sicurezza per le popolazioni, lascia intuire che le nostre coste (Latina compresa) sono tutt'altro che ben vigilate. Il capoluogo è in media a 21 metri sul livello del mare - tit\_org-

## Referendum, Renzi mobilita tutto il Pd e sfida la sinistra: Con noi o contro?

[Emilio Pucci]

^Dirczione convocata per stanare la minoranza. I bersaniani: si comporta come Berlusconi. Il nodo liste se si tornasse alle urne LA GIORNATA ROMA LadirezionedelPdnonèstata convocata ma si dovrebbe tenere nella prima decade di ottobre, forse il 7. Quando la campagna elettorale sul referendum entrerà nel vivo. Quando, questa la dead line del Na2areno, tutto il Pd dovrà esprimersi se metterci la faccia oppure no. Una riunione intanto per stanare la minoranza, dovranno scegliere da che parte sta - spiegano dal Pd -. Bersani vuole equipararsi a D'Alema, Grillo e Berlusconi?. La minoranza dem è sempre più sulle barricate. Renzi prima del referendum non vuole concedere nulla e i bersaniani già parlano di bluff, altro che dialogo sull'Italicum. Renzi - questa la tesi - si comporta come Berlusconi. IL PATTO DELLA LAVABNA Nel mirino il patto della lavagna in tv, le promesse del premier sullo Stretto. C'è una forte irritazione osserva un senatore -. Da parte del premier c'è una inversione a U, è tornato a personalizzare la consultazione, non ascolta più neanche Napolitano e Mattarella, è chiaro che di questo passo votiamo no in modo compatto. Al pari dei M5S, si stanno comportando come i nostri veri avversari - ribattono i vertici del Na2areno -, non sono capaci di portare la gente a votare No, ma il danno è che puntano a farci perdere. La linea del Pd è che se l'esito del referendum sarà positivo, si andrà avanti senza strappi, ma qualora l'appuntamento dovesse fallire allora ci sarà il vero redde rationem. Renzi rimarrà segretario e sarà lui a fare le liste. La candidatura bisogna guadagnarsela, l'awertimen- to. Come dire il rischio è che si faccia piazza pulita. Ma il ragionamento in qualche modo vale anche per gli altri dem, affinché non sia proprio il partito a fungere da zavorra, o in ogni caso a non dare quell'apporto decisivo per far vincere i Sì. Non posso fare tutto da solo, ha spesso ripetuto il premier, c'è bisogno del coinvolgimento di tutti. Io ho le idee chiarissime ma non mi pronuncio neanche sotto tortura, fa sapere il fondatore dell'Ulivo, Romano Prodi. La preoccupazione di Renzi è legata a quello che sta succedendo sul territorio, dove per esempio alcuni presidenti di regione non renziani, come Olivero ed Emiliano, frenano. L'invito a metterci la faccia sarà rivolto a chi dovrà impegnarsi, affinché ognuno sia capace di intercettare gli indecisi, di dare il microfono ai cittadini. Il timore è che non tutti siano in prima linea. Anche perché - osserva un renziano - è chiaro che ci sono dei senatori che hanno difficoltà ad apparcchiare il tavolo di Natale per fare la fine dei tacchini.... Il problema - nota Cocianich, responsabile dei comitati - è che c'è una naturale diffidenza nei confronti della politica. I politici devono comunque fare un passo indietro e i cittadini devono farne uno avanti, U referendum riguarda il loro futuro. Il presidente del Consiglio intanto va avanti per la sua strada. Attraverso una campagna su due binari. Il primo è l'investimento fatto sui comitati, perché è stato calcolato che il porta a porta sposta perlomeno il 5% degli aventi diritto al voto. A breve partiranno corsi per i volontari: dovranno evitare di avventurarsi nelle complessità delle riforme, insistere sul taglio dei parlamentari e delle poltrone, sui temi specifici del pacchetto Boschi, per esempio sui tempi che si riducono per l'approvazione delle leggi. Un contributo importante arriverà grazie all'utilizzo dei social. Ma è chiaramente Renzi ad esporsi in prima persona nella partita del 4 dicembre. COALIZZATI Al di là del tentativo di concentrare tutta l'attenzione sul merito del ddl, la sua consapevolezza è che il fronte del No si coalizzerà contro di lui. Ma - sottolineano dal Pd - c'è una larga fetta soprattutto che punterà alla stabilità, non c'è spazio per un governo di scopo. Perché gli azzurri dovrebbero starci? Per far vincere poi M5S?. Renzi ha deciso che duser

à le forze. Aprirà e chiuderà la campagna elettorale. Venerdì salirà sul ring per un confronto tv con Zagrebicki ed è pronto anche a sfidare D'Alema e chiunque si opponga alle riforme. Poi, da metà ottobre, tornerà in qualche modo ad immergersi, dovrà essere il partito a muoversi. Intanto si muove l'opposizione: Fdi ha organizzato una tré giorni di Renziexit, Si oggi annuncerà la sua manifestazione. La riforma è il tentativo di rendere questo paese più semplice. Non riduce nessuno spazio di democrazia, riduce le poltrone, ripete Renzi che prepara la prossima Leopolda proprio sulla Costituzione. Emilio Pucci â RIPRODUZIONE RISERVATA PRODI: IO HO LE IDEE CHIARISSIME MA NON MI

PRONUNCIO NEANCHE SOTTO TORTURA La riforma costituzionale ' SsSses i 111 è é 630 deputati eletti dai cittadini (come oggi) Unica a votare la fiducia al Governo; % Unica Assemblea legislativa ordinaria 11?É %% \*0 respingere le richieste ilei Senato, a maggioranza assoluta su Stato-Regionie la 100 senatori: 95 eletti dai Consigli regionali ' sS aSS 21 sindaci + 74 consiglieri-senatori) 5 nominati dal Capo dello Stato per 7 anni ' ' SiSHiKCompetenza legislativa piena solo su riforme IIÄÄelllft e 991 costituzionali SIISiIlIIlI Immunità dei senatori uguale ai deputati à Tornano allo Stato alcune materie come 'St ttiÈ Il ègi nî^ energia, infrastrniture, protezione civile 1 1 11 % 1 3 Su richiesta del governo, la Camera può ÉÆ IISII legiferare su materie regionali\_\_\_\_\_ é é 730 grandi elettori (deputati e senatori) I liilHII é. é 2/3 dei grandi elettori fino al terzo scrutinio; 3/5 dalla quarta alla sesta votazione ' i iS;. 3/5 dei votanti dal settimo scrutinio\_\_\_\_ Leggi promosse e Nuovi limiti ai decreti legge! 0 1111 I regolamenti parlamentari dovranno SSiiiiSi indicare un tempo certo per il voto dei ddl Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti Costituzionale dalla Camera e 2 dal Senato 1 IS 1 % 1 à Possibile il giudizio preventivo sulle leggi 9. elettorali se richiesto da 1/4 dei deputati,à in questa legislatura (es. Italicum) ò. Questa riforma non riduce la democrazia ma le poltrone L'Italia non può stare/erma RENZI Gli italiani non meritano di essere trattati come bambini mentre il Paese è in difficoltà STEFANO PARISI -tit\_org-

Raccolta fondi

## Aiutiamo Amatrice Finti preti denunciati

[Redazione]

Raccolta fondi Si fingono preti e truffano pensionati con il pretesto di raccogliere fondi per le vittime del terremoto di Amatrice. I due, un 40enne e un 20enne, residenti a Montecilfone (Campobasso), già noti alle forze dell'ordine, sono stati scoperti e denunciati dai Carabinieri di Montenero di Bisaccia. Indossando l'abito talare sono riusciti ad ingannare ignari anziani, facendosi consegnare denaro, con il pretesto di raccogliere fondi per le vittime del sisma. -tit\_org-



## **Schianto col motorino all'uscita di scuola grave un diciassettenne**

[Marcello Ianni]

Schianto col motorino all'uscita di scuola grave un diciassettenne ^L'incidente è avvenuto in via Leonardo da Vinci: coinvolte due auto. Una delle conducenti s'è allontanata ma poi è tornata PETTINO Esce da scuola e col motorino finisce sotto le gomme di una macchina che procedeva in senso contrario: le sue condizioni sono molto gravi. Si tratta di A.S. di 17 anni dell'Aquila, studente presso l'Itis, ricoverato dopo un delicato intervento chirurgico in prognosi riservata all'ospedale dell'Aquila. Ancora in via di definizione la dinamica dell'incidente che ha visto il coinvolgimento di ben due auto, una delle quali sarebbe andata via dopo aver prestato soccorso al giovane, salvo poi presentarsi ai vigili urbani con un avvocato di fiducia. Il grave incidente stradale si è verificato intorno alle 13.30 di ieri lungo via Leonardo Da Vinci, a poca distanza dalla sede della Giunta regionale nel popoloso quartiere di Pettino, proprio di fronte il plesso scolastico frequentato dal minore. Secondo le prime informazioni in mano agli agenti della polizia municipale (diretti da Ernesto Grippo) il motorino "Malaguti 50" stava percorrendo il tratto che dalla sede della Giunta regionale conduce a Pettino, quando ha improvvisamente impattato contro una Fiat "Panda" che proveniente dalla direzione opposta, stava girando per parcheggiare in una piazzola che si trova a due passi dalla farmacia. Nel violento impatto, il giovane è stato sbalzato, finendo prima rovinosamente a terra poi sotto le ruote di una Lancia "ÖÉİ" che seguiva a poca distanza la "Panda" nella stessa direzione di marcia. Le condizioni del minorenne sono subito apparse molto gravi. Sul posto è intervenuto il personale del 118 ed i vigili del fuoco. Trasferito in ospedale, il giovane ferito è stato sottoposto a intervento chirurgico per tamponare le gravi lesioni riportate non solo agli arti inferiori ma anche interni. La gravità delle condizioni di salute hanno impedito ai medici di poter sciogliere la prognosi. MEZZI SEQUESTRATI Il pm di turno ha ordinato il sequestro delle due auto e del motorino coinvolti nel sinistro. Da chiarire soprattutto la posizione della conducente della Fiat "Pan- ESCLUSA AL MOMENTO L'INCIDENZA SUL SINISTRO DELLE ROTAIE DELL'INCOMPIUTA METROPOLITANA da", C.G. di 21 anni dell'Aquila la quale dopo l'incidente ha abbandonato il luogo salvo poi ripresentarsi con un avvocato di fiducia, visibilmente sotto shock. Agli agenti della Polizia municipale ha raccontato di essersi allontanata soltanto dopo aver tolto il casco al ferito, e di non aver dato peso all'urto e al danno che la macchina presenterebbe nella parte laterale destra. Una versione della giovane che ora dovrà essere messa a confronto con quella della donna V.L. di 38 anni dell'Aquila alla guida della ÖÉİ, verso la quale al momento gli investigatori non sembrano nutrire sospetti su violazioni al Codice della strada. I vigili urbani stanno verificando se oltre alla possibile velocità sostenuta del ciclomotore oltre i limiti consentiti, vi possa essere anche una mancata precedenza della Fiat "Panda". Un presunto concorso in colpa nell'ipotesi di reato di lesioni gravissime. Esclusa a quanto pare anche l'incidenza delle rotaie dell'incompiuta metropolitana di superficie, come si era inizialmente ipotizzato. Ma anche questo aspetto deve essere attentamente verificato dagli agenti. Marcello Ianni

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Schianto col motorino all uscita di scuola grave un diciassettenne

**Doccia gelata per le famiglie**

## **Crollo assassino, annullata la sentenza = La Cassazione gela i parenti delle vittime**

[Francesco Marcozzi]

Doccia gelata per le famiglie Crollo assassino, annullata la sentenza Marco Santosuosso e altre vittime sottolinea come le famiglie degli scomparsi non abbiano avuto nemmeno un euro di risarcimento. Marcozzi a pag. 53

GIULIANOVA E invece la Corte di Cassazione a gelare le speranze della famiglia di un ragazzo di Giulianova, Marco Santosuosso, e delle altre dodici vittime perite nel crollo dell'edificio dove risiedevano la tragica notte del terremoto del 2009 all'Aquila. Il processo è stato rinviato il processo alla Corte d'Appello di Perugia riconoscendo non provato il nesso di causalità tra le inadempienze attribuite al professionista aquilano imputato e il crollo dell'edificio. Il difensore dei familiari di La Cassazione gela i parenti delle vittime Terremoto de L'Aquila, i giudici sostengono che non è specificato Ci furono tredici vittime e ci sono stati già tre gradi di processi il nesso di causalità tra le inadempienze ed il crollo dell'edificio si ricomincia da capo con il rischio concreto della prescrizione GIULIANOVA La Cassazione gela le speranze della famiglia del giuliese Marco Santosuosso e delle altre dodici vittime perite nel crollo dell'edificio, via d'Annunzio, dove risiedevano la tragica notte del terremoto del 2009 de L'Aquila. Sono state rese note infatti le motivazioni della Suprema corte sul doppio ricorso relativo alla sentenza della Corte d'Appello, uno da parte dell'unico imputato, l'ingegnere Fabrizio Cimino (gli altri due coinvolti, uno venne assolto e l'altro è tuttora irreperibile) ed il secondo da parte dei legali delle tredici vittime. L'accusa aveva presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello dell'Aquila nel processo a carico dell'ingegner Fabrizio Cimino accusato di omicidio colposo plurimo e lesioni per il crollo della palazzina di via Gabriele d'Annunzio dell'Aquila nella quale, la notte del sisma del 6 aprile 2009, morirono, come ricordato, tredici persone (tra le quali gli studenti universitari Marco Santosuosso di Giulianova e Matteo Vannucci di Tortoreto) ed altre tre riportarono gravi lesioni e traumi (tra questi lo studente Simone di Pancrazio di Tortoreto). La sentenza d'Appello aveva parzialmente riformato la sentenza di primo grado condannando l'imputato alla pena di un anno e dieci mesi di reclusione (in precedenza tre), riconoscendo allo stesso il beneficio della sospensione della pena ed aveva cancellato l'interdizione dai pubblici uffici, lasciando per il resto invariate le statuizioni per quanto attiene le parti civili. L'avvocato Luigi Gialluca, difensore dei familiari di Marco Santosuosso e Matteo Vannucci oltre che del sopravvissuto Simone Di Pancrazio, costituite parti civili nel processo, pur nel rispetto della sentenza d'appello hanno sempre sottolineato come le famiglie degli scomparsi non hanno avuto nemmeno un euro per la morte dei loro congiunti e per di più hanno dovuto sostenere tutte le spese legali. Come detto, anche la difesa dell'ingegner Cimino aveva fatto ricorso Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello dell'Aquila il che, inevitabilmente, avrebbe ritardato (come,effetti accaduto) l'inizio delle azioni a cura delle parti civili per il risarcimento dei danni loro riconosciuto da ben due gradi di giudizio. Nelle motivazioni appena depositate, la Cassazione rinvia di nuovo il processo all'esame della Corte d'Appello di Perugia in quanto le motivazioni della Corte non avevano accertato con esattezza il nesso di causalità tra le inadempienze attribuite al professionista aquilano ed il crollo dell'edificio. Data del nuovo processo ancora da stabilire e dopo questo ci potrebbe essere un nuovo ricorso anche in cassazione, il che spalancherebbe le porte alla prescrizione dei reati. Francesco Marcozzi NESSUNO HA RICEVUTO NEMMENO UN EURO 01 RISARCIMENTO FINO AD OGGI crollo in via d'Annunzio nel terremoto dell'Aquila, nel tondo il giovane Marco Santosuosso che morì -tit\_org- Crollo assassino, annullata la sentenza - La Cassazione gela i parenti delle vittime

## Sgomberati due stabili occupati rissa e proteste, poliziotto ferito

[Ilario Filippone]

IL BLITZ Il blitz della polizia nell'accampamento abusivo in via Vannina, sulla Tiburtina, è scattato all'alba, sorprendendo nel sonno 130 africani, tra uomini, donne e bambini: due immobili sgomberati nel parapiglia generale. I più esagitati si sono precipitati in via Tiburtina, per allestire un blocco stradale. Sono volati insulti, spintoni, pugni; un funzionario della questura è stato colpito al volto, subendo la frattura del setto nasale. Hanno rovesciato i bidoni della spazzatura - dice un agente in borghese - paralizzando il traffico. Sono stati attimi di tensione: un senegalese si è sdraiato al centro della carreggiata per non far passare le macchine, mentre due suoi connazionali agitavano un cartello in cui campeggiava la scritta "Freedom", libertà. Un carrello della spesa è stato lasciato in mezzo alla strada. Per fronteggiare i rivoltosi, gli agenti si sono schierati in assetto antisommossa, riportando la calma. La protesta è andata avanti fino alle 11, quando circa 60 extracomunitari sono stati caricati sui pullman e portati all'ufficio stranieri per essere identificati. LE INDAGINI Un nigeriano di 28 anni è stato denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale, ma le indagini proseguono per smascherare chi ha ferito il funzionario della polizia. Non abbiamo lavoro, non abbiamo casa, ora che sarà di noi? ripete a gran voce una donna del Gambia in stato di gravidanza. Accanto a lei, il marito: Siamo fuggiti dalla fame e dalla miseria - dice All'Italia chiediamo solo un luogo per ripararci dal freddo della notte. Quando gli agenti sono andati via, alcuni africani si sono riuniti per decidere se inscenare una protesta pacifica. Nel gruppo, anche un pachistano, AB: Via Vannina è un letamaio - dice - spesso dovevamo bruciare montagne di spazzatura per non sentire la puzza. I romani arrivano coi furgoni, scaricano e se ne vanno. Un incendio era stato appiccato prima dell'arrivo della polizia. LA DENUNCIA Gli edifici svuotati sono due ex fabbriche. L'operazione è scattata dopo una denuncia presentata dal proprietario di un immobile, arrivato ieri mattina per chiudere il cancello con il lucchetto. Ho segnalato l'occupazione abusiva - dice - perché l'immobile era stato trasformato in un porcile. Inoltre sto per venderlo. All'ora di pranzo, ultimati gli accertamenti, la Questura ha diffuso una nota: Le operazioni in via Vannina - si legge - sono state condotte con calibrato uso della forza, anche se sono stati necessari più interventi, dapprima per vincere la resistenza degli occupanti e poi per liberare via Tiburtina, occupata dai manifestanti. Nel corso delle operazioni, che si inquadrano nel più ampio contesto di ripristino della legalità e del decoro in numerosi luoghi della Capitale, il dirigente del servizio di ordine pubblico ha riportato la frattura del setto nasale". Ilario Filippone RIPRODUZIONE RISERVATA OPERAZIONE ALL'ALBA AL TIBURTINO: 130 EXTRACOMUNITARI PORTATI VIA, BLOCCHI STRADALI, DENUNCIATO UN NIGERIANO Un immigrato sdraiato in terra In alto, una fase dello sgombero effettuato ieri mattina -tit\_org-

**AMBIENTE****Potature, posso bruciare gli scarti?***[Redazione]*

AMBIENTE HO UN CASTAGNETO e ogni anno, dopo le potature, ho ramaglia da smaltire. Una volta la bruciavamo, ma poi c'è stato detto che si può fare solo in alcuni periodi. Come dobbiamo fare per non rischiare la multa? Franco F. NEGLI ANNI il quadro normativo è divenuto articolato toccando ambiti giuridici vari dove competenze legislative statali e regionali s'intrecciano. In Toscana ci si può trovare in due condizioni: periodo a rischio incendio, dal 1 luglio al 31 agosto, salvo deroghe, nel quale vige il divieto di abbruciamento; periodo non a rischio d'incendio, al di fuori delle suddette date, nel quale è consentito solo con precise modalità ([www.regione.toscana.it/agricoltura/incendiboschivi](http://www.regione.toscana.it/agricoltura/incendiboschivi)). Anzitutto, affinché non si configuri il reato di gestione non autorizzata dei rifiuti, le operazioni devono essere finalizzate al reimpiego del materiale vegetale nel ciclo colturale di provenienza e devono: essere eseguite entro 250 metri dal luogo di produzione, in piccoli cumuli non oltre i 3 metri steri (3 metri conteggiando il volume vuoto per pieno) per ettaro al giorno, riguardare solo residui vegetali da tagli boschivi, interventi di coltivazione o fitosanitari, potature e ripuliture. INOLTRE, si deve operare in assenza di vento e mai da soli, sorvegliando la zona fino allo spegnimento. Se l'abbruciamento avviene in un bosco o area assimilata, è necessario essere autorizzati dall'ente competente in materia forestale. Prima di procedere, fugate i dubbi telefonando al 1515 o al 800.425425. Corpo Forestale dello Stato Ufficio stampa e comunicazione Comando regionale Toscana -tit\_org-

**COMUNE ECCO L'ELENCO COMPLETO DELLA NUOVA SQUADRA DEL SINDACO**  
**Segreteria a Ruggiero, Balocchi alle Finanze***[Redazione]*

COMUNE ECCO L'ELENCO COMPLETO DELLA NUOVA SQUADRA DEL SINDACO Segreteria a Ruggiero, Balocchi alle Finanze ECCO, nel dettaglio, la nuova articolazione funzionale presentata dal sindaco. Alla segreteria generale va Angelo Ruggiero. Il settore si occupa di affari istituzionali, controlli interni, contratti e trasparenza. Alla organizzazione, risorse umane e sistemi informativi va Paolo Negrini. Il settore si occupa di programmazione, gestione e controllo della spesa, reclutamento e formazione, sistemi informativi, architetture e sistemi informatici. Alla risorse finanziarie, welfare, turismo, cultura e sport va Giulio Balocchi. Il settore si occupa di servizio finanziario, servizi educativi, servizio sociale e sport, servizio cultura e turismo, biblioteca, museo archeologico. Ai lavori pubblici va Luca Vecchieschi. Il settore si occupa di infrastrutture ed opere di urbanizzazione, edilizia istituzionale, scolastica e beni vincolati, edilizia sportiva, manutenzioni, appalti lavori pubblici. Alla gestione del territorio va Marco De Bianchi. Il settore si occupa di pianificazione urbanistica, vincoli e territorio aperto, edilizia privata, edilizia economica e popolare, qualità ambientale. Alle entrate, patrimonio e servizi al cittadino ed alle imprese va Nazzario Festeggiato. Il settore si occupa di entrate, patrimonio e partecipazioni societarie, servizi demografici, attività produttive, provveditorato, gestione appalti di servizi e forniture. Alla polizia municipale, sicurezza e ambiente va Felice Carullo. Il settore si occupa di polizia stradale, sicurezza e mobilità, protezione civile, ambiente, mobilità, traffico e Tpl. -tit\_org-

## **Perugia - Le cassette del nostro dopo sisma non si possono usare ad Amatrice**

*La governatrice Marini risponde a Liberati (Cinque Stelle)*

[Redazione]

Le cassette del nostro dopo-sisma non si possono usare ad Amatrice> La governatrice Marini risponde a Liberati (Cinque Stelle) PERUGIA LE CASSETTE di legno realizzate in Umbria a seguito del sisma del 1997 non sono moduli abitativi rimovibili, ma strutture infisse al suolo con una piattaforma in cemento armato e assemblate in opera. Quindi, a differenza degli attuali moduli, non sono smontabili e rimontabili, si può procedere soltanto o alla loro demolizione o al recupero parziale dei materiali. Si tratta di strutture di quasi 20 anni e comunque temporanee, transitorie, senza l'obiettivo di durare nel tempo. Per questo motivo non si è proceduto né a una valutazione dei costi/benefici da smontaggio e rimontaggio. Questa la risposta della presidente della giunta regionale, Catuscia Marini, al capogruppo Cinquestell, Andrea Liberati, che aveva presentato un'interrogazione sui 730 moduli abitativi provvisori in Umbria, per chiedere di valutare i costi e i benefici legati a un immediato spostamento di parte di essi nelle zone oggi colpite dal sisma. Marini ha precisato che il sistema di gestione delle emergenze è quello della Protezione civile, che nel frattempo ha modificato in maniera sostanziale, positivamente, il sistema di assistenza abitativa alla popolazione colpita da eventi sismici. Una evoluzione legata al sisma dell'Aquila e poi a quello dell'Emilia-Romagna. Attualmente non vengono realizzate costruzioni infisse al suolo, ma soluzioni abitative temporanee, realizzate in modo che al termine della fase di emergenza siano immediatamente rimovibili. Vengono realizzate con moduli prefabbricati, in genere in acciaio e con strutture coibentate. Non è poi necessario alcun carteggio in quanto, visto che si tratta di una emergenza di livello nazionale, è entrato in funzione direttamente il sistema nazionale 'Dico- mac', cui partecipa anche il sistema regionale. E quindi la Dicomac nazionale a decidere le soluzioni, condivise con le Regioni. Le soluzioni puntano a favorire, prima di tutto, l'autonoma sistemazione. Per l'Umbria sono previste, con le soluzioni abitative emergenziali, solo due aree nel solo Comune di Norcia e comunque con un numero complessivo di abitazioni presunto inferiore a 100. L'installazione avverrà dopo il completamento delle opere di urbanizzazione: acqua, fognature, gas, energia elettrica, telefono e quanto altro necessario. LA Si tratta di strutture fisse: sono piantate con una base in cemento armato -tit\_org-

**LEGALITA' IL PROTOCOLLO****Ricostruzione, stop alla criminalità***[Redazione]*

LEGALITÀ9 IL PROTOCOLLO ^costruzione, stop alla criminalità -ASCOU PICENO - È STATO FIRMATO ieri nella sede della Provincia ad Ascoli Piceno, alla presenza del capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio e del commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, il protocollo di legalità per impedire infiltrazioni della criminalità nella ricostruzione dei paesi terremotati. Il prefetto Rita Stentella ha illustrato il documento, sottoscritto poi dal presidente della Provincia, dal sindaco di Ascoli Piceno e dai sindaci di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Folignano, Force, Maltignano, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Roccafluvione, Rotella, Venarotta. L'obiettivo è anche quello di monitorare attentamente gli affidamenti disposti con le procedure di somma urgenza, per i quali è prevista, a tutela delle amministrazioni interessate, una capillare azione di supporto e verifica. AL LAVORO Squadra in azione per togliere le macerie -tit\_org-

## **Il fiuto tra le macerie menzione a Merlino**

*In Comune i premi ai volontari nelle zone terremotate Riconoscimento speciale al golden retriever e al suo istruttore*

[Redazione]

Il fiuto tra le macerie menzione a Merlino In Comune premi ai volontari nelle zone terremotate Riconoscimento speciale al golden retriever e al suo istruttore CECINA Lavora per gioco. Ma è un gioco importante e serio quello di Merlino, golden retriever di sei anni che oggi riceverà una menzione speciale insieme al suo conduttore, il cecinese Bruno Lupi, per l'impegno nelle operazioni di soccorso delle popolazioni terremotate del Centro Italia. La cerimonia ufficiale in apertura della seduta del consiglio comunale, alle 8 al Comune vecchio sindaco Lippi e il presidente del consiglio comunale Valorirappresentanza dell'amministrazione e della cittadinanza consegneranno ai volontari e ai rappresentanti di enti e associazioni che hanno preso parte alle operazioni di soccorso degli attestati di encomio per l'impegno e l'alto senso civico dimostrato. Riteniamo che certi comportamenti - dichiarano Lippi e Valori - siano di esempio per tutti e rappresentano una delle espressioni più alte di altruismo e spirito di servizio. Con queste motivazioni verranno consegnati riconoscimenti ai seguenti enti e associazioni di volontariato: alla Federazione regionale delle Misericordie, alle Anpas Pubbliche assistenze Toscana, alla Croce rossa italiana comitato toscano, al Corpo dei Vigili del Fuoco. Inoltre, la menzione particolare al golden retriever Merlino e al suo conduttore Bruno Lupi che in qualità di volontari in forza alle unità cinofile dell'Anpas di Rosignano hanno partecipato ai primi interventi in soccorso della popolazione di Amatrice, fornendo un importante contributo nella ricerca e individuazione di persone sepolte sotto le macerie. Quando ho acquistato Merlino l'idea era di partecipare ai concorsi di bellezza - dice Lupi -. Mi è bastato fare un'esperienza per cambiare subito idea e scegliere un impegno diverso. Abbiamo iniziato l'addestramento specifico e Merlino ha subito mostrato di essere portato per le attività di protezione civile. Che aggiunge: Almeno due volte alla settimana ci addestriamo per non perdere l'allenamento. Quando individua una persona sotto le macerie il cane si sedeva e faceva un abbaio. A quel punto ci allontanavamo perché il nostro compito si era esaurito. Per gli animali addestrati ad operare in contesti di protezione civile è come giocare, non vengono mai messi in pericolo. Prossimamente, il Comune con le associazioni del territorio e il supporto dei commercianti organizzerà una cena di solidarietà per la raccolta di fondi a favore di progetti di ricostruzione dei paesi distrutti dal sisma. Merlino in azione tra le macerie di un'abitazione ad Amatrice Bruno Lupi con Merlino -tit\_org-



## **Qui, dove l'odore di cemento sbriciolato graffia la gola = Gli angeli toscani non se ne vanno: C'è bisogno di noi**

[Melania Carnevali]

Qui, dove l'odore di cemento sbriciolato graffia la gola. Dall'inviata CARNEVALI ALLE PAG. 2-3 La desolazione fra le macerie del centro di Amatrice. Gli angeli toscani non se ne vanno: C'è bisogno di noi. Attraversare Amatrice è come passare nell'inferno. Scarpe e lenzuola tra le macerie, il tempo si è fermato. Un termosifone elettrico in mezzo al tendone cerca invano di scaldare l'ambiente, dagli spifferi delle cerniere entrano fili d'aria gelida che picchiano sulla fronte. Il rumore del generatore amplifica il silenzio. Fuori, la tendopoli della Misericordia a Sant'Angelo di Amatrice - una delle 69 frazioni del comune del Lazio raso al suolo dal terremoto del 24 agosto scorso - sembra un luogo abbandonato, nonostante ci dormano duecento persone. Tende sigillate, centro operativo chiuso. Una porta del bagno sbatte un paio di volte e poi si ferma, come in segno di rispetto. Sono le 3.36. Trentacinque giorni fa, a quell'ora, la vita si è fermata lassù a mille metri di altezza dal resto del mondo, dove il Lazio sfiora le Marche e poi risce giù nella valle del Tronto. Per arrivarci, ad Amatrice, bisogna percorrere chilometri e chilometri di curve, su su attraverso gli altipiani dell'Appennino centrale. Vallate verdi, mucche al pascolo, profili morbidi e innocenti, come il lato buono del signor Hide. Su un muro all'ingresso del borgo, un murale invita in un paese che non c'è più: "Benvenuti ad Amatrice". Entrare nella zona rossa è come attraversare l'inferno. L'odore di cemento sbriciolato graffia la gola. E il silenzio intimorisce con lo scricchiolio delle pietre sotto i piedi. Cammini sulle case sbriciolate. Calpesti un pezzo di camera da letto o il salone di un bar diventato polvere. E allora smetti di parlare, di fare domande. Togli anche la suoneria al cellulare per paura di disturbare i morti. Non vi fermate davanti ai palazzi, potrebbero ancora crollare, grida il responsabile dei vigili del fuoco. Dietro di lui l'insegna di una trattoria resiste appesa sul nulla. Tra le macerie, sotto, spuntano un paio di scarpette da bambina rimaste insieme chissà come, tazze di porcellane rotte, la rete di un letto matrimoniale ripiegato su se stesso. Li senti quasi parlare, quegli oggetti. Chiedono attenzione. In questi giorni - continua il vigile del fuoco - stiamo accompagnando ancora le persone a recuperare le loro cose. Poi proseguiremo con la messa in sicurezza degli edifici. E questo significa demolirli o puntellarli. Poi porteremo via i detriti. In fondo alla strada che attraversa quello che una volta era il centro storico, il campanile della chiesa segna ancora le 3.36. Tutto è rimasto come a quell'ora lassù sulle montagne del centro Italia colpite dal terremoto. Ad Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto, tutto si è fermato davanti alla macerie. Da una casa a Sant'Angelo di Amatrice, due lenzuoli bianchi scendono ancora dalle finestre rimaste in piedi. Li hanno usati le persone che ci vivevano per mettersi in salvo: due figli e una mamma. L'altra parte della casa si era sbriciolata su se stessa e loro si sono calati in fretta dalla parte opposta. Mi hanno raccontato che hanno sentito il pavimento muoversi come un'onda gigante e poi la terra piegarsi, racconta Gianni, volontario della Misericordia di Arezzo. Non vuole foto. Non vuole nemmeno dire il cognome. Una volta - spiega - i volontari si mettevano un cappuccio mentre lavoravano nell'emergenza, per non farsi riconoscere. Perché quando fai volontariato non lo fai per apparire, ma solo per aiutare. È questa la misericordia. Dieci anni fa ha lasciato il suo lavoro come orafo e deciso di dedicarsi interamente al volontariato. Sono finalmente padrone del mio tempo - racconta - e mi sento vivo a stare in mezzo alle persone per aiutarli. Gianni è arrivato ad Amatrice pochi giorni dopo il terremoto. Era un disastro, guarda mi viene la pelle d'oca a pensarci, e mostra il braccio con le bollicine del freddo. Si faceva quello di cui c'era bisogno, senza un'organizzazione precisa - riprende -. Ci mancava tutto, andavamo dalla Croc e rossa anche per chiedere l'aceto e loro viceversa. Se arrivava poca carne si dava agli amatriciani, noi mangiavamo cibo in scatola. Adesso Gianni si occupa della logistica nella tendopoli di Sant'Angelo. I primi giorni incontrai un vigile del fuoco - ricorda ancora -. Se ne stava andando via dopo solo 75 ore. Mi ha raccontato che stava cercando di salvare una signora. Mentre scavavano piano piano, mattone per mattone, le parlavano. Hanno parlato per due ore.

Poi la donna ha smesso di parlare. E lui li ha avuto il crollo. L'hanno estratta morta. E lui se n'è andato". Anche il cimitero, a Sant'Angelo di Amatrice, è crollato su stesso, scoprendo bare ancora da portare via. Davanti al camposanto resiste invece quasi insensibile la quercia più antica del centro Italia, 600 anni di vita che fa ombra ai defunti. Non t'è lo so dire cosa mi ha spinto qui. Vedi le immagini del disastro e decidi di partire, lo senti nello stomaco, racconta dalla mensa della tendopoli Marco Albertom, 30 anni, un altro dei tanti volontari toscani che si danno il turno nel campo della Misericordia. E l'ora di pranzo e la mensa è Alle 3,36 Foras del terremoto, il campo sembra deserto, eppure ci sono duecento persone nelle tende sigillate mezza piena. Sì, è un'organizzazione cattolica, ma questo non vuoi dire che per essere qui bisogna essere cattolici, chiarisce Sarà Biancucci, 28 anni, che ad Arezzo studia da infermiera e lavora in un doposcuola. Da una forchettata alle penne e riprende. No, non sono andata nella zona rossa continua - e non ho bisogno di vederla. Mi basta stare qui e aiutare. Nella sala mensa entrano due cagnolini e corrono dalla parte opposta verso il padrone. Non dirò niente sul terremoto, dice Michele Rosadi, anche lui di Arezzo, uno dei responsabili dell'autoparco nazionale della Misericordia che è a Prato. Lui è al campo di Sant'Angelo da un mese, dal giorno stesso del terremoto. I primi giorni abbiamo pensato a portare i mezzi, montare le tende, capire come smistare i volontari. E si faceva tutto mentre la terra continuava a tremare. Ma ancora ora c'è bisogno. Non me la sento di tornare a casa. Ad Arezzo è dipendente di una società che produce materiale pubblicitario. Guarda che ora ti licenziano, ironizza un altro volontario di Arezzo, Sergio Bianchi- Parlanovolontari della nostra regione che assistono coloro che sono rimasti senza una casa cela nostra è una missione)) ni. Io sono pensionato - racconta -e ho tutto il tempo libero per dedicarmi a questo. Io è la prima volta che vengo in un posto terremotato - racconta Nicola Saberogi, di Sansepolcro -. Stavo dormendo, quando c'è stata la prima scossa ed è stata la prima volta che mi sono spaventato: non finiva più. Poi, quando ho visto le immagini, ho deciso di partire. Ed è arrivato ad Amatrice, insieme agli altri volontari aretini. Il sole di mezzogiorno inizia a scaldare le tende. Fuori Wanda, una sfollata, guarda in fondo al campo. Le foglie verdi sugli alberi si muovono come in una danza. Sembrerebbe un posto tranquillo questo, racconta. Nel terremoto ha perso un figlio, una nuora e un nipotino. Io ero casca quando ho sentito dei calcinacci cadermi addosso - racconta -. Ho afferrato mia figlia e mia nipote e siamo usciti fuori correndo scalzi sui vetri. Fa una pausa. Una lacrima le riga il viso. Non ci siamo fatti nulla, no. Mio figlio ci stava già proteggendo. sinistra un gruppo di volontari toscani ad Amatrice e la tendopoli che con tempi record è stata trasportata e montata dalla Protezione civile toscana. Sono ancora numerosi i volontari toscani nella zona del disastro Volontari al lavoro nell'epicentro del sisma - tit\_org- Qui, doveodore di cemento sbriciolato graffia la gola - Gli angeli toscani non se ne vanno: è bisogno di noi

## **Arriva un milione dalla Toscana deliberati dalla giunta regionale**

[Redazione]

Noi mettiamo un milione di euro, i Comuni aggiungeranno quello che vorranno ma anche i privati potranno contribuire. Il presidente della Toscana Enrico Rossi aveva annunciato il contributo della Regione sul conto corrente attivato subito dopo il terremoto: un conto corrente - 8888.32 aperto presso l'agenzia 17 di Mps a Firenze, Iban IT 43Q 0103002818 000000888832-, Che che vuole essere un fondo di tutta la Toscana, aperto a tutti. E nei giorni scorsi, intorno alla metà di settembre, la giunta regionale ha deliberato lo stanziamento del milione che finirà nelle zone terremotate del Centro Italia. Un contributo sicuramente molto importante per la sua entità, e che servirà per la ricostruzione dei paesi ñ ompletamente distrutti dal terremoto. Del resto la Toscana è stata in prima fila nella solidarietà, ma anche nel mettere a punto una macchina organizzativa che ha permesso di installare subito un grande campo di tende nell'epicentro del sisma. Ora questo milione di euro che aiuterà nella grande opera di ricostruzione dei paesi. Un paese distrutto ^ ééà -tit\_org-

**l'associazione "olimpiadi del cuore" ha devoluto 13mila euro**

## **Il dono di Paolo Brosio e l'applauso della gente**

[M.c.]

YéÄéÆY L'ASSOCIAZIONE "OLIMPIADI DEL CUORE" HA DEVOLUTO 13MILA EURO Ð dono di Paolo Brosio e l'applauso della gente dall'inviataadAMATRICE Due pulmini, un'auto, un tiramisù per cento persone e due assegni per un totale di 13mila euro. Ho voluto festeggiare così oggi (ieri per chi legge, ndr) il mio sessantesimo compleanno. Il più bello che abbia mai festeggiato. Paolo Brosio parla dalla tendopoli della Misericordia allestita a Sant'Angelo d'Amatrice, nel Lazio, una delle zone più colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. È qui che ieri è arrivata una minicarovana di aiuti partita da Forte dei Marmi, composta dalla sua associazione, "Olimpiadi del cuore", e dalla Misericordia di Firenze. Quasi quattrocento chilometri su e giù per gli altipiani verdi dell'Appennino, lungo strade infinite che si attoreigliavano intorno al monte, per portare soldi ai terremotati. Nelle settimane scorse infatti le due organizzazioni, con il programma "Aiuti del Cuore ai Terremotati Lazio e Marche", avevano raccolto 700 mila euro da destinare alle popolazioni terremotate e poi li hanno consegnati di persona. Metà è andata ai terremotati di Arquata del Tronto, ed è stata consegnata martedì direttamente al vescovo di Ascoli Piceno, monsignor Giovanni D'Ercole, nella tendopoli allestita nel campetto da calcio di Arquata del Tronco. Una decina di tendoni blu, una mensa, una zona per la messa. E bambini che girano per il campo con i loro cagnolini cercando la normalità. Useremo questi soldi per far tornare queste famiglie presto in una casa, ha commentato il vescovo. Gli altri 6.500 euro sono andati ad Amatrice, comune composto da 69 frazioni, tutte colpite dal terremoto. E sono stati consegnati ieri pomeriggio alla Aips, associazione culturale di Amatrice che sta raccogliendo fondi proprio per la ricostruzione, nella tendopoli di Sant'Angelo, dove Paolo Brosio ha passato la notte insieme agli sfollati e agli altri volontari. L'obiettivo - spiega Brosio compilando l'assegno - è quello di usare questi soldi per far ripartire attività strategiche di questo territorio, come le attività agricole e i fornai. Se non ripartono loro, non riparte nessuno. Le attività sono il motore di una comunità e per questo abbiamo deciso di destinarlo a loro. Ma ieri era anche il compleanno del giornalista e conduttore televisivo. Nella mensa della tendopoli è arrivato quindi il dolce e lo spumante. "Tanti auguri a tè", cantavano gli sfollati. "Tanti auguri ad Amatrice", cantava Brosio. Avevo voglia di passare un compleanno speciale, con le persone che stanno soffrendo, ha detto il giornalista. Vi ringrazio di cuore per quello che voi di Amatrice avete dato a me - continua - perché mi avete dato la possibilità di stare qui. In questo momento bisogna stare tutti qui. Poi si ferma. Una bambina si fa spazio tra la folla e gli porge un muftin con una candelina e una lettera: Grazie Paolo - c'è scritto dentro - per le trasmissioni che fai e le tue preghiere. (ò.â.) Paolo Brosio sui luoghi del disastro del terremoto ieri era ad Amatrice e a destra con altri esponenti della sua associazione mentre visita una struttura ad Arquata del Tronto nelle Marche - tit\_org- Il dono di Paolo Brosio e applauso della gente

## Amatrice, nasce il bosco della memoria per ricordare le vittime

[Redazione]

Martedì 27 Settembre 2016, 11:58 Otto alberi di melo sono stati piantati nella scuola-campo realizzata dalla Protezione Civile di Trento: ricorderanno le otto giovani vite scomparse a causa del sisma. Filomena Albano, Garante per l'infanzia: "E' anche il bosco della speranza" In ricordo delle otto giovani vittime scomparse a causa del terremoto del 24 agosto scorso, nasce ad Amatrice il "bosco della memoria": otto alberi di melo sono stati infatti piantati nel terreno della scuola-campo realizzata dalla Protezione Civile di Trento. "E' un bosco della memoria che rappresenta però anche un bosco della speranza, un gesto per vivere il presente, seppure nel dolore del ricordo di chi non c'è più, con lo sguardo volto al futuro" ha dichiarato l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza Filomena Albano, intervenuta ad Amatrice alla cerimonia durante la quale sono stati piantati gli otto alberi di melo. La Garante si è rivolta agli scolari presenti, affermando: "Sono qui soprattutto per dirvi che l'Autorità garante vuole continuare ad esserci per voi, per ascoltare le vostre richieste e i vostri desideri, ma anche i vostri timori". E anche: "Per questo ho chiesto alle insegnanti e alla preside di invitarvi a raccogliere in un contenitore dei biglietti dove esprimerete i vostri pensieri e le vostre aspettative perché possiate portarli nella sede dell'Autorità garante dei vostri diritti. Vi aspetto a Roma".red/lg(Fonte: Askanews)

## **Protezione civile, ingegnere muore tornando da Amatrice. La città gli intitolerà una via**

[Redazione]

Martedì 27 Settembre 2016, 11:18 Marco Belfiore, uno dei tecnici del Piemonte abilitati alle verifiche di agibilità sugli edifici colpiti dal terremoto, è morto in un incidente stradale mentre stava rientrando da Amatrice. Il cordoglio è unanime. Intanto il Comune più colpito dal sisma annuncia la volontà di dedicargli una strada. Purtroppo di incidenti stradali ce ne sono tanti. Alcuni (troppi) perfino mortali. Nella maggior parte dei casi il racconto occupa uno spazio nelle pagine di cronaca locale, ma non stavolta. Perché Marco Belfiore, 58enne funzionario della Protezione civile della Regione Piemonte, è morto sull'autostrada Torino-Milano proprio mentre tornava da Amatrice. Era al volante di un fuoristrada della Protezione civile che si è ribaltato dopo un'acrobazia sulla A4, tra Saluggia e Rondissone. I soccorsi del 118 sono stati inutili: l'uomo è deceduto poco dopo l'arrivo all'ospedale di Chivasso (Torino). "Purtroppo il destino fa brutti scherzi" ha commentato su Facebook Augusto Ferrari, assessore della Regione Piemonte, che "con estrema tristezza" ha commentato così la scomparsa dell'ingegnere: "Un abbraccio fortissimo ai cari, parenti e amici". Belfiore faceva parte delle cinque squadre che erano partite dal Piemonte per l'area di Norcia lo scorso 19 settembre e aveva già espresso l'intenzione di tornare nei luoghi del sisma. Già impegnato nelle zone terremotate dell'Emilia e dell'Abruzzo, l'ingegnere aveva saputo del terremoto mentre era in vacanza in Sardegna e aveva subito telefonato al suo dirigente per dare la disponibilità a partire. Immediato il cordoglio del presidente della Regione, Sergio Chiamparino, dalla giunta regionale e dal Dipartimento della Protezione Civile. Nel ricordare la professionalità dell'ingegnere Belfiore, non solo in questo contesto emergenziale, e nel porgerle le più sentite condoglianze ai familiari - si legge in una nota del Dpc - il Capo del Dipartimento, Fabrizio Curcio, rinnova la stima e l'apprezzamento per il ruolo e lo spirito di abnegazione che caratterizza ogni giorno il lavoro degli uomini e delle donne del servizio nazionale della Protezione civile. Ora Amatrice gli intitolerà una strada. "La prematura scomparsa dell'ingegner Belfiore ci riempie di tristezza. Tutto il popolo di Amatrice e l'amministrazione comunale sono vicini alla sua famiglia e al Dipartimento della Protezione Civile in questo momento di dolore" ha detto il sindaco Sergio Pirozzi. "Nessuno meglio di noi - prosegue il primo cittadino - può comprendere, in questo momento, la sofferenza di chi gli era vicino. Per questo avrei il forte desiderio di poter incontrare la sua famiglia. In ogni caso, quando Amatrice risorgerà e tornerà a vivere, intolleremo un via alla sua memoria, in ricordo perenne di una persona che, nei giorni più difficili della nostra città, si è speso senza sosta e ha offerto a tutta la nostra comunità il suo prezioso e qualificato lavoro".

## **Amatrice, nasce il bosco della memoria per ricordare le vittime**

[Redazione]

Martedì 27 Settembre 2016, 11:58 Otto alberi di melo sono stati piantati nella scuola-campo realizzata dalla Protezione Civile di Trento: ricorderanno le otto giovani vite scomparse a causa del sisma. Filomena Albano, Garante per l'infanzia: "E' anche il bosco della speranza" In ricordo delle otto giovani vittime scomparse a causa del terremoto del 24 agosto scorso, nasce ad Amatrice il "bosco della memoria": otto alberi di melo sono stati infatti piantati nel terreno della scuola-campo realizzata dalla Protezione Civile di Trento. "E' un bosco della memoria che rappresenta però anche un bosco della speranza, un gesto per vivere il presente, seppure nel [07anthropomorphic\_1298]dolore del ricordo di chi non c'è più, con lo sguardo volto al futuro" ha dichiarato l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza Filomena Albano, intervenuta ad Amatrice alla cerimonia durante la quale sono stati piantati gli otto alberi di melo. La Garante si è rivolta agli scolari presenti, affermando: "Sono qui soprattutto per dirvi che l'Autorità garante vuole continuare ad esserci per voi, per ascoltare le vostre richieste e i vostri desideri, ma anche i vostri timori". E anche: "Per questo ho chiesto alle insegnanti e alla preside di invitarvi a raccogliere in un contenitore dei biglietti dove esprimerete i vostri pensieri e le vostre aspettative perché possiate portarli nella sede dell'Autorità garante dei vostri diritti. Vi aspetto a Roma".red/lg(Fonte: Askanews)

**- Terremoto, #SiamoAgibili: camminate di solidarietà sui Sibillini - Meteo Web - - - - -***[Redazione]*

Terremoto, #SiamoAgibili: camminate di solidarietà sui Sibillini  
A cura di Peppe Caridi  
27 settembre 2016 - 22:04  
[SiamoAgibili] Asinelli Sibillini #SiamoAgibili, Camminiamo insieme per ricostruire e prevenire, e la passeggiata lanciata nell'ambito della Giornata nazionale del Camminare ([www.giornatadelcamminare.org](http://www.giornatadelcamminare.org)), patrocinata dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che si terrà domenica 9 ottobre a Ussita, Visso e Castelsantangelo sul Nera, i comuni del Maceratese danneggiati dal Sisma del 24 agosto scorso. In questi tre centri non ci sono stati morti né feriti, ma ingenti danni agli edifici, che sarebbero stati molti di più senza gli interventi fatti dopo il terremoto del 1997. Associazione Movimento Tellurico, affiliata a Federtrek con il supporto dell'associazione Operatori Turistici Alto Nera, del comitato spontaneo di operatori Ussita Attiva e della Pro Loco delle Valli Castellane promuove la manifestazione per unire idealmente i tre comuni dell'Alta Valle del Nera attraverso due camminate che partiranno da Piazza dei Cavalieri a Ussita alle ore 10.30 (per poi spostarsi a Frontignano da cui partirà la camminata alle ore 11.00) e da Piazza dei Martiri Vissani a Visso intorno alle 10.30, per confluire in segno di solidarietà a Castel Santangelo sul Nera, dei tre il comune che ha avuto più danni. All'arrivo delle due camminate, con le Guide ufficiali del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si arriverà al Parco Comunale di Castelsantangelo sul Nera, dove è previsto un pranzo conviviale. A seguire si parlerà di come imparare a convivere con il terremoto in maniera consapevole insieme a un esperto della Società italiana psicologi dell'emergenza Sipem Marche. Le due camminate sono facili (6 km, durata 2h) e aperte a tutti, grandi e bambini. Si camminerà insieme agli abitanti del posto per contribuire a mantenere vivo il territorio ripartendo dalle persone che ci vivono e che stanno lottando duramente per mantenere in piedi attività economiche, culturali e ambientali.



**- Grandi rischi bis: il Pg chiede tre anni di reclusione per Bertolaso - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Grandi rischi bis: il Pg chiede tre anni di reclusione per Bertolaso Bertolaso è accusato di omicidio colposo plurimo A cura di Filomena Fotia 27 settembre 2016 - 15:30 [bertolaso-1] Tre anni di reclusione. E la richiesta del procuratore generale Romolo Comone nei confronti dell'ex capo del Dipartimento Protezione civile, Guido Bertolaso, nella penultima udienza al processo Grandi rischi bis in corso all'Aquila. Bertolaso è accusato di omicidio colposo plurimo, in particolare per aver convocato la riunione di esperti del 31 marzo 2009, a 5 giorni dalla terribile scossa del 6 aprile seguente che distrusse la città. Nel filone principale i sette componenti della Commissione sono stati condannati in primo grado e assolti in Appello e Cassazione con la sola eccezione di Bernardo De Bernardinis, vice di Bertolaso, condannato in via definitiva a due anni. L'udienza andrà avanti per intera giornata; nel pomeriggio è atteso l'intervento della difesa di Bertolaso e poi venerdì udienza finale con Camera di Consiglio e sentenza. (AdnKronos)

## **- Terremoto Centro Italia: compilate 12573 schede di valutazione, 4063 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: compilate 12573 schede di valutazione, 4063 gli esiti di inagibilità  
Terremoto Centro Italia: le verifiche di agibilità, fino a ieri effettuati 13346 sopralluoghi  
A cura di Filomena Fotia  
27 settembre 2016 - 16:33  
[Un mese fa il terremoto che ha colpito il centro Italia - 13-640x960]  
La Presse/Settonce Roberto  
Terremoto Centro Italia  
Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati. Nella giornata di oggi sono 121 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 51 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per gli edifici privati, sono finora 12573 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 6026 edifici dichiarati agibili (circa il 48%) e 722 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 4063, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 32%) mentre 1762 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Dai primi giorni dopo il terremoto del 24 agosto, 773 sono stati invece i sopralluoghi per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. Tra i 667 plessi scolastici, 479 sono stati ritenuti agibili (il 71%) mentre altri 4 pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 120 gli edifici temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 22 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 39 invece gli edifici scolastici inagibili, meno del 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Invariati i numeri per gli altri edifici pubblici oggetto di verifica: sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono undici su 106 totali quelle inagibili.

## **- Terremoto Amatrice: grande gioia per la riconsegna alle famiglie di gatti dispersi dalla notte del sisma [FOTO e VIDEO] - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto Amatrice: grande gioia per la riconsegna alle famiglie di gatti dispersi dalla notte del sisma [FOTO e VIDEO] Terremoto Centro Italia: due gatti sono stati ritrovati e riconsegnati, nella commozone generale A cura di Filomena Fotia 27 settembre 2016 - 10:30 [gatti-terremoto-640x297] Nonostante il tempo trascorso, molti proprietari sperano ancora di abbracciare i propri animali smarriti durante le scosse di terremoto nel Centro Italia. Due gatti sono stati ritrovati e riconsegnati, nella commozone generale, alle famiglie che li stavano cercando. Le famiglie, dopo avere condiviso la gioia coi Vigili del fuoco, esercito e volontari presenti sul campo, hanno espressamente chiesto che le loro storie venissero pubblicate e raccontate dai media, perché dicono, è importante non spegnere i riflettori su questi ritrovamenti ed unire gli sforzi per continuare le ricerche. Per chi ha vissuto un evento disastroso, come un terremoto, potersi ricongiungere coi propri animali domestici rappresenta un enorme sollievo: per la gioia di averli vivi e per ricostruire uno spaccato di normalità attraverso le immagini preesistenti all'evento traumatico. **gatti amatrice** Rocco, un gattone di circa 7 anni, è stato trovato a Rio, frazione di Amatrice, poco prima che la casa venisse demolita. Era rimasto bloccato, per un mese, in un pertugio sotto il solaio della casa distrutta bevendo acqua piovana ed il Vigile del Fuoco, che si è avvicinato per fare l'ispezione prima della demolizione, ha sentito un miagolio. Non appena ha forzato una finestra rimasta bloccata, il gatto gli è saltato in braccio iniziando a fare le fusa. La notizia è stata data in diretta sul profilo twitter dei vdf. La veterinaria Cristiana Graziani dell'associazione Animalisti Italiani nel video sta visitando l'animale, dichiara che è disidratato, anemico e presenta alcune difficoltà respiratorie e per tale ragione è stato ricoverato a Roma in una clinica veterinaria. L'altra micia, Emma, già avvistata nelle zone rosse e di cui erano stati pubblicati numerosi annunci su Facebook è stata finalmente catturata e sempre dall'associazione Animalisti Italiani, in collaborazione con VDF ed esercito. I proprietari sono già andati a prenderla a Roma, dove, per precauzione era stata ricoverata anche lei. Sono due storie a lieto fine che meritano di essere raccontate. Il web, specialmente Facebook, è strapieno di annunci di persone terremotate che dal giorno del sisma stanno disperatamente cercando i propri animali. Dopo le scosse moltissimi si sono dispersi, ma le speranze dei loro proprietari di ritrovarli non decadono. Alcuni sono vaganti nelle zone rosse, alcuni come Rocco sono riusciti a sopravvivere grazie alle piogge dei giorni scorsi ed altri sono stati trasportati in cliniche per le cure. Sono stati creati degli album fotografici ed i volontari continuano a perlustrare le zone, anche remote, ma dicono che sarebbe estremamente utile che le Istituzioni mettessero a disposizione una piattaforma web, un sito unico nazionale e pubblico, per facilitare questi ricongiungimenti. Un sito dove pubblicare le foto degli animali smarriti e ritrovati e magari trasferiti lontano per le cure.

## **- Terremoto Arquata, indagini della procura: il vicesindaco, "case e scuola ristrutturate bene" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto Arquata, indagini della procura: il vicesindaco, case e scuolaristrutturate bene "Sia le case di Pescara del Tronto che la scuola di Arquata del Tronto sonostate ristrutturate bene"A cura di Filomena Fotia27 settembre 2016 - 10:44[Pescara-del-Tronto-citt]LaPresse/Settonce RobertoLa Procura di Ascoli sta indagando sulle modalità di ristrutturazione postterremoto del 97 delle case di Arquata del Tronto, ed in relazione a ciòil vicesindaco Michele Franchi ha dichiarato: Sia le case di Pescara delTronto che la scuola di Arquata del Tronto sono state ristrutturate bene. Solola violenza del sisma con epicentro molto vicino ha portato ai crolli delleabitazioni, molte delle quali vecchie o alle lesioni nell edificio scolasticoche ospitava le Media statale. Nient altro. La scuola media del Borgo non e crollata, seppur molto danneggiata e sarebbe rimasta in piedi anche se cifossero stati i ragazzi dentro. Non siamo nella situazione di Amatrice. Quantoa Pescara del Tronto, nonostante la potenza delle scosse del 24 agosto molteabitazioni e strutture hanno retto bene e non hanno ceduto. Per altre le causenon sono certo da attribuire al cattivo utilizzo dei fondi del sisma del 1997.

## **- Terremoto, Grandi Rischi 2: oggi penultima udienza al processo a Guido Bertolaso - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Grandi Rischi 2: oggi penultima udienza al processo a Guido Bertolaso  
Udienza in programma oggi in relazione al processo satellite meglio conosciuto come "Grandi Rischi 2" A cura di Filomena Fotia  
27 settembre 2016 - 11:38 [bertolaso-4-640x427]  
E in programma oggi dinanzi ai giudici del Tribunale dell'Aquila la penultima audienza al Processo a Guido Bertolaso, il processo satellite meglio conosciuto come Grandi Rischi 2. Infatti sono state calendarizzate oltre a quella di oggi per arringa difensiva ancora una udienza, quella finale, per venerdì prossimo il 30 settembre per la replica dell'accusa, controrepliche, camera di Consiglio e sentenza. L'obiettivo è quello di arrivare a conclusione del processo prima del 6 ottobre, giorno in cui l'accusa per Bertolaso andrà in prescrizione assieme a tutti gli altri filoni legati al post-sisma. ex Capodella Protezione civile è accusato di omicidio colposo plurimo e lesioni, in particolare per aver organizzato una operazione mediatica per tranquillizzare e assicurare la gente, convocando all'Aquila la riunione di esperti del 31 marzo 2009, a 5 giorni dalla scossa distruttiva del 6 aprile seguente.

## - Terremoto Amatrice: rinviata l'inaugurazione del ponte di Retrosi - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Terremoto Amatrice: rinviata l'inaugurazione del ponte di Retrosi  
Rinviata l'inaugurazione del bypass del vecchio ponte della frazione di Retrosi gravemente danneggiato dal terremoto del 24 agosto. A cura di Filomena Fotia  
27 settembre 2016 - 11:43 [Il-campo-di-accoglienza-per-i-terremotati-di-Amatrice-11-640x427] La Presse/Mario Sabatini  
Posticipata l'inaugurazione del nuovo Ponte Rosa, bypass del vecchio ponte della frazione di Retrosi gravemente danneggiato dal terremoto del 24 agosto. L'evento era previsto per oggi pomeriggio ma è stato rinviato a data da destinarsi per la possibilità di poter migliorare ulteriormente la viabilità del tracciato. Inaugurazione del ponte Rosa sarà comunque effettuata, ma tra qualche giorno, quando grazie al nuovo mezzo messo a disposizione dell'ente, verrà ulteriormente migliorata e riqualificata la strada che porta al by-pass.

## - Terremoto: non ci sono più sfollati nella tendopoli di Pescara del Tronto - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Terremoto: non ci sono più sfollati nella tendopoli di Pescara del Tronto  
A cura di Peppe Caridi  
27 settembre 2016 - 19:25  
[tendopoli-arquata-pioggia-640x640]  
Non ci sono più sfollati nella tendopoli di Pescara del Tronto, la frazione di Arquata simbolo del Sisma del 24 agosto nelle Marche. Oggi, fa sapere la Protezione civile regionale, nella tendopoli sono rimasti solo 31 volontari, che stanno chiudendo le tende e mettendo via le attrezzature. In totale in pochi campi ancora attivi e nelle varie tende sparse allestite nelle provincie di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata (per un totale di 177 tende) dormono ancora 610 persone. Le altre sono tornate nelle proprie case agibili, o hanno trovato una sistemazione nelle seconde case o in albergo. Il campo di Spelonga di Arquata è stato smantellato, a Pretare si stanno chiudendo le tende, a Montemonaco il campo è stato chiuso. Sono però ancora oltre 1.600 i pastiserviti ogni giorno, non solo per gli sfollati ma anche per i volontari, i vigili del fuoco e i carabinieri ancora al lavoro nell'area del cratersismico.

**- Terremoto: agopuntura gratuita per terremotati e soccorritori - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: agopuntura gratuita per terremotati e soccorritori  
A cura di Peppe Caridi  
27 settembre 2016 - 19:22  
[AGOPUNTURA-DEPRESSIONE-Copia]  
Un ambulatorio gratuito di agopuntura è attivo in una delle frazioni terremotate di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), Centrale, nei locali del Circolo culturale delle Acli, presso la Parrocchia. Il servizio è organizzato dalla onlus Agcom ed è a disposizione di chi ha subito disagi fisici e psichici dovuti al terremoto, ma anche ai soccorritori. L'agopuntura, spiegano l'associazione, è utile nei casi di patologia post traumatica da stress e quindi per alleviare la paura, l'ansia, la collera, il panico, la depressione, la tensione, l'insonnia, lo stress, le alterazioni mestruali, i dolori muscolari, le cefalee e molti altri sintomi che possono insorgere con frequenza dopo un evento catastrofico come il terremoto. I trattamenti sono praticati da medici agopuntori appartenenti ad Agom Agopuntura nel Mondo, una onlus attiva nelle emergenze conseguenti a cataclismi quali terremoti e tsunami. Agom chiede a tutti gli agopuntori disponibili di collaborare se vogliono mettersi a disposizione per i prossimi mesi.



**- Terremoto Marche: ad Arquata la nuova scuola "pronta in 4-5 mesi" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Marche: ad Arquata la nuova scuola pronta in 4-5 mesi La nuova scuola di Arquata del Tronto "sarà realizzata in breve tempo, 4-5mesi" A cura di Filomena Fotia 27 settembre 2016 - 12:33 [Vasco-Errani-commissario-per-ricostruzione-dopo-terremoto-visita-ad-Arquata-del-Tronto-21-] La Presse/ Settonce Roberto La Fondazione La Stampa ha messo in campo risorse per 2 milioni di euro da destinare alla costruzione della nuova scuola di Arquata del Tronto. Sarà realizzata in breve tempo, pensiamo 4-5 mesi una volta fatto il basamento nell'area che abbiamo già individuato vicino alla palestra comunale: lo dichiara il vicesindaco di Arquata. Ieri ho incontrato a Roma il Commissario per la ricostruzione Vasco Errani con alcuni delegati della fondazione che fanno capo al giornale torinese, per discutere del programma. Il progetto per la nuova scuola, che ospiterà le lezioni sia della primaria che della media, è già pronto, e tutti noi contiamo di far partire i lavori al più presto. Nel frattempo gli studenti e alunni di Arquata seguono le lezioni nella struttura realizzata a tempo di record nel campo sportivo del Borgo, vicino alla tendopoli che ospita ancora 140 sfollati, unica ancora in piedi nel territorio di Arquata, dato che gli altri campi di Pescara del Tronto, Colle e Spelonga: Anche il campo del Borgo dovrà essere chiuso entro breve tempo al massimo una settimana, dieci giorni. Ottanta persone andranno sistemate nell'Hotel Camartina e edificio del Centro dei due Parchi, una volta verificata la completa agibilità delle due strutture. Mentre per gli altri si stanno trovando ospitalità in abitazioni di altre frazioni sicure o agriturismo sempre del nostro comprensorio, prosegue il vicesindaco.

**- Terremoto: dall'esercito controlli anti-sciacallaggio con i droni - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: dall'esercito controlli anti-sciacallaggio con i droni  
A cura di Peppe Caridi  
27 settembre 2016 - 19:50  
[Terremoto-i-danni-a-Pescara-del-Tronto-6-640x427]LaPresse/Settonce Roberto  
Sono entrati in azione i droni anti-sciacallaggio dell'Esercito Italiano. I primi voli sono stati effettuati nel territorio di Accumoli, uno dei pi+ colpiti dal Terremoto del 24 agosto. I mini-velivoli pattuglieranno dall'alto le zone rosse dei territori del cratere, anche grazie alle potenti dotazioni tecnologiche in dotazione, fornendo cos+ un prezioso aiuto alle forze di sicurezza impegnate 24 ore su 24 nel presidio delle zone colpite dal sisma, che dopo lo spopolamento rischiano di diventare preda di sciacalli e malintenzionati. Quelli utilizzati dall'esercito sono i droni ad ala fissa modello Raven. Dotato di una telecamera elettro-ottica e agli infrarossi, il velivolo consente al pilota di controllare da remoto la missione in ogni aspetto, ricevendo le immagini in tempo reale.

## - Terremoto Centro Italia: scese a 2233 le persone assistite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: scese a 2233 le persone assistite  
Terremoto Centro Italia: nel Lazio sono assistite 557 persone, nelle Marche sono alloggiate 640 persone  
A cura di Filomena Fotia  
27 settembre 2016 - 13:00  
[Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-26-640x427]  
LaPresse/Settonce Roberto  
Terremoto Centro Italia Sono scese a 2233 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Nel Lazio sono assistite 557 persone. Nelle Marche sono alloggiate 640 persone, in Umbria sono assistite 359 persone mentre, in Abruzzo sono 147. Sono 326 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. Sono poi 90 le persone che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. Sono 114, infine, le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

## Sisma: raccolta fondi detenuti Cagliari - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 27 SET - "Un piccolo gesto di solidarietà per rappresentare alle popolazioni del Lazio colpite dal terremoto la vicinanza umana dei detenuti della Casa Circondariale di Cagliari". Sono le parole con cui Antonello Solinas, uno dei promotori dell'iniziativa, ha motivato la volontà di attivare una raccolta fondi a sostegno dei cittadini duramente colpiti un mese fa dal terremoto che ha distrutto i paesi provocando quasi 300 vittime. L'iniziativa è stata resa nota da Maria Grazia Caligaris, presidente dell'associazione Socialismo Diritti Riforme, che ha incontrato il recluso dell'istituto di Cagliari-Uta "Ettore Scaldas" in occasione dei colloqui. "Le immagini che abbiamo visto attraverso i mezzi di informazione non potevano lasciarci indifferenti. Assieme ai ristretti della sezione 'Gallura' - ha sottolineato Solinas - abbiamo iniziato la raccolta fondi. Attualmente hanno aderito 45 detenuti ma siamo convinti che anche quelli delle altre sezioni si uniranno non appena saranno informati adeguatamente". Abbiamo anche chiesto il sostegno del diacono Mario Marini e del cappellano. Nella nostra struttura detentiva - precisa Solinas - la parola solidarietà non è una parola vuota. Anche se le disponibilità sono limitate intendiamo contribuire a dare un sollievo a chi soffre per un evento straordinariamente violento. Chi vive l'esperienza della perdita della libertà non può dimenticare quanti nella vita si sono trovati all'improvviso in una condizione di disperazione". "Un'iniziativa ammirevole - evidenzia Caligaris - che testimonia la sensibilità di persone che nella maggior parte dei casi per le condizioni sociali dovranno rinunciare a soddisfare un proprio bisogno per poter partecipare alla gara di solidarietà. Al di là dell'esito della raccolta, è un segnale importante che mostra un tratto umano, spesso ignorato, di chi sta scontando una pena detentiva". (ANSA).

## Incendio doloso in circolo Arci - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 27 SET - Incendio la notte scorsa in un circolo Arci di via Venni, a Sesto Fiorentino (Firenze). Le fiamme, partite da alcune sedie poste all'esterno, si sono propagate, in misura ridotta, anche nei locali del circolo dopo aver bruciato le persiane di una finestra. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, intervenuti questa mattina intorno alle 4,30, il rogo sarebbe di origine dolosa, sebbene non siano state trovate tracce di innesco. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

## Sisma, nella Marche attivato primo fondo garanzia per imprese

[Redazione]

Roma, 27 set. (askanews) - La Giunta regionale delle Marche ha attivato un Fondo di garanzia per favorire la ripresa delle attività economiche nelle zone del sisma. Le aziende interessate potranno accedere a un fondo preesistente per le imprese colpite da calamità naturali. Un milione e 830 mila euro verrà destinato alle garanzie di primo grado a favore degli insediamenti produttivi, commerciali e turistici delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, allo scopo di ricostruire le scorte e ripristinare l'agibilità dei laboratori, dei negozi, degli alberghi. "In questa fase di post emergenza, la Regione viene incontro anche alle esigenze del tessuto imprenditoriale delle aree devastate dal terremoto, aiutandole a superare le difficoltà collegate al riavvio delle attività economiche danneggiate - afferma l'assessora alle Attività Produttive, Manuela Bora - Il sisma ha causato, in questi territori, danni non sempre percepiti nella loro devastazione, perché, accanto alle vittime e ai crolli, tutte le infrastrutture, pubbliche e private, sono state azzerate. Quelle economiche, in particolare, scontano i danni diretti e quelli collegati alla ripartenza delle comunità, inevitabilmente scandita dai tempi della ricostruzione che va accompagnata, pena la sua efficacia, da una rapida ripresa del tessuto produttivo, capace di garantire la permanenza delle popolazioni in questa zona". (Segue)

## Sesto Fiorentino, fiamme nel circolo Arci: c'è dolo

[Redazione]

Non sono state trovate tracce di innesco27 settembre 2016Sesto Fiorentino, fiamme nel circolo Arci: c'è dolo Incendio la notte scorsa in un circolo Arci di via Venni, a Sesto Fiorentino (Firenze). Le fiamme, partite da alcune sedie poste all'esterno, si sono propagate, in misura ridotta, anche nei locali del circolo dopo aver bruciato le persiane di una finestra. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, intervenuti questa mattina intorno alle 4,30, il rogo sarebbe di origine dolosa, sebbene non siano state trovate tracce di innesco. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri. Tags Argomenti: circolo Arci Protagonisti:

## Ponte Stretto: Grillo, opera inutile. Renzi Menomato Morale

[Redazione]

Roma, 27 set. - 'Il Movimento 5 Stelle e' riuscito, grazie a Virginia Raggi, a bloccare le irresponsabili Olimpiadi del 2024 a Roma, ma non siamo ancorariusciti a frenare gli appetiti malsani di chi vuole fare a tutti i costi grandi opere inutili con i soldi dei cittadini. Il Menomato Morale oggi ha detto che e' pronto ad aprire i cordoni della borsa (di soldi pubblici dei cittadini) per far ripartire il progetto del Ponte sullo Stretto, un'opera costosissima, inutile e in piena zona sismica'. Lo afferma Beppe Grillo sul suo blog. 'Un'opera che non vedra' mai la luce - sostiene - gia' costata circa 600 milioni di euro ai contribuenti, per il quale Monti stanziava 300 milioni per il pagamento delle penali per la NON realizzazione del progetto. Secondo il piano economico, approvato dal consiglio d'amministrazione della Stretto di Messina Spa il costo dell'opera sarebbe di 8,5 miliardi di euro, mezzo Reddito di Cittadinanza con cui il M5S salverebbe 10 milioni di italiani dalla fame. Un ponte di 3.000 metri con profilo aerodinamico non e' mai stato fatto prima d'ora. Non c'e' la sicurezza che regga, in particolare in una zona altamente sismica (ricordate il terremoto di Messina?) e con correnti fortissime. Non gli basta il record di 80 miliardi di aumento del debito pubblico nei primi sei mesi di quest'anno, ne vuole creare altro senza portare alcun beneficio ai cittadini'. 'Qualche anno fa proprio Renzi diceva 'Continuano a parlare dello Stretto di Messina, ma io dico che gli otto miliardi li dessero alle scuole per la realizzazione di nuovi edifici e per renderle piu' moderne e sicure'. La sua parola non vale nulla. Il 4 dicembre si avvicina' conclude Grillo sul suo blog..



## Sesto Fiorentino, incendio doloso alla Casa del popolo

[Redazione]

Sul posto vigili del fuoco e carabinieri[citynews-f]Redazione27 settembre 2016 14:06 CondivisioneIl più letti di oggi Via Tornabuoni: assalto in gioielleria a colpi d'ascia / VIDEO 2 Assalto ad una gioielleria in via Tornabuoni: comando di giovani "soldati" con addestramenti militari / VIDEO 3 Incidenti stradali, auto contro ambulanza in via Mariti | FOTO 4 Antonella Manzione, l'ex capo dei vigili di Firenze arriva al Consiglio di Stato[avw] [avw] La notte scorsa incendio all'esterno della Casa del popolo "Quintino Alto" nel comune di Sesto Fiorentino. Sul posto, in via Gino Venni, sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. Distrutti alcuni arredi esterni e danneggiata parte della struttura interna dell'esercizio commerciale. I vigili del fuoco hanno accertato la natura dolosa del rogo. Danni in corso quantificazione. Sull'episodio indagini in corso dei militari dell'Arma.

## Via Tiburtina bloccata per protestare contro sgombero occupazione

[Redazione]

I manifestanti si sono sdraiati sulla strada nella zona di San Basilio per protestare contro la liberazione di un edificio occupato in via di Vannina[mauro-cife]Mauro Cifelli 27 settembre 2016 11:31 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente ad Anguillara: col T-Max contro guardrail, morto 33enne 2 Pestaggio sulla Metro B, arrestato il terzo aggressore di Maurizio Di Francescantonio 3 Incidente per El Shaarawy, tampona sulla via Pontina: è illeso 4 Guasto tecnico a San Giovanni: ferma la metro A tra Termini ed Arco di Travertino[avw][avw] Approfondimenti Tor Cervara: incendio nel capannone occupato nella Tiburtina Valley 30 agosto 2016 La Tiburtina Valley al Prefetto: "Se non potete sgomberare i capannoni allora comprateli" 29 febbraio 2016 Sgomberato un capannone della Tiburtina valley: era stato occupato abusivamente 18 febbraio 2016 Fabbriche in disuso alla Tiburtina Valley, dopo l'abbandono arriva l'occupazione 21 gennaio 2016 Tensioni questa mattina sulla via Tiburtina dove una ventina di persone si sono sdraiate sulla strada consolare bloccando il traffico per protestare contro lo sgombero di una palazzina occupata in via di Vannina, zona Tor Cervara-San Basilio. Inevitabile l'intervento degli uomini del Reparto Mobile della polizia con tensioni fra le forze dell'ordine ed i promotori della protesta. La manifestazione non autorizzata degli occupanti, una ventina di persone, ha determinato dei notevoli disagi alla circolazione stradale, tanto da richiedere la deviazione delle linee Roma Tpl 043-443 e 040-041-343-447-437-404-444, impossibilitate a percorrere la via Tiburtina all'altezza del civico 1123 (in prossimità del distributore Q8 di carburante). SGOMBERATA LA VIA TIBURTINA - Gli agenti di polizia, intervenuti per sgomberare, come programmato, l'occupazione di un capannone abbandonato da una ventina di cittadini extracomunitari, sono poi riusciti a liberare la via Tiburtina allontanando i manifestanti che avevano bloccato la Strada Statale 5. Poi lo sgombero della cosiddetta "occupazione della Tiburtina Valley". Un capannone occupato già salito alla ribalta delle cronache cittadine diverse volte. In particolare lo scorso 29 agosto quando fu necessario l'intervento dei vigili del fuoco per spegnere un vasto incendio divampato da una bombola di gas posta nei locali sotterranei del capannone fatiscente. OCCUPAZIONE TIBURTINA VALLEY - Una occupazione denunciata dall'inizio di questo 2016 decine di volte. Una trentina i cittadini extracomunitari, per lo più provenienti dal nord Africa, già allontanati dal capannone della Tiburtina Valley e poi tornati nuovamente negli stabili di via di Vannina nonostante i sigilli apposti sullo stabile.

## Sisma: raccolta fondi detenuti Cagliari

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 27 SET - "Un piccolo gesto di solidarietà per rappresentare alle popolazioni del Lazio colpite dal terremoto la vicinanza umana dei detenuti della Casa Circondariale di Cagliari". Sono le parole con cui Antonello Solinas, uno dei promotori dell'iniziativa, ha motivato la volontà di attivare una raccolta fondi a sostegno dei cittadini duramente colpiti un mese fa dal terremoto che ha distrutto i paesi provocando quasi 300 vittime. L'iniziativa è stata resa nota da Maria Grazia Caligaris, presidente dell'associazione Socialismo Diritti Riforme, che ha incontrato il recluso dell'istituto di Cagliari Uta "Ettore Scalas" in occasione dei colloqui. "Le immagini che abbiamo visto attraverso i mezzi di informazione non potevano lasciarci indifferenti. Assieme ai ristretti della sezione 'Gallura' - ha sottolineato Solinas - abbiamo iniziato la raccolta fondi. Attualmente hanno aderito 45 detenuti ma siamo convinti che anche quelli delle altre sezioni si uniranno non appena saranno informati adeguatamente". Abbiamo anche chiesto il sostegno del diacono Mario Marini e del cappellano. Nella nostra struttura detentiva - precisa Solinas - la parola solidarietà non è una parola vuota. Anche se le disponibilità sono limitate intendiamo contribuire a dare un sollievo a chi soffre per un evento straordinariamente violento. Chi vive l'esperienza della perdita della libertà non può dimenticare quanti nella vita si sono trovati all'improvviso in una condizione di disperazione". Un'iniziativa ammirevole - evidenzia Caligaris - che testimonia la sensibilità di persone che nella maggior parte dei casi per le condizioni sociali dovranno rinunciare a soddisfare un proprio bisogno per poter partecipare alla gara di solidarietà. Aldilà dell'esito della raccolta, è un segnale importante che mostra un tratto umano, spesso ignorato, di chi sta scontando una pena detentiva". (ANSA). 27 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Non ci sono più sfollati campo Pescara

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 27 SET - Non ci sono più sfollati nella tendopoli di Pescaradel Tronto, la frazione di Arquata simbolo del sisma del 24 agosto nelle Marche. Oggi, fa sapere la Protezione civile regionale, nella tendopoli sono rimasti solo 31 volontari, che stanno chiudendo le tende e mettendo via le attrezzature. In totale in pochi campi ancora attivi e nelle varie tende sparse allestite nelle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata (per un totale di 177 tende) dormono ancora 610 persone. Le altre sono tornate nelle proprie case abitabili, o hanno trovato una sistemazione nelle seconde case o in albergo. Il campo di Spelonga di Arquata è stato smantellato, a Pretare si stanno chiudendo le tende, a Montemonaco il campo è stato chiuso. Sono però ancora oltre 1.600 i pasti serviti ogni giorno, non solo per gli sfollati ma anche per i volontari, i vigili del fuoco e i carabinieri ancora al lavoro nell'area del cratersismico. 27 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Incendio doloso in circolo Arci

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 27 SET - Incendio la notte scorsa in un circolo Arci di via Venni, a Sesto Fiorentino (Firenze). Le fiamme, partite da alcune sedie poste all'esterno, si sono propagate, in misura ridotta, anche nei locali del circolo dopo aver bruciato le persiane di una finestra. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, intervenuti questa mattina intorno alle 4,30, il rogo sarebbe di origine dolosa, sebbene non siano state trovate tracce di innesco. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri. 27 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

**TERREMOTO: RAGAZZI ROMANI SALVATI DA COCCIA COLAIUTA, LA STORIA SU ``OGGI``***[Redazione]*

AMATRICE - Li ha salvati scavando tra le macerie insieme ad un altro amico aquilano con il quale era giunto nelle prime ore del 24 agosto scorso ad Amatrice. Francesco Rocchi e Milena Dell'Aquila, due fidanzati romani, sono vivi grazie ai soccorritori tra i quali c'era anche Simone Coccia Colaiuta, il 32enne fidanzato della senatrice dell'Aquila Stefania Pezzopane, che all'Ansa conferma le anticipazioni del settimanale Oggi, in edicola da domani: "So che Simone è in contatto con i due ragazzi, si sono già sentiti successivamente al sisma - spiega la Pezzopane - e questa domenica li andremo a trovare. Simone è arrivato ad Amatrice presto e si è messo a dare una mano: già il 6 aprile all'Aquila aveva aiutato delle persone a salvarsi, è un tipo che non si tira indietro davanti a queste cose". "Non abbiamo avuto il tempo di alzarci. Il tetto ci è crollato addosso. Dal secondo piano siamo crollati al primo", ha raccontato ad Oggi Francesco Rocchi. Immobilizzati per ore, i due sono stati prima scoperti da alcuni ragazzi che hanno scorto le dita di una mano di lui affioranti dalle macerie e poi salvati da Simone Coccia Colaiuta. "Ha scavato a mani nude senza sosta, ha liberato prima me e poi Francesco - racconta Milena - per trasportarmi ha rotto una porta con le mani, serviva una barella resistente". 27 settembre 2016 - 18:23 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

## Radio Bruno e Altarimini partner di `lo rispetto le regole` alle Befane

[Redazione]

Dal rispetto delle regole della strada ai temi dell'educazione ai comportamenti corretti, rispettosi di se stessi e degli altri, in ogni ambito della vita civile: Le Befane Shopping Centre di Rimini promuove dal 12 al 22 maggio il progetto lo rispetto le regole! Sulla strada e nella vita, che si propone di coinvolgere la comunità in una riflessione su temi di valenza sociale attraverso una serie di iniziative ed eventi sul rispetto delle regole e, in particolare, sulla sicurezza stradale. I primi ad essere coinvolti - perché saranno i cittadini di domani - sono i bambini e i ragazzi delle scuole del territorio che diverranno protagonisti di una serie di iniziative. La rete di soggetti - istituzioni, associazioni, enti - che sostengono e promuovono il progetto saranno in galleria del centro commerciale con mostre, lezioni, dimostrazioni, esposizione di apparecchiature e mezzi. Partecipano infatti fattivamente alla realizzazione dell'evento: 500 Club Rimini, AMSR, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, Carabinieri, Corpo Forestale, Croce Rossa, Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Montecatone Rehabilitation Institute, Ministero delle Infrastrutture - Direzione Generale Nord Est, Polizia Municipale, Polizia Stradale, Protezione Civile, Unicef. Tanti giochi e un concorso: per i più piccoli tutti i giorni della manifestazione ci saranno giochi, gare di abilità, quiz e un concorso dedicato agli studenti. Parteciparvi è semplice: basta scrivere uno slogan, un testo o realizzare un disegno, un fumetto che possa diventare un messaggio pubblicitario. I lavori verranno messi in mostra presso Le Befane Shopping Centre, perché tutti i cittadini possano imparare il valore delle regole grazie ai lavori realizzati dagli studenti. Le scuole di appartenenza dei ragazzi che avranno ideato i messaggi più efficaci vinceranno materiali didattici tra cui anche un notebook. Sono già oltre 1.000 i ragazzi che con i loro insegnanti hanno dato la loro adesione ai diversi eventi. Con il Patrocinio di: Regione Emilia Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Hera Rimini, Key Energy, Ecomondo, WWF Rimini, Istituto Oncologico Romagnolo, Radio Bruno e Altarimini.it

## Rimini, lo sbarco dei 1.000 per pulire il fiume Conca

[Redazione]

Domenica 27 marzo ci sarà una giornata di mobilitazione "Puliamo la foce del fiume Conca", una risorsa naturalistica di vitale importanza per la nostra Costa. Iniziativa promossa nell'ambito della giornata delle spiagge e dei fiumi puliti di tutta Europa. Saranno presenti con i propri associati le seguenti associazioni sportive ed enti: Associazione sportiva di Surfing, Monkey Surf Club Riccione, Kite surf; Marasma Surf Club, Surfin Club Riccione, delegazioni di Scout della Provincia di Rimini, WWF provinciale, "Associazione Arcione", Protezione civile di Riccione, Associazione sportiva Nordic Walking Valle del Conca Riviera di Rimini, Acquario di Cattolica e tanti privati che nella giornata delle spiagge e dei fiumi puliti si attivano in tutta Europa. Domenica 27 marzo 2011 dalle ore 10 Ritrovo al parcheggio del Malindi lato Conca Cattolica per aiutare a ripulire gli argini e la foce del Fiume Conca, armati di sacchi sacchetti, sacconi eguanti.



## la "mela di aism" e chef Alessandro Borghese: un sodalizio speciale per i giovani con sm

[Redazione]

L 1, il 2 e il 4 ottobre la Mela di AISM torna in 5000 piazze italiane per la lotta alla sclerosi multipla [avatar\_1] Aism Chieti 27 settembre 2016 11:24 Condivisioni Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ChietiToday Anche in provincia di Chieti si terrà sabato 1, domenica 2 e martedì 4 ottobre- giornata in cui il Parlamento italiano ha voluto celebrare con il #DonoDay2016 una giornata dedicata al dono - l'evento di sensibilizzazione e di raccolta fondi "La Mela di AISM". 3 milioni di mele verranno distribuite in 5 mila piazze italiane per sostenere progetti di ricerca scientifica sulla sclerosi multipla, convegni informativi, collane editoriali studiate per rispondere a quesiti e problemi che si presentano nella vita quotidiana, sociale, sanitaria e lavorativa di ogni giovane che si trova a convivere con la sclerosi multipla. All'evento è legato anche l'sms solidale 45502 del valore di 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce, Tiscali e per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa Vodafone e TWT. Sarà di 2 o 5 euro per ciascuna chiamata fatta sempre allo stesso numero 45502 da rete fissa TIM, Infostrada, Fastweb e Tiscali. I fondi ricavati con l'sms solidale andranno a sostenere un progetto di ricerca sulla SM Pediatrica. Sono 8 mila i bambini colpiti da sclerosi multipla in Italia. TROVA LA PIAZZA L'iniziativa di solidarietà, svolta sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, è promossa da AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla e dalla sua Fondazione - FISM, con il patrocinio di Pubblicità Progresso e Fondazione per la Comunicazione Sociale. I numeri della Sclerosi Multipla. Sono 3.400 nuove diagnosi l'anno di sclerosi multipla: 1 ogni 3 ore. In Italia 110 mila persone sono colpite da sclerosi multipla. Nella nostra provincia di Chieti 2/3 delle persone colpite sono donne, il 5% sono in età pediatrica e oltre il 50% sono giovani sotto i 40 anni. L'Italia è un paese a rischio medio-alto di sclerosi multipla con pesanti costi per il SSN: è di quasi 5 miliardi di euro l'anno il costo sociale della malattia. Sono i numeri della sclerosi multipla tratti dal Barometro 2016 di AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla, che rilevano una fotografia assolutamente nuova della Sclerosi Multipla, cronica, imprevedibile e spesso invalidante, prima causa di invalidità tra i giovani dopo gli incidenti stradali. Grave malattia del sistema nervoso centrale, per la quale ancora non esiste cura risolutiva, la sclerosi multipla si manifesta per lo più con disturbi del movimento, della vista e dell'equilibrio, seguendo un decorso diverso da persona a persona. Chef Alessandro Borghese testimonial di "La Mela di AISM". È proprio per i giovani con sclerosi multipla, per garantire loro risposte terapeutiche e servizi, che chef Alessandro Borghese anche quest'anno scende in 5.000 piazze per "La mela di AISM". "Vicino alle persone con SM metto tutto me stesso mi fa star bene poter essere di aiuto, e condividere valori così forti e così importanti. Sono sicuro che le grandi battaglie, la sclerosi multipla è una di queste, si possono sconfiggere nella vita di ogni giorno". Lo dice chef Alessandro Borghese testimonial della "Mela di AISM". Alessandro ha voluto dare il suo sostegno ad AISM: "un impegno così serio implica una organizzazione altrettanto seria, capace di garanzie di trasparenza e affidabilità a chi la sostiene e a chi chiede aiuto". Chef Alessandro Borghese - Per informazioni: [alessandroborghese.com](http://alessandroborghese.com) Per l'evento la "Mela di AISM", chef Alessandro Borghese suggerisce una ricetta gustosissima: "Torta di Mele e cannella" (qui allegata) da realizzare insieme a tutta la famiglia, grandi e piccini. In Piazza per sostenere i Progetti di AISM La "Mela di AISM" nasce non solo per garantire sostegno alla ricerca sulla sclerosi multipla ma per far vivere tutti i Progetti di AISM a supporto dei giovani con SM: sportelli informativi e di orientamento, convegni sul territorio che garantiscono un costante dialogo con ricercatori, esperti, altri giovani con cui confrontare le proprie esperienze di vita, prodotti editoriali pensati per rispondere a quesiti e problemi che si presentano nella loro quotidianità, sia sanitaria, sia sociale e lavorativa, un blog ([www.giovanioltreaism.it](http://www.giovanioltreaism.it)) dove tutti possono "raccontarsi", riconoscersi e "sentirsi a casa". La Ricerca di AISM La ricerca negli ultimi anni ha fatto molti progressi. Esistono terapie in grado di rallentare la progressione della malattia e di migliorare la qualità di vita delle persone. Ma la causa e la cura risolutiva non sono

state ancoratrovate. Per questo è fondamentale sostenere la ricerca scientifica: pergarantire oggi una migliore qualità di vita, per trovare nuovi trattamentisempre più efficaci domani, per trovare la causa della SM e la cura risolutivain un futuro sempre più vicino.Ogni anno AISM mette a disposizione dei ricercatori oltre 4 milioni di euro esi impegna a promuovere e a dare spazio a giovani ricercatori che sempre di piùaderiscono e partecipano ai Bandi di ricerca e ai progetti speciali della FISM(Fondazione Italiana Sclerosi Multipla). Dal 1987 a oggi Aism attraverso FISMha finanziato 374 giovani ricercatori e il 76% continua a svolgere studi sullasclerosi multipla.10 mila i volontari nelle piazze italiane insieme a: Istituto Nazionale delNastro Azzurro, Associazione Nazionale del Fante, Associazione NazionaleMarinai d'Italia, Associazione Arma Aeronautica, Associazione NazionaleCarabinieri, Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, Associazione NazionaleBersaglieri, Associazione Nazionale Carristi, Unione Nazionale SottufficialiItaliani, Associazione Nazionale della Polizia di Stato, Associazione NazionaleCavalieri al Merito Della Repubblica Italiana, Associazione Nazionale deiVigili del Fuoco, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari, CroceRossa Italiana, Segretariato Italiano Giovani Medici, Progetto Assistenza,Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, le Organizzazioni diVolontariato di Protezione Civile.Chi è AISML'AISM, insieme alla sua Fondazione (FISM) è l'unica organizzazione nel nostroPaese che da oltre 45 anni interviene a 360 gradi sulla sclerosi multipla,indirizzando, sostenendo e promuovendo la ricerca scientifica, contribuendo adaccrescere la conoscenza della sclerosi multipla e dei bisogni delle personecon SM promuovendo servizi e trattamenti necessari per assicurare una migliorequalità di vita e affermando i loro diritti.Gallery la mela di aism e chef alessandro borghese: un sodalizio speciale per i giovani con sm-2 la mela di aism e chef alessandro borghese: un sodalizio speciale per i giovani con sm-3

**attualita: Sanit?: l'appello ai sindaci del Comitato per il diritto alla salute***[Redazione]*

Lettera aperta diretta all'assemblea dei sindaci Asl Rieti per un fattivo impegno al fine del riconoscimento di zona disagiata per la provincia reatina? dalla Redazione martedì 27 settembre 2016 - 13:59 Gentili Sindaci, Ormai non passa giorno senza che cittadini e media locali non segnalino gravi problemi nella Sanità reatina. Servizi, come la Radioterapia (eccellenza nazionale), costretta a ridurre gran parte dei trattamenti indispensabili per i pazienti oncologici a causa di carenza di personale medico e tecnico; reparto di Nefrologia smantellato, con blocco dei controlli dei nefropatici per tutto il periodo estivo e pazienti costretti a rivolgersi ad ospedali di Roma e Terni per monitoraggi indispensabili; blocco estivo degli interventi chirurgici programmati e rinviati degli stessi a mesi, anche per casi critici; palese difficoltà nel funzionamento e riduzione dell'attività di controllo per pazienti emocoagulati; crollo verticale dei parti presso ospedale reatino; problematicità nella messa a regime dei Servizi di Laboratorio analisi e radiologia; liste di attesa fuori controllo, fuori uso Ospedale Grifoni di Amatrice, a seguito del recente terremoto, causa omissione di interventi di messa a norma per adeguamento antisismico, nonostante un finanziamento di oltre 2 milioni di euro nel 2012 poi bloccato, sembra, dalla stessa Regione Lazio, fattore che ha impedito il soccorso immediato in zona per centinaia di feriti dal sisma. Una condizione, quella appena accennata, che ha messo Servizi sanitari ospedalieri e territoriali in una grave ed inarrestabile crisi, per i quali, secondo dati recenti, ormai oltre il 40% della popolazione reatina, bisognosa di cure, è costretta a rivolgersi a strutture sanitarie fuori ASL, come Roma, Terni, Aquila e Perugia, persino per affrontare un semplice parto. E' evidente che un simile degrado dei Servizi sanitari arriva da lontano, risultato dal concorso di una serie di fattori negativi coincidenti, di natura gestionale, di privazione di risorse professionali e competenze specialistiche, tra i principali, non secondario il disastroso blocco delle assunzioni imposto alla Sanità Pubblica dalla Spending Review del 2012, per il quale sono esonerate solo Amministrazioni di cosiddette zone disagiate, per aspetti socio-economici e sanitari particolari. Esattamente la condizione nella quale si trova, secondo i parametri imposti dal Governo, la Provincia di Rieti, con alta incidenza di popolazione anziana (oltre il 24%), alto tasso di patologie croniche degenerative (tumori, diabete, patologie cardiovascolari, ecc.), alto tasso di disoccupazione e depressione economica, non ultimo il fatto di trovarsi in zona ad alto rischio sismico, orograficamente accidentata e viabilisticamente mal collegata. Per queste ragioni chiediamo che venga convocata con urgenza l'Assemblea dei Sindaci della ASL Rieti, ai quali è affidata la responsabilità sulla tutela della salute della popolazione dei 73 Comuni della Provincia reatina, affinché la stessa si faccia parte diligente nel rivendicare, con immediatezza - come per altro già concesso ad altri territori del Lazio - che la nostra Provincia venga dichiarata Zona Disagiata, e quindi al riparo dalle limitazioni di spesa, anche per i Servizi Sanitari essenziali per i quali la popolazione locale non ha alternative. Nel chiedere ascolto alle ragioni delle scriventi Associazioni dei cittadini, chiediamo di poter prendere parte attiva all' prossima Assemblea dei Sindaci sulla Sanità reatina e contribuire alla risoluzione. Cordiali saluti. Per le associazioni del comitato reatino per il diritto alla salute e politiche sociali il Gruppo di Coordinamento (Andrea Ciogli, Renato Desideri, Federico Zaccaria, Antonio Ferraro, Claudio Lampieri)

**cronaca: Finti preti chiedono soldi `per Amatrice`, denunciati***[Redazione]*

In Molise anziani truffati da due pregiudicati? dalla Redazione martedì 27 settembre 2016 - 14:33 Si fingono preti e truffano pensionati con il pretesto di raccogliere fondi per le vittime del terremoto di Amatrice. I due, un 40enne e un 20enne, residenti a Montecilfone (Campobasso), già noti alle forze dell'ordine, sono stati scoperti e denunciati dai Carabinieri di Montenero di Bisaccia (Campobasso). Indossando l'abito talare sono riusciti ad ingannare ignari anziani, facendoli consegnare denaro, con il pretesto di raccogliere fondi per le vittime del sisma. Le indagini dei carabinieri sono state svolte anche grazie alla collaborazione e alle informazioni fornite dai cittadini della zona.

**cultura: Sisma: ad Assisi la solidarietà? di Umbria jazz***[Redazione]*

Concerti al Lyrick e i Funk off al duomo di San Rufino? dalla Redazione martedì 27 settembre 2016 - 14:36A poco più di un mese dal terremoto del 24 agosto, non si ferma la solidarietà per le popolazioni colpite, con un'iniziativa che da venerdì a domenica, ad Assisi, vedrà protagonista Umbria Jazz. In tre diversi concerti al teatro Lyrick si esibiranno tra gli altri Paolo Fresu, Rita Marcotulli, Stefano di Battista, Stefano Bollani con Napoli Trip, Enrico Rava, Fabrizio Bosso, Gino Paoli, Renzo Arbore con una Hot & Swing Night cui parteciperanno una trentina di musicisti. Domenica nel centro di Assisi sfileranno i Funk Off ed alle 17 nel Duomo di San Rufino ci saranno due set di solo piano con Danilo Rea e Ramberto Ciammarughi. Tutto l'incasso della manifestazione, alla quale partecipano come organizzatori anche la Regione ed il Comune di Assisi, sarà versato alla Protezione civile nazionale. Umbria Jazz non poteva non aiutare i terremotati, non soltanto di Amatrice ma di tutte le aree interessate, compresa una parte dell'Umbria, ha detto Arbore in una dichiarazione ad Umbria Jazz, nella duplice veste di presidente del festival e di artista coinvolto nell'iniziativa di Assisi. Che per lui è un'occasione per sentire ottima musica e nello stesso tempo per aiutare e sostenere i nostri amici che sono stati colpiti dal terremoto. Oltre alla musica, è prevista anche (sabato, nell'intervallo tra il concerto pomeridiano e quello serale) una degustazione con piatti tipici dei territori del sisma: spaghetti all'Amatriciana, penne alla Norcina, lenticchie di Castelluccio, oltre a formaggi e salumi.

**cronaca: Terremoto, Amatrice: rinviata l'inaugurazione del ponte di Retrosi***[Redazione]*

C'è la possibilità di intervenire per migliorare la strada afferente al nuovo ponte? dalla Redazione martedì 27 settembre 2016 - 14:41 È stata posticipata a data da destinarsi l'inaugurazione del nuovo Ponte Rosa, operazione di by-pass del vecchio ponte della frazione di Retrosi gravemente danneggiato dal terremoto del 24 agosto. L'evento, inizialmente previsto per oggi pomeriggio alle 15, è rinviato a data da destinarsi in quanto si è materializzata la possibilità di poter intervenire al miglioramento della stessa strada afferente al nuovo ponte grazie all'utilizzo di un mezzo meccanico specializzato messo a disposizione del Comune di Amatrice dai vigili del fuoco. A dare la notizia è lo stesso Comune, che spiega come la possibilità di poter migliorare ulteriormente la viabilità del tracciato non poteva non essere colta. L'inaugurazione del ponte Rosa sarà comunque effettuata, ma tra qualche giorno, quando grazie al nuovo mezzo messo a disposizione dell'ente, verrà ulteriormente migliorata e riqualificata la strada che porta al by-pass. Il nuovo ponte, di tipo "Bailey", è stato realizzato dal personale dell'Esercito e servirà a riaprire l'accesso ad Amatrice attraverso le frazioni di Prato e Retrosi, chiuso al traffico dal giorno del sisma, ad eccezione dei mezzi di soccorso.

**cronaca: Amatrice, Pirozzi: ?Per gli allevatori moduli abitativi di servizio?***[Redazione]*

Saranno disponibili per quelli che hanno le case danneggiate. No alle casette abusive e senza permessi? dalla Redazione martedì 27 settembre 2016 - 18:56 Per tutti i nostri allevatori in difficoltà, perché colpiti dal terremoto e che hanno visto la loro casa gravemente danneggiata, abbiamo raggiunto un accordo con la Protezione Civile, che sta inviando loro dei moduli abitativi di servizio. In questo modo, nel pieno rispetto delle normative urbanistiche vigenti, gli allevatori potranno continuare a vivere accanto ai loro capi e alle loro aziende, mantenendo viva la loro capacità economica e senza mettere a repentaglio ciò che fornisce loro il sostentamento. Lo comunica il Sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. L'iniziativa si è resa necessaria per garantire, all'approssimarsi dei primi freddi e a pochi mesi dall'inverno, che il mondo degli allevatori di Amatrice possa continuare a operare nonostante i danni del sisma dello scorso 24 agosto. Peraltro, questa soluzione spegne sul nascere il rischio di speculazioni che alcune realtà, pubblicizzando - oltre a sponsorizzare se stesse - possibili donazioni di casette prefabbricate non in regola con le leggi urbanistiche dello Stato, potrebbero ingenerare. Infine, l'accordo ottenuto evita il proliferare di soluzioni abitative 'fai da te', che non aiuterebbero una ricostruzione cittadina coerente e rispettosa delle leggi. Non ci è stato concesso di autorizzare nessuna casetta prefabbricata abusiva - spiega Pirozzi - in quanto non sono state previste deroghe alla legge urbanistica. Avevamo predisposto, in un primo tempo, persino un'ordinanza specifica nell'ambito delle abitazioni provvisorie, che tuttavia è stata respinta. La soluzione che abbiamo trovato, comunque, rispetta pienamente le regole, risolve il problema nel concreto ed è una risposta chiara a quanti hanno polemizzato nei giorni scorsi per un caso che, più che di donazione, si potrebbe definire di auto-pubblicità scorretta. Abbiamo bisogno che gli interventi di ricostruzione di Amatrice, anche della cosiddetta 'Amatrice atempo', vengano fatti bene e ci stiamo impegnando strenuamente per questo.

## A Pistoia opposizioni all'attacco sulle tariffe dell'acqua

[Redazione]

PISTOIA. Gruppi di opposizione all'attacco, ieri in consiglio comunale, sugli aumenti annunciati delle tariffe di Publiacqua, che per quest'anno cresceranno del 4%, se l'Autorità idrica toscana, a giorni, approverà il nuovo schema tariffario già varato dai Comuni. Su quello schema Pistoia si è astenuta e la cosa ovviamente ha scatenato il dibattito. Quanto durerà si è chiesto il consigliere M5s Giorgi la sudditanza del Comune nei confronti di questa società partecipata?. Bartolomei (Pistoia Futura) ha addirittura parlato di pecore comuniste pistoiesi che accettano le più alte tariffe in Italia per avvantaggiare Acea (il socio di minoranza di Publiacqua con il 40%) che a Roma pratica tariffe molto più basse. Leggi anche: [Aumenti in arrivo per Publiacqua: tariffe su del 4 %](#) Ma la proposta iniziale era un aumento del 7,5 per cento. Pistoia si astiene ma rilancia: avanti con la pubblicizzazione. Più composti Sforzi (gruppo misto) che ha stigmatizzato la scelta di Pistoia di non votare no alle nuove tariffe (come hanno fatto anche Comuni vicini tipo Quarrata e Serravalle) mentre Capecchi (Pistoia domani) ha criticato la pulizia straordinaria fatta male da Publiacqua delle caditoie e chiesto un consiglio comunale straordinario sulla gestione dell'acqua. Del Bino (M5s) ha chiesto notizie sulla mozione approvata all'unanimità in consiglio comunale che imponeva a Publiacqua una restituzione in bolletta dei depositi cauzionali. Pesante anche Patanè (Pistoria 1117) che ha attaccato Publiacqua sulla manutenzione inesistente alle caditoie. A tutti ha replicato la vicesindaco Daniela Belliti. Che ha difeso la scelta dell'astensione sulle tariffe, spiegando che non solo arriva dopo un sostanziale dimezzamento delle richieste di partenza di Publiacqua, ma anche in seguito all'impegno ad avviare il confronto sul tema della ripubblicizzazione del servizio idrico. Ha rivendicato l'utilità di interventi come le casse di espansione su Bollacchione e Acqualunga, che non sono mai state presentate come risolutive ma hanno ridotto i disagi in modo efficace anche durante gli ultimi allagamenti di due settimane fa. Ma sulla scarsa qualità della manutenzione di caditoie e canali di scolo, Belliti ha ammesso che sicuramente la pulizia è stata scarsa e che Publiacqua deve invece svolgerla in maniera più efficace. Lo documenta una relazione dell'ufficio Protezione civile del Comune. Su questo punto ha sottolineato Belliti vigileremo di più. Dove Publiacqua non ha svolto il lavoro in modo adeguato, quei soldi vanno resi ai cittadini. Tags servizi acqua tariffe Invia per email Stampa 27 settembre 2016



## Bertolaso, pg chiede tre anni

[Redazione]

[th92-150x150]L'Aquila La procura generale del distretto giudiziario abruzzese ritiene che Guido Bertolaso debba essere condannato a tre anni per omicidio e lesioni colpose plurime. E la richiesta formulata questa mattina nel processo detto Grandi rischi bis. Bertolaso è stato indagato, dopo un'istruttoria voluta dalla procura generale, e rinviato a giudizio nei mesi scorsi. Si temeva la prossima scadenza dei termini di prescrizione, ma la speditezza del processo in corso induce a credere che la sentenza possa arrivare entro la settimana. Bertolaso non ha rinunciato alla prescrizione, ma la rinuncia alle arringhe della difesa consente un processo rapido. L'ex capo della protezione civile nel 2009 è finito in tribunale per la convocazione della commissione grandi rischi a L'Aquila il 31 marzo 2009, definita in una telefonata con l'assessore abruzzese Daniela Starti operazione mediatica per assicurare. Scopo raggiunto, visto che molti si sentirono appunto assicurati, nonostante il pauroso susseguirsi di forti scosse.

## **10 anni di attività per il gruppo dei Volontari di Protezione civile Unione Terre di Castelli**

[Redazione]

## Bruciano 2 ettari di bosco: si alza in volo anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

Completivamente sono andati in fumo circa 2 ettari di boscaglia. Le operazioni si sono concluse intorno alle 15. Si è alzato in volo da Bologna anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco per domare un incendio boschivo, divampato nella tarda mattinata di martedì a Brisighella, non distante dalla torre dell'orologio. Mentre da terra operava una squadra del 115 di Faenza, con tre mezzi, l'elicottero è stato impegnato con una ventina di lanci con l'obiettivo di spegnere nel più breve possibile le fiamme. Oltre ai Vigili del Fuoco hanno operato anche i militari del Corpo Forestale e il personale della Protezione Civile. Completivamente sono andati in fumo circa 2 ettari di boscaglia. Le operazioni si sono concluse intorno alle 15.

## TERREMOTO: LA POPOLARE DI BARI DONA UN PULMINO ALLA REGIONE

[Redazione]

(Regflash) L'Aquila, 27 set - "Un mezzo che sar utilizzato per contribuire arendere meno disagi le esigenze di mobilit avvertite dalle comunit localiche hanno subito danni alle infrastrutture viarie a causa di eventi sismici oidrogeologici". Cos il sottosegretario alla Presidenza con delega allaprotezione civile, Mario Mazzocca, ha salutato questo pomeriggio all'Aquilal'arrivo del pulmino Citroen Jumper, donato alla Regione dalla Banca Popolaredi Bari. La delegazione dell'istituto di credito pugliese esa formata daArianna Cutrignelli, Nicola Di Cosola e Biagio Fischetti. Dopo la consegna delpulmino alla protezione civile regionale, la delegazione, a bordo dello stessomezzo di trasporto, ha effettuato un soprallugo al centro storico dell'Aquilaper verificare lo stato della ricostruzione, soprattutto sotto l'aspetto dellaricostruzione del tessuto economico e produttivo. "Dopo questa visita, siamoancora pi convinti che il nostro impegno a sostegno della piccola e mediaimpresa che ancora in sofferenza per gli effetti del terremoto, non pu esaurirsi oggi": questo il commento dei rappresentanti dell'istituto di creditodi Bari. L'iniziativa, secondo quanto hanno affermato i rappresentanti dell'BPdi Bari, solo il primo tangibile passo dell'impegno profuso dalla BancaPopolare e da tutti coloro che hanno voluto donare il proprio contributo sulconto corrente "Sisma 24 agosto 2016" (codice IBAN IT 8305424 15300000000010000), per sostenere le popolazioni colpite. Tra l'altro, gi avvenutonel 2009, la Banca Popolare di Bari era intervenuta con una iniziativa dedicataal Centro Italia, dal titolo "Insieme per l'Abruzzo" che grazie alla sinergia ealla stretta collaborazione con le principali istituzioni locali pugliesi eabruzzesi e di tante realt pubbliche e private, sostenne la messa in sicurezzadell'istituto Comprensivo Francesco Rossi a San Demetrio ne' Vestini, in soli100 giorni. (Regflash) GIZZI/160927WEB TV REGIONE ABRUZZOCondividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su FacebookTorna al sommario

## Nella prima giornata di **“Incontriamoci”**; con la Uil si è parlato di turismo e trasporto

[Redazione]

Share this on WhatsApp  
È iniziata oggi pomeriggio, martedì 27 settembre, alle ore 18 la seconda edizione di Incontriamoci, la quattro giorni di convegni ed approfondimenti organizzata dalla Uil. In questa prima giornata, alla presenza di Gabriele Bariletti, Riccardo Nencini, Alberto Paolucci, Nicola Settimo, Sandro Grassi e Fabio Refrigeri, con la moderazione di Paolo Di Lorenzo, si è parlato di trasporto e turismo, con una profonda riflessione rivolta anche ad Amatrice ed Accumoli. Incontriamoci proseguirà anche nei prossimi giorni: Mercoledì 28 settembre ore 18 convegno: Dibattito politiche, la riforma delle pensioni. A seguire, ore 21:30, concerto Fantastic Fly. Giovedì 29 settembre ore 18 si terrà il convegno: Dibattito politiche, innovazione: ambiente e agricoltura. Alle ore 21 serata danzante con Roberto Polignano. Infine venerdì 30 settembre ore 18 convegno: Dibattito su ricostruzione, sicurezza, legalità di Amatrice-Accumoli. Alle ore 21 Coverland Povia in concerto acustico. Durante la manifestazione verranno raccolte offerte libere da destinare alle zone colpite dal terremoto. Tutti i giorni stand gastronomici ed espositivi e dalle ore 19:30 visita guidata nella Rieti Sotterranea. Nella serata finale del 30 settembre alle ore 23 si terrà estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria Uil. [incontriamoci\\_uil\\_secondo\\_anno\\_2](#) [incontriamoci\\_uil\\_secondo\\_anno\\_3](#) [incontriamoci\\_uil\\_secondo\\_anno\\_5](#) [incontriamoci\\_uil\\_secondo\\_anno\\_6](#) [incontriamoci\\_uil\\_secondo\\_anno\\_7](#) Share this on WhatsApp

## Indagine L&#8217;Espresso, un terremoto oggi a Rieti coinvolgerebbe in crolli 20.683 persone

[Redazione]

Share this on WhatsApp Da un inchiesta effettuata nel maggio 2013 da Espresso (fonte Servizio Sismico Nazionale) sul costante rischio sisma che corre il nostro Paese emergono dati molto interessanti, soprattutto alla luce di quello che è accaduto ad Amatrice, Accumoli ed Arquata del Tronto lo scorso 24 agosto 2016. Il dossier ipotizza le conseguenze che scaturirebbero da un terremoto equivalente al massimo storico registrato per ogni località esaminata. I dati estrapolati sono due: Persone coinvolte in crolli Persone rimaste senza tetto Se si clicca sulla Regione Lazio troviamo 6 città esaminate: Roma, Rieti, Frosinone, Sora, Anagni e Cassino. Secondo indagine de Espresso, se si dovesse verificare nuovamente un terremoto equivalente al massimo storico registrato nella città di Rieti, la cittadina sabina vedrebbe 20.683 persone coinvolte in crolli e 17.266 persone rimaste senza tetto. Dati davvero sconvolgenti per una città come Rieti che registra poco più di 47.000 abitanti. Share this on WhatsApp

[Redazione]

127

## Siena, brucia auto nel parcheggio sotto la Coop a San Miniato

[Redazione]

incendio\_coop\_san\_miniato\_-27\_settembre\_2016-5Attorno alle 16 di oggi, martedì 27 settembre, un'auto ha preso fuoco nel parcheggio al piano terra del condominio all'interno del quale si trova la Coop di San Miniato a Siena. La proprietaria, che si stava recando a fare la spesa, si è accorta del fumo che usciva dall'auto, una Mercedes, ed ha chiamato i Vigili del Fuoco che sono intervenuti spegnendo l'incendio. In corso le valutazioni di possibili danni alla struttura dell'edificio. incendio\_coop\_san\_miniato\_-27\_settembre\_2016-2 incendio\_coop\_san\_miniato\_-27\_settembre\_2016-4 incendio\_coop\_san\_miniato\_-27\_settembre\_2016-3 < Prec. Succ. >



## Reggio adotta Montegallo

[Redazione]

Le istituzioni reggiane per la prima volta oggi nei luoghi del centro Italia colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. Il presidente della provincia Giammaria Manghi si trova a Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno. Proprio la domenica scorsa è stata inaugurata la cittadella della solidarietà dell'Emilia-Romagna e a Montegallo è il campo allestito dalla protezione civile. L'obiettivo è arrivare a 200 mila euro di fondi raccolti dalla nostra provincia ha detto Manghi per fare ripartire i servizi essenziali. Dopo il terremoto del 24 agosto scorso la maggior parte degli edifici di Montegallo è risultata lesionata o inagibile. Le persone ospitate dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna sono attualmente 158 di cui 85 accolte nei campi di Uscerno (17) e Montegallo (68) e 73 e nei 10 campi di prossimità realizzati nelle diverse frazioni nei pressi delle abitazioni per permettere alla popolazione di rimanere più vicino ai propri luoghi di vita e di lavoro. Vengono serviti 171 colazioni, 226 pranzi e 178 cene. Sono 108 i volontari impegnati, oltre a 3 operatori del 118, un operatore Anci. A questi vanno aggiunti i 49 dipendenti degli enti locali emiliano-romagnoli che finora sono intervenuti a Montegallo in base all'accordo di collaborazione con Anci. Con loro sono stati impegnati 75 operatori di polizia locale. La cittadella della solidarietà dell'Emilia-Romagna. L'intervento a tempo di record per ridare servizi essenziali alla comunità del comune marchigiano adottato dalla Regione. Il taglio del nastro con il commissario Errani. La scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del Corpo forestale, la chiesa. E la cittadella dell'Emilia-Romagna a Montegallo (Ap) costruita a tempo di record, in soli 17 giorni, grazie all'impegno di tecnici e funzionari dell'Agenzia di Protezione civile regionale, che hanno lavorato a fianco di un centinaio di volontari provenienti da tutte le province, e alle imprese che hanno donato moduli prefabbricati, lavoro e servizi. Assessore Gazzolo al taglio del nastro, domenica 25 settembre, con il commissario Errani. Il presidente Bonaccini: Rispettate a pieno le scadenze, stessa determinazione nella ricostruzione. Intanto, hanno superato 250 mila euro le donazioni sul conto corrente unico regionale.

## Sisma, pompieri recuperano campana e orologio del campanile di San Pellegrino crollato

[Redazione]

Nel borgo del Nursino più colpito dal sisma iniziate anche le puntellature. Sisma, pompieri recuperano campana e orologio del campanile di San Pellegrino crollato [INS::INS] di Chiara Fabrizi. Recuperata anche la terza campana e orologio del campanile crollato di San Pellegrino (Norcia). Sono iniziati martedì mattina gli interventi per la realizzazione delle opere provvisorie, ossia le puntellature, nel borgo più colpito dal sisma del 24 agosto. Al lavoro i vigili del fuoco del comando provinciale di Terni che stanno eseguendo le messe in sicurezza su edifici anche privati con squadre di puntellatori. TUTTO SUL TERREMOTO Recuperati campana e orologio. In particolare gli uomini del nucleo Saf (speleoalpino e fluviale) si stanno occupando della chiesa di San Pellegrino dove all'alba del 25 agosto a seguito di una forte scossa è crollato il campanile, già gravemente lesionato dal terremoto del giorno precedente. In particolare i vigili del fuoco stanno mettendo in sicurezza ciò che resta dell'edificio di culto. Durante le operazioni è stata recuperata la terza campana rimasta in bilico per oltre un mese sul tetto della chiesa (le altre due sono già state messe in sicurezza in uno stabile agibile del paese) e orologio della torre campanaria. Seguono aggiornamenti @chilodice Riproduzione riservata

## Cassette di legno e sisma, botta e risposta tra Marini e Liberati

[Redazione]

[INS::INS] La presidente Marini ha risposto che le cassette di legno realizzate in Umbria a seguito del sisma del '97 non sono moduli abitativi rimovibili, ma strutture infisse al suolo con una piattaforma in cemento armato e assemblate in opera. Quindi, a differenza degli attuali moduli, non sono smontabili e rimontabili, si può procedere soltanto o alla loro demolizione o al recupero parziale dei materiali. Si tratta di strutture di quasi venti anni e comunque temporanee, transitorie, senza obiettivo di durare nel tempo. Per questo motivo non si è proceduto né a una valutazione dei costi/benefici di smontaggio e rimontaggio. Vorrei precisare che il sistema di gestione delle emergenze è quello della Protezione civile, che nel frattempo ha modificato in maniera sostanziale, positivamente, il sistema di assistenza abitativa alla popolazione colpita da eventi sismici. Una evoluzione legata al sisma dell'Aquila e poi a quello dell'Emilia Romagna. Il capogruppo del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati, ha interrogato la presidente della Giunta regionale, Catiuscia Marini chiedendo di spiegare se il Governo nazionale è stato informato dell'esistenza di 730 moduli abitativi provvisori in Umbria e se siano stati valutati i costi e i benefici legati a un immediato spostamento di parte di essi nelle zone oggi colpite dal sisma. Il riutilizzo dei moduli impiegati nel post sisma del 1997 ha spiegato Liberati permetterebbe di conseguire significativi risparmi in favore dello Stato, inferendo rapido sollievo alle famiglie interessate, evitando lo spopolamento delle comunità. La Regione Umbria secondo Liberati può e deve sostenere l'urgenza dell'installazione delle abitazioni temporanee in legno già presenti in Umbria nell'ambito dell'interlocuzione istituzionale già intrapresa tra Regione stessa, Commissario e Protezione Civile. E in Umbria esistono già nella stessa Norcia aree urbanizzate pressoché pronte a ospitare subito le cassette di legno che giacciono numerose e inutilizzate in varie zone dell'Umbria. Attualmente non vengono realizzate costruzioni infisse al suolo, ma soluzioni abitative temporanee, realizzate in modo che al termine della fase di emergenza siano immediatamente rimovibili. Vengono realizzate con moduli prefabbricati, in genere in acciaio e con strutture coibentate. Non è poi necessario alcun carteggio in quanto, visto che si tratta di un'emergenza di livello nazionale, è entrato in funzione direttamente il sistema nazionale Dicomac, a cui partecipa anche il sistema regionale. È quindi la Dicomac nazionale a decidere le soluzioni, condivise con le Regioni. Le soluzioni puntano a favorire, prima di tutto, l'autonoma sistemazione. Per Umbria sono previste, con le soluzioni abitative emergenziali, solo due aree nel solo Comune di Norcia e comunque con un numero complessivo di abitazioni presunto inferiore a 100. L'installazione avverrà dopo il completamento delle opere di urbanizzazione: acqua, fognature, gas, energia elettrica, telefono e quanto altro necessario. Liberati, nella replica, ha fatto riferimento a quando l'Italia era l'Italia, una sessantina di anni fa ha detto -, ci fu un consorzio italo egiziano che fu invitato a smontare templi. E se questo sembrava impossibile è stato invece reso possibile. E alla luce di ciò la ricollocazione delle cassette rappresenterebbe una vicenda marginale, che non si vuole però favorire e che determina tutta una serie di conseguenze di aggravio di costi. [INS::INS]

## Terremoto Norcia, prosegue impegno vigili del fuoco a San Pellegrino

[Redazione]

[INS::INS]. Prosegue l'impegno dei Vigili del Fuoco di Terni nelle zone colpite dal sisma di oltre un mese fa a San Pellegrino di Norcia. Nello specifico i pompieri stanno provvedendo alla messa in sicurezza, mediante squadre di puntellatori degli edifici, mentre le squadre SAF stanno mettendo in sicurezza i ruderi del campanile della chiesa parrocchiale. Recuperata anche la terza campana, rimasta in bilico sul tetto della chiesa e orologio della torre campanaria. [vigili-del-fuoco-san-pellegrino-norcia-3](#) [vigili-del-fuoco-san-pellegrino-norcia-2](#) [vigili-del-fuoco-san-pellegrino-norcia-1](#) [INS::INS]

## Assemblea Legislativa Perugia, Marini risponde a M5s su sisma

[Redazione]

[INS::INS]. I consiglieri regionali del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, hanno interrogato la presidente dell'Esecutivo, Catuscia Marini affinché rendesse note le stime per i principali centri abitati della Regione Umbria, con indicazione del numero delle persone coinvolte e degli sfollati previsti, nella ipotesi di sisma di intensità pari al massimo storico, illustrando, alla luce di tali proiezioni, le misure che vorrà intraprendere per mettere insicurezza con estrema urgenza gran parte del patrimonio immobiliare pubblico e privato interessato. Il Dipartimento della Protezione Civile ha spiegato i consiglieri del M5s ha creato e gestisce una banca dati dove verrebbero indicate stime precise al livello nazionale circa gli effetti in caso di sisma di intensità pari al massimo storico registrato in ogni località Italia e dell'Umbria. Tali dati non avrebbero soltanto la finalità di migliorare l'organizzazione dei soccorsi, ma dovrebbero anche orientare misure specifiche, quanto cruciali, di prevenzione antisismica. La presidente Marini ha spiegato che il territorio regionale è oggetto di classificazione, ai fini sismici, in tre categorie e su questo si basano anche i piani urbanistici e i regolamenti edilizi, oltre alla normativa di carattere nazionale e regionale applicata. Il territorio regionale è classificato in tre categorie: la zona sismica 1, lungo l'Appennino; la zona sismica 2: quella che interessa gran parte del territorio regionale centro occidentale; la zona sismica 3 che interessa in modo particolare una parte di regione corrispondente all'area dell'Orvietano. Non esistono proiezioni né regionali né nazionali delle persone teoricamente interessate in quanto un terremoto non dipende dal grado raggiunto nel massimo storico registrato, ma dall'intensità del sisma e da dove era epicentro, quindi non esistono modelli preventivi e preventivabili dell'impatto di un terremoto sul territorio, in quanto già solo l'epicentro può modificare l'impatto che esso produce sulle abitazioni. Per questo motivo si assumono una serie di norme ai fini edilizi e urbanistici che consentano di agire in miglioramento o anche in adeguamento degli edifici per renderli il più possibile, seppur danneggiati, non lesivi per le persone che si trovano a abitarli. Tutti i Comuni hanno redatto, in conseguenza della classificazione sismica regionale, la microzonizzazione sismica e approvato i piani regolatori generali con l'obbligo di comprendere la microzonizzazione sismica, facendo quindi discendere le regole urbanistiche ed edilizie nelle costruzioni alla normativa. La Regione Umbria ha sempre agito in maniera robusta sul tema della prevenzione sismica. Le prime normative risalgono al 1981 modificate anche legislativamente e rafforzate soprattutto dopo il terremoto del '97, di disposizioni normative per le zone sismiche, sia attraverso le autorizzazioni preventive alla costruzione, sia attraverso i controlli. Gli uffici della sismica delle due Province, che oggi sono diventati parte integrante degli uffici regionali, agiscono sia in sede preventiva, cioè nel momento in cui si autorizzano nuove costruzioni o ristrutturazioni delle costruzioni esistenti. Dal 1981 in poi e poi nel 2003 con l'innovazione della nuova normativa, tutto ciò che riguarda nuove costruzioni pubbliche e private, o quelle che sono state oggetto di interventi, è stato sottoposto alle disposizioni tecniche di materia. E questo è anche il motivo per il quale il sisma, a distanza di cinque chilometri tra Norcia e Arquata del Tronto ha prodotto effetti differenti sulla popolazione, perché il nostro edificato è stato sottoposto negli anni ad interventi non solo della ricostruzione, importantissimi, ma anche dell'adeguamento antisismico. La Regione insieme ad Anci Umbria ha sottoposto a valutazione tutti i piani comunali di Protezione civile per le strutture strategiche: caserme, ospedali e municipi che devono essere pienamente funzionanti in caso di calamità naturale, cioè i punti operativi nell'assistenza alla popolazione. Ad oggi gli edifici scolastici non sono previsti come strategici, e per questo con il Governo nazionale stiamo discutendo che le scuole possano diventarlo. La Regione Umbria è intervenuta in maniera rilevante anche sul patrimonio storico artistico dei beni culturali, ovviamente per tutto quel patrimonio dove è stato possibile intervenire con finanziamenti dedicati. I beni culturali danneggiati nel '97 erano 1600 beni tra chiese, abbazie, edifici pubblici, di valenza storica, siamo intervenuti su 900 di essi, con le risorse disponibili. La Regione ha sempre affrontato e affronta questo tema con grande attenzione, non solo normativa, ma anche di programmazione di risorse pubbliche. Liberati ha

rimarcato, nella replica, che un ingegnere avrebbe affermato che con miglioramenti puoi affidarti alla sorte. Noi dobbiamo puntare sugli adeguamenti. E non è vero che non esistono banche dati, ci sono quelle del Dipartimento di Protezione civile: sono migliaia di schede riservate aggiornate periodicamente e mai rese pubbliche, il dato è aggiornato ogni due mesi e riguarda anche l'Umbria, dove un sisma di potenza già accertata storicamente determinerebbe, secondo dati al 2013 (Fonte: Servizio sismico nazionale), come riportato anche da una rivista settimanale, a Perugia 673 persone coinvolte in crolli e 8960 rimaste senza tetto, a Spoleto 18133 coinvolte e 14351 senza tetto, a Terni 4828 e 28430, a Gualdo Tadino 6558 e 5580, a Foligno 25024 e 20800, a Città di Castello, infine, 1561 persone coinvolte in crolli e 8676 quelle rimaste senza tetto. Mi domando come stiate lavorando se questi dati lei non sono da lei conosciuti. La politica deve tenere in considerazione il rischio possibile e, siccome parliamo di vita e di morte, dividerlo con i cittadini. [INS::INS]

## Terremoto, Galgano (SC): credito di imposta per una rapida ricostruzione

[Redazione]

[INS::INS] Abbiamo appena depositato alla Camera la nostra mozione sul terremoto. Così la deputata del gruppo di Scelta Civica Adriana Galgano in una nota. Per noi si legge nel testo è fondamentale che esecutivo preveda l'utilizzo del credito d'imposta per garantire un'immediata liquidità alle famiglie e alle imprese perché procedano ad una veloce ricostruzione e che, nella ripartizione dei fondi, sia data priorità alla ricostruzione e alla messa in sicurezza di opere pubbliche strategiche come le scuole. Inoltre continua Galgano chiediamo che non si introducano ulteriori oneri burocratici ed economici a carico dei cittadini, come ad esempio il cosiddetto fascicolo del fabbricato'. Galgano conclude auspicando che il governo valuti l'opportunità di dare ai sindaci dei comuni interessati la possibilità di fare ordinanze per trasformare gli annessi o le pertinenze in legno alle abitazioni principali, in presidi di protezione civile, per consentire un'immediata risposta a tutti coloro che si trovino in una evidente situazione di necessità e a favorire tavoli di concertazione per assicurare la piena partecipazione degli enti territoriali nella ricostruzione.[INS::INS]

## **PONTECORVO &#8211; Si lavora per la sede operativa della Protezione Civile**

[Redazione]



## PONTECORVO &#8211; Si lavora per la sede operativa della Protezione Civile

[Redazione]

**Sisma, spostata a venerdì la scadenza per gli hotel**

[Redazione]

I PESCARA C'è tempo fino a venerdì 30 per presentare la disponibilità ad ospitare i terremotati. Il Centro operativo regionale (Cor) comunica che è stato prorogato il termine. L'invito è rivolto agli albergatori che intendono rendere disponibili le loro strutture alberghiere ad ospitare le persone la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte dal terremoto del 24 agosto. In un primo momento la scadenza era stata fissata per il 23 settembre. La Protezione civile regionale, che precisa che le strutture alberghiere interessate "dovranno garantire la qualità dei servizi come specificato nel bando". Saranno favorite le strutture territorialmente più vicine alla residenza degli ospitati, salvo che gli stessi non optino per soluzioni diverse seppure più distanti dal loro territorio di origine. Per informazioni sul bando, gli interessati possono inviare una mail a: [sisma2016@regione.abruzzo.it](mailto:sisma2016@regione.abruzzo.it). Per informazioni è possibile rivolgersi al Centro operativo regionale (Cor) Funzione 5, al numero 0862/364699, Bando e facsimile delle domande: [https://urldefense.proofpoint.com/v2/url?u=http-3A\\_urp.regione.abruzzo.it\\_-tit\\_org-](https://urldefense.proofpoint.com/v2/url?u=http-3A_urp.regione.abruzzo.it_-tit_org-)

**Ma chi è lei, dottor bertolaso? = Ma chi è lei dottor bertolaso?***[Giustino Parisse]*

MA CHI È LEI, DOTTOR BERTOLASO? di GIUSTI NO PARISSE Dottor Guido Bertolaso, il sostituto procuratore generale della Corte d'Appello ha chiesto ieri per lei la condanna a tre anni di reclusione per omicidio colposo plurimo e lesioni. La ritiene responsabile se pur in maniera colposa della morte di un certo numero di aquilani finiti sotto le macerie nella notte del sei aprile del 2009. Venerdì sapremo se ci sarà una condanna o una assoluzione. Anche nel caso per lei più sfavorevole avrà la possibilità di ricorrere alla prescrizione e tutto finirà in una bolla di sapone. Ma non le voglio parlare del processo in corso. Qualsiasi sarà la sentenza l'accetterò. Magari arrabbiandomi, magari piangendo oppure rassegnandomi e tornando a prendere atto che \_ processi o non processi \_ nessuno mi restituirà i miei figli e che sulla loro memoria e su quella di mio padre e di altri 306 martiri si continua a gettare il fango dell'indifferenza. Che è il peggio di tutti. No, le voglio parlare d'altro. E vorrei porre la domanda che Gesù rivolse un giorno ai suoi discepoli: MACHIELEI DOTTOR BERTOLASO? poli: ma voi chi dite che io sia? Quando ho saputo della richiesta di condanna mi sono chiesto: ma chi è veramente Guido Bertolaso? Nei mesi post sisma lei agli aquilani era apparso una sorta di generale Custer. di GIUSTINO PARISSE Giunse all'Aquila subito dopo la battaglia che la città aveva perso con il terremoto e che aveva lasciato sul campo centinaia di vite innocenti. A capo delle truppe della protezione civile prese in mano la situazione, raccolse i sopravvissuti dando loro un bicchiere d'acqua, un pasto caldo, una coperta, un tetto più o meno provvisorio. Alla maggioranza degli sfollati lei apparve come l'uomo della provvidenza. Ricordo, per averlo visto con i miei occhi, anziani che le si inginocchiavano davanti cercando di baciarle la mano, c'era gente che invocava un suo intervento per poter tornare a lavorare in una struttura provvisoria da realizzare nel giro di 24 ore. Se all'Aquila si fosse votato alla fine del 2009 lei sarebbe stato eletto sindaco per acclamazione. Alcuni Comuni del circondario le hanno dato la cittadinanza onoraria e lo stava per fare anche L'Aquila se da alcune Procure, nel marzo del 2010, non si fossero alzate nubi che promettevano tempesta. Oggi lei da uomo della Provvidenza è diventato Belzebù. Le intercettazioni telefoniche hanno svelato un cinismo che io che pure l'ho incontrata più volte \_ non avrei mai immaginato. Ricordo il 14 agosto del 2009 quando il Centro la intervistò nella scuola della Guardia di Finanza e lei promise che si sarebbe fatta chiarezza su tutto quanto accaduto in quella maledetta settimana dal 31 marzo al 6 aprile di oltre sette anni fa. Ho poi saputo dai giornali che lei il giorno dopo era a Roma per incontrare in maniera più o meno furtiva un imprenditore interessato alla ricostruzione dell'Aquila. Incontrare imprenditori di per sé non è una vergogna ma per me che avevo di lei un sentimento positivo fu un colpo. Nei giorni scorsi il sindaco dell'Aquila, con il quale lei ha lavorato gomito a gomito in quei mesi terribili, l'ha accusata di aver voluto il piano Case perché non intendeva ricostruire L'Aquila, come se lei fosse un barbaro della serie: dove passo io non crescerà più erba. Accuse forti a cui lei risponde con contro accuse che finiscono per generare caos e confusione. Oggi scopriamo che lei è capace anche di mentire a se stesso, prima affermando di voler rinunciare alla prescrizione e poi facendo il contrario. Forse non si rende conto (ma in questo purtroppo non è solo) che chi ha pagato il prezzo più alto nella notte del terremoto (e parlo delle vittime e dei loro parenti) ogni volta che sente una bugia conclamata è come se ricevesse un colpo di pugnale al cuore: le ferite si riaprono e il sangue misto a dolore torna a fiottare. Non sono abituato a lanciare sfide (che sono sempre un'arma debole) ma vorrei che lei un giorno venisse all'Aquila \_ il posto lo scelga lei - per rispondere a questa mia semplicissima domanda: chi è veramente l'uomo Bertolaso? Ci pensi. Se deciderà di rispondere \_ con la sincerità che spero non le faccia difetto \_ dopo, magari, si sentirà un po' meglio anche lei. Guido Bertolaso ex capo della Protezione civile -tit\_org- Ma chi è lei, dottor bertolaso? - Ma chi è lei dottor bertolaso?

**Schianto, grave un giovane = Motorino travolto da un'auto: grave uno studente di 16 anni**

[Redazione]

Schianto, grave un giovane L'Aquila, lo scooter esce da scuola e finisce contro un'auto INL, IN L'AQUILA Motorino travolto da un'auto: grave uno studente di 16 anni Incidente lungo via Leonardo da Vinci. Il giovane è stato sottoposto a una lunga operazione L'ipotesi: il minorenne ha perso il controllo del mezzo a causa dei binari della metro mai rimossi AQUILA Uno studente di 16 anni è rimasto ferito in modo grave dopo un incidente stradale che si è verificato nella tarda mattinata di ieri lungo via Leonardo da Vinci a Pettino, nei pressi del liceo Cotugno e del cinema Movieplex. Il ragazzo stava uscendo dalla sede della sua scuola ed era diretto a casa con il suo motorino quando un'auto gli ha tagliato la strada. Il minorenne, forse a causa delle rotaie della metro di superficie (mai rimossi nonostante la mancata attivazione), ha perso il controllo ed è scivolato sotto la Lanciabianca che stava marciando in senso contrario. La studentessa universitaria alla guida della Lancia non ha potuto fare niente per evitare il giovane che si è infilato sotto la sua ruota anteriore. Il giovane è stato colpito duramente alle gambe. Subito sul posto sono intervenuti gli addetti del 118, i vigili del fuoco, i vigili urbani e la protezione civile di Tempera. Il giovane è stato portato all'ospedale ed è stato sottoposto a una lunga operazione chirurgica per ridurre le numerose fratture, ma non sembra che sia in pericolo di vita anche se la prognosi è riservata. Gli agenti del traffico hanno poi effettuato una serie di misurazioni e rilievi per cercare di individuare le responsabilità dell'incidente ancora da chiarire. Non è la prima volta che lungo quel tratto di strada si verificano degli investimenti o incidenti di vario genere per via del fatto che si tratta di un'arteria dove il traffico procede speditamente anche quando gli studenti escono dalle scuole nella tarda mattinata. A proposito di incidenti stradali è diminuito il numero dei sinistri, ma ne è aumentata la gravità: emerge dai registri della Polizia urbana. I dati di questi primi mesi, confrontati con il medesimo periodo del precedente anno, evidenziano un calo del 25% circa. Ma una delle cause di incidenti, soprattutto in bici, resta le presenze dei succitati binari e delle buche. -tit\_org- Schianto, grave un giovane - Motorino travolto da un'auto: grave uno studente di 16 anni

## Intervista a Walter Capezzali - Capezzali: centro storico, dico sì a riqualificare ma nella continuità

[G.p.]

Capezzali: centro storico, dico sì a riqualificare ma nella continuità L'ex direttore della biblioteca provinciale: la Tommasiana deve tornare dov'era fino al 2009 Il progetto Auser sulla "trasformazione" del palazzo dove c'è anche il Convitto mi trova d'accordi L'AQUILA Sulla riqualificazione e futura destinazione di uno degli angoli più significativi del centro storico cittadino (quello che va dall'Eden all'exliceo Classico) c'è una proposta dell'Auser, associazione per il sociale promossa dalla Cgil. A tal proposito abbiamo chiesto l'opinione del dottor Walter Capezzali lo storico direttore della biblioteca "Tommasi", biblioteca che era allocata proprio nell'area oggetto della proposta Auser. Dottor Capezzali, l'Auser propone un progetto che ridisegna dal punto di vista dell' utilizzo l'angolo dei Quattro Cantoni di proprietà pubblica con una attenzione particolare per la sede del Convitto. Si parla anche della riallocazione della Biblioteca "Tommasi" \_ oggi nel nucleo industriale a Bazzano \_ di cui lei è stato a lungo direttore. Che ne pensa di questa proposta? Ho letto con molto interesse la proposta, che per diversi aspetti riprende, forse senza saperlo, alcune mie idee di quando ero ancora direttore della Biblioteca Provinciale. Ad esempio, l'idea di trasformare il grande cortile del Convitto in un ambiente coperto tipo "galleria", con all'interno servizi culturali, ricreativi, ma anche un bar con tavolini, un negozio di antiquariato, spazi per il pubblico come l'emeroteca e quant'altro, mi è sempre sembrata la migliore utilizzazione anche invernale per il Centro della città, soprattutto quando passeggiare sotto i portici deve fare i conti con i rigori del clima. Quanto alla "Tommasiana", ovviamente non posso non ricordare come la Biblioteca provinciale sia nata in quel palazzo e il magnifico salone ligneo ne rappresenti il simbolo più conosciuto. Sarebbe innaturale non far ritornare in quel luogo la Biblioteca, che come molti sanno ora diventerà regionale come le altre tre consorelle abruzzesi, visto che è un servizio sottratto per legge alle ridimensionate amministrazioni Provinciali. Credo che attualmente si stia predisponendo il progetto esecutivo per il restauro funzionale di quell'edificio che, va ricordato, è il più importante palazzo pubblico realizzato nell'Ottocento all'Aquila. C'è però da affrontare e concordemente risolvere il problema della grande quota che compete al Convitto Nazionale, una storica istituzione che però oggi non svolge più le funzioni di una volta ma è responsabile di alcune scuole. Sarebbe ovviamente opportuno rivedere le destinazioni alla luce di un progetto innovativo che includa concordemente tutte le istituzioni aventi diritto. Se lei dovesse indicare alla politica o agli enti interessati, Comune, Provincia e Regione una "visione" sul ruolo del centro storico post terremoto che cosa proporrebbe? La rivitalizzazione del centro storico dipende da una grande quantità di fattori, esigenze, coinvolgimenti, condivisioni. Stiamo assistendo ai primi risultati di una ricostruzione del centro che ci fa ammirare alcuni davvero stupendi palazzi con occhi... affamati e non più distratti. Io, ad esempio, sono per il ritorno del mercato nella piazza che lo ha sempre ospitato. Molto compete ovviamente all'amministrazione comunale, ma a mio avviso il motore primo deve essere nel ruolo dei cittadini e dei commercianti, che devono continuare a soffrire un po' l'inadeguatezza delle situazioni di transizione nella convinzione di un futuro che si avvicina, sia pure lentamente. C'è chi, coraggiosamente, ha già dato la sua convinta disponibilità. In definitiva, senza entrare nei meandri di riflessioni che ci porterebbero chissà dove, mi sento di poter dire agli aquilani, e quindi anche a me, che il futuro dello stupendo centro storico aquilano sta nelle nostre mani. Io abitavo a Piazza San Pietro e ci voglio tornare al più presto. La biblioteca Tommasi è da sempre il gioiello della nostra città. OQP si parla molto di biblioteche meno "contenitori" è più aperte a

Le nuove esigenze, soprattutto giovanili. Parliamo di aperture h24 con a fianco \_ se non addirittura all' interno \_ luoghi di intrattenimento legati ad attività culturali e quindi punto di incontro per dibattiti e quant'altro. Lei è d'accordo su questa nuova visione? La Tommasiana è da tempo allineata con le nuove esigenze e mi pennetto di ricordare che è stata la prima Biblioteca pubblica abruzzese ad entrare nel Servizio biblio tecario nazionale e nel corrispondente

Catalogo online, E senza nulla voler togliere al "sapore" di una biblioteca di impianto classico e storico, non posso non ricordare quanto fossero sempre affollate le sale di lettura sopra i portici cittadini. Lo stesso progetto di spostare l'emeroteca nella sottostante ipotizzata "galleria" rientrerebbe nel disegno di una ulteriore apertura al pubblico. Quanto alle nuove tecnologie e alle nuove necessità, la Provinciale oggi, sia pure in sede provvisoria, è adeguatamente dotata di tali risorse. Il problema, piuttosto, è quello di un personale ridotto ormai al lumicino per l'esodo o il pensionamento di gran parte degli addetti. L'augurio è che la Regione Abruzzo, nuova titolare di questo innunciabile servizio di base, prenda in merito urgenti ma anche sagge decisioni, (g.p.) Walter Capezzali -tit\_org-

## Gran Sasso, raduno alpini

*Si ritrovano le penne nere del campo autunnale del 1973*

[Redazione]

Si ritrovano le penne nere del campo autunnale del 1973 I L'AQUILA Gli alpini che nel lontano 1973, allora tutti giovani militari con la penna nera, appartenenti al Battaglione Alpini L'Aquila di stanza a Tarvisio (Udine), svolsero un campo autunnale in Abruzzo per un periodo di circa tré mesi, si sono ritrovati a Campo Imperatore. Un appuntamento divenuto fisso da due anni a questa parte. Le attività addestrative si svolsero nel comprensorio Gran Sasso-Sirente-Altopiano delle Rocche-Monte Velino, tra marce diurne e notturne. In particolare, la 143a Compagnia operò per alcuni giorni sul Gran Sas so effettuando l'ascensione alpinistica sul Corno Grande, da dove poi con due marce di irradamento di plotone si trasferì sulla pedemontana. A 43 anni da quel giorno, quegli alpini della 143 ' Compagnia si rivedono ogni mese di settembre, per trascorrere una giornata a Campo Imperatore, mettendo in programma una breve escursione in montagna e un pranzo. Quest'anno si sono ritrovati circa 30 partecipanti animati da voglia di rivedersi e trascorrere insieme una bella giornata montagna. Vi hanno preso parte: il generale di corpo d'armata Paolo InzeriUi nella sua veste di comandante del Battaglione Alpini L'Aquila nel lontano 1973; il generale di brigata Angelo Riposati - originario di Cabbia di Montereale, organizzatore della rimpatriata - in qualità di comandante della 143a Compagnia durante il campo del 1973. Particolar- mente sentita è stata la partecipazione degli alpini Giovanni Grippa e Amabile Galbusera, provenienti dalla provincia di Lecco, oltre alla presenza dell'alpino Claudio Bizzoni proveniente da Amatrice, miracolosamente scampato al recente terremoto. Appuntamento al prossimo anno. Foto di gruppo per gli alpini che hanno preso parte al raduno -tit\_org-

## Scuole sicure, il livello di attenzione resta alto

[Redazione]

L'anno scolastico è ormai ricominciato ma l'attenzione sul tema della sicurezza degli edifici in cui quotidianamente si recano bambini e ragazzi non è venuta. Anzi, per il Comitato Scuole Sicure, promosso e messo in piedi da un gruppo di genitori nelle settimane scorse, quelle successive al terremoto di Amatrice ed Accumoli, il percorso è solo all'inizio. Dopo le verifiche di agibilità condotte dagli esperti della Protezione Civile nazionale in collaborazione con i Comuni e la Provincia, il Comitato reatino intende proseguire nell'opera di sensibilizzazione sul tema dell'adeguamento sismico delle strutture, immaginando anche soluzioni provvisorie in attesa che, prima o poi, possano programmare gli interventi strutturali di cui alcune scuole necessitano, a partire dal capoluogo. Nei giorni scorsi si è tenuta un'assemblea del Comitato presso la sala di Regina Pacis al termine della quale è stato deciso di promuovere nuovi incontri con gli amministratori e i dirigenti scolastici. Tra le idee che i genitori starebbero valutando anche una manifestazione di sensibilizzazione sul tema, che dovrebbe rivolgersi all'intera cittadinanza, e una serie di volantini previsti già a breve. Intanto, il Comitato prosegue nella campagna per le adesioni, con numerosi punti di raccolta in tutta la città. Novità e distinguo anche sul fronte politico. A Rieti, infatti, c'è da registrare la presa di posizione del gruppo consiliare Alleanza per l'Italia, da tempo ormai voce particolarmente critica all'interno della coalizione di centro-sinistra che governa il Comune e che, anche in questo caso, sembra assumere una posizione differente rispetto agli alleati. Il consigliere comunale, Simone Miccadei, infatti, ha fatto sapere di non essere soddisfatto dell'esito della riunione della commissione urbanistica andata in scena la settimana scorsa, avente per oggetto, appunto, la situazione dell'edilizia scolastica cittadina. Miccadei, insieme al responsabile provinciale del movimento rutelliano, hanno indetto una conferenza stampa per domani pomeriggio nel corso della quale spiegheranno i motivi dei loro dubbi, "a cominciare dalle risposte che non abbiamo avuto in Commissione. Siamo sicuri che tutti abbiamo il dovere di alzare la voce e chiedere al Governo risposte concrete che permettano soluzioni nel breve periodo e pensiamo, inoltre, che bisogna iniziare subito a programmare il futuro dell'edilizia scolastica della nostra città.



## Sisma. Finti preti chiedono soldi per Amatrice, denunciati

[Redazione]

Si fingono preti e truffano pensionati con il pretesto di raccogliere fondi per le vittime del terremoto di Amatrice. I due, un 40enne e un 20enne, residenti a Montecilfone (Campobasso), già noti alle forze dell'ordine, sono stati scoperti e denunciati dai carabinieri di Montenero di Bisaccia (Campobasso). Indossando l'abito talare, sono riusciti a ingannare ignari anziani facendosi consegnare denaro con il pretesto di raccogliere fondi per le vittime del sisma. Le indagini dei carabinieri sono state svolte anche grazie alla collaborazione e alle informazioni fornite dai cittadini della zona. (Ansa)

## **Terremoto, &#8220;Grandi Rischi bis&#8221; il Procuratore generale chiede tre anni per Bertolaso**

[Redazione]

bertolaso-l-aquila-terremotoTre anni di carcere per Guido Bertolaso: è la richiesta di condanna delprocuratore generale Romolo Como nel cosiddetto processo Grandi rischi bis incuiallora capo dipartimento della Protezione civile è accusato di omicidiocolposo plurimo e lesioni, in particolare per aver organizzato una operazionemediatica perché vogliamo rassicurare la gente come disse ina parte dellasua telefonata intercettata convocando la riunione di esperti del 31 marzo2009, cinque giorni prima del terremoto del 6 aprile.Guido BertolasoGuido BertolasoAl Tribunale dell'Aquila oggi penultima udienza del processo, dedicata arequisitoria del pg e arringa dell avvocato distrettuale dello Stato, FilippoPatella, che assiste il responsabile civile, ovvero la presidenza delConsiglio.Dovrebbe slittare all ultima udienza, fissata per venerdì prossimo 30settembre,arringa difensiva del legale di Bertolaso Filippo Dinacci. Oltreal suo intervento previste replica dell'accusa, eventuali controrepliche deidifensori, camera di Consiglio e sentenza.

## La Marsica nella letteratura

[Redazione]

[marsicalibri13] Il sole sorge da dietro le montagne ed illumina la valle del Fucino; la Bella Addormentata si staglia, con il suo profilo tagliente, verso il cielo sereno mentre laggiù, nella Marsica, gli uomini si svegliano per ricominciare un altro giorno di lavoro dove la terra profuma di ortaggi. Questo probabilmente è quello che ha ispirato molti scrittori e li ha spinti a scrivere della nostra bella terra Abruzzo. Tutti i racconti ed i romanzi dello scrittore Ignazio Silone sono ambientati nella Marsica ad eccezione de *La volpe e le camelie* ambientato in Canton Ticino. I temi della cospirazione politica e i personaggi più significativi, per lo più contadini del Fucino, caratterizzano la sua penna. Fontamara racconta le vicende degli abitanti di un povero paese della Marsica, in cui il protagonista, Berardo Viola, rappresenta l'esigenza e il forte desiderio di riscatto degli ultimi. La prima pubblicazione in italiano fu disponibile all'estero dal 1933, in Italia invece soltanto a partire dal 1947. Tra le sue opere più vicine alla Marsica figurano anche *Il segreto di Luca*, pubblicato nel 1956, di cui fu fatto un adattamento televisivo per la Rai, ed *Uscita disicurezza*, opera letteraria costituita da racconti autobiografici e riflessioni, pubblicata nel 1965. Attraverso i suoi scritti Ignazio Silone si batté con particolare sentimento contro le ingiustizie e la rassegnazione dei contadini e di coloro che venivano considerati a torto più deboli, schierandosi apertamente a favore della difesa della libertà e dei diritti umani. Diversi i personaggi illustri che hanno legato i propri nomi al territorio attraverso diari di viaggio, poesie ed altri generi letterari: Edward Lear, Richard Keppel Kraven, Annie McDonnell, Amy Atkinson ed Alexandre Dumas. Gabriele Annunzio nella tragedia *Fiaccola sotto il moggio*, scritta nel 1905, cita Cappadocia e molti altri luoghi della Marsica. *Er terremoto Avezzano* è una poesia in dialetto romanesco di Ettore Petrolini, inserita nell'opera *I celebri monologhi romani*. La Marsica del 1915 figura anche nel dramma *Uomo dal fiore in bocca* di Luigi Pirandello. Lo scrittore e poeta Romolo Liberale nelle sue opere, molte delle quali scritte in vernacolo, racconta le vicende della Marsica dalle lotte contadine del Fucino alla civiltà della transumanza. Diverse opere del critico letterario Vittoriano Esposito sono incentrate, in particolare, sulle figure di Ignazio Silone e Mario Pomilio ed il loro rapporto con la Marsica. Molte le opere dello storico Alvaro Salvi, ambientate nella sua terra d'origine: *locausto di Faccetta nera*, *Marsica: 1943-1945* e il volume *Il treno delle due valli*. Tra le opere connesse alla Marsica figurano il romanzo storico *La commare Regina* di Dario Di Gravio, preziosa testimonianza della società marsicana di inizio 900, il racconto del 1927 *La Panarda* di Federico Vittore Nardelli, *La presentosa* di Gabriele Ciutti, libro pubblicato nel 2003, e *Il tenente dimenticato* di Mario Cantoresi, edito nel 2013. In diversi saggi il ricercatore Fulvio Amore racconta le vicende storiche del brigantaggio nella Marsica prima e dopo l'Unità d'Italia, del Fucino, dei comuni della valle del Giovenco e della piana del Cavaliere, mettendo in luce le lotte territoriali nella Diocesi dei Marsi del settecento. Il volume storico *Marsi, storia e leggenda* di Attilio Francesco Santello corripere l'evoluzione del territorio dalle origini ad oggi, attraversando le vicende della Marsica antica, medievale e odierna. Nel volume intitolato *I Marsi* l'autore Franco Zazzara attraverso una lunga e minuziosa ricerca di carattere storico, ripropone le lotte contro l'arroganza del potere di personaggi leggendari, epici e storici, tra cui Poppedio ed Ignazio Silone, San Berardo e Papa Bonifacio IV. Nel saggio letterario *Il futuro dei Marsi* lo stesso autore ripercorre la migrazione degli uomini attraverso il corso dei fiumi dell'odierna Europa verso l'Italia. Il romanzo storico *Viteliú*. Il nome della libertà di Nicola Mastronardi è ambientato al I sec. a.C. Racconta i miti, le leggende e gli aspetti religiosi in epoca imperiale dal punto di vi

sta dei marsi, dei peligni, dei sanniti e degli altri popoli italici. Altro romanzo storico è *Polvere di lago* di Francesco Proia ambientato nella terra dei Marsi. Rivela le origini dei culti antichi come quello legato alla dea Angizia o alla Chimera, simbolo delle gesta militari del popolo. Il viaggio attraversa la grande città militare di Alba Fucens e le epoche del Fucino, prima lago e poi terra. E ancora tanti altri ce ne sarebbero da citare ma l'elenco sarebbe troppo lungo e risulterebbe noioso. Voglio invece terminare con le parole di un viaggiatore eccellente, Edward Lear che così descrisse

la Marsica verso la fine del 1800:... Da Rocca Cerri, paese sulla cima di una montagna, si gode il panorama della bellissima Marsica. Alla destra i picchi nevosi del Velino, alto più di settemila piedi, erano coperti da minacciose nuvole, e un aspra catena di montagne nebbiose chiudeva quella parte della veduta. Lontano in basso, sotto uno splendido sole, erano la lunga distesa azzurra del lago del Fucino e la sua bella pianura, punteggiata e abbellita da boschi e da paesi; oltre il lago si vedeva la strana forma della montagna di Celano, con catene di graziose e azzurre colline, mentre rocce, come oscure fortezze, e il formidabile passo di Tagliacozzo erano ai nostri piedi. La pianura di Avezzano, azzurro chiaro del lago, Alba e il Velino con le sue belle cime, o sotto il sole oppure adombrati da nuvole passeggiere, le montagne lontane oltre Sulmona coperte di neve, il passo brullo di Forca Caruso, la rupe scoscesa di Celano, tutte queste cose assieme, in una splendida mattinata italiana, facevano uno spettacolo da non potersi guardare senza esserne conquistati, o da dimenticare facilmente: che pace tutt'intorno